

## Da Anna Magnani alla Signora Fedez, primo piano di un paese cambiato

di Claudia Maria Sini

La Signora Fedez ci perseguita: se usiamo il web per cercare un divano o un ristorante ci assale la pioggia di notizie sulle sue disavventure trattate inspiegabilmente come si trattasse della caduta degli Dei. E si tratta di una ragazzina che in futuro avrà una manciata di contratti in meno come testimonial di que-

sto o di quello per aver fatto ciò che Amnesty International e la Croce Rossa fanno da sempre: destinare ad uso improprio il denaro della beneficenza. La mia generazione ha conosciuto il glamour inconsapevole della vita di persone il cui talento, la cui traccia nel cinema, nella letteratura, nelle culle del jet set, definiva i connotati di un'epoca per il fatto che la raccontava attraverso forme di arte in cui la gente si riconosceva. Semplificando, mio padre aveva una vespa, mia madre portava il foulard al collo, e la vespa e il foulard li aveva battezzati il film Vacanze Romane.

■ CONTINUA A PAG.2

## Il futuro delle coccole nell'era digitale

di Bina Bianchini

Studi scientifici confermano l'importanza dell'interazione fisica nello sviluppo fisico, emotivo e sociale dell'infanzia. In un mondo sempre più immerso nella tecnologia, l'interazione fisica ha assunto una nuova importanza, soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo dei bambini. Il contatto fisico, spesso sottovalutato, svolge un ruolo cruciale in una società in cui le interazioni diventano sempre più virtuali e la connessione tra le persone si allontana. In questo contesto, oggi più che mai, è di vitale importanza difendere il legame fisico, soprattutto attraverso un gesto simbolico come l'abbraccio. Questo comportamento primitivo, che possiamo osservare anche nel mondo animale, resiste da millenni per ricordarci che siamo ciò che siamo grazie a loro. L'abbraccio, più che un semplice gesto d'affetto, ha un profondo impatto sullo sviluppo fisico, emotivo e sociale dei bambini. Numerose ricerche hanno dimostrato che il contatto fisico regolare, come l'abbraccio, rilascia ossitocina, nota come "ormone dell'amore", che svolge un ruolo essenziale nella formazione dei legami affettivi, favorisce il senso di sicurezza e di appartenenza e promuove la regolazione emotiva.

■ CONTINUA A PAG.2

**VOGLIAMO CASA TUA!**  
GESTIONE AFFITTI VACANZE

Trasformeremo casa tua nel miglior alloggio vacanze del sud di Tenerife, rendendolo remunerativo senza sforzo!

611.774.667  
[www.gri-ve.es](http://www.gri-ve.es) / [info@gri-ve.es](mailto:info@gri-ve.es)

**MAS39**  
Spedizioni internazionali  
**RAPIDO ED ECONOMICO**  
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761  
+34 642 824 016  
Mas39Spedizioni

CALLE LLANO VERDE 19  
GRANADILLA DE ABONA  
[www.mas39spedizioni.com](http://www.mas39spedizioni.com)

tapas & wine **SAL NEGRA**

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE

**SUN PROPERTY**  
Holiday

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid

Info@sunproperty.es - [www.sunproperty.es](http://www.sunproperty.es)

Sei proprietario di un immobile?  
Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office  
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile  
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office  
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

**Smash HUB**  
NEW YORK STYLE BURGER

NUEVA APERTURA LAS AMERICAS

@smash\_hub\_tnf

**IBIZA 108**  
lounge bar - restaurant - pizzeria

608 844 825 - 822173454

Av. La Habana, 11 - C.C.San Telmo, loc.3D - LOS CRISTIANOS

**RENT A CAR**  
Calle Oregon, 12 - Edf. Los Seres LOS CRISTIANOS

+34 603 82 62 62 +34 606 79 69 45

[www.grizzlycartenerife.com](http://www.grizzlycartenerife.com)

**Cattleya Rent**  
[www.cattleyatenerife.com](http://www.cattleyatenerife.com)

**GRAN CAFÉ Tenerife**  
+34 620 377 759  
Av.da de Los Playeros, 45 LOS CRISTIANOS

**LE SOLEIL**  
Real estate  
Paseo de Roma, 5 - LOS CRISTIANOS  
+34 621 185 624  
[www.lesoleilrealestate.com](http://www.lesoleilrealestate.com)  
[info@lesoleilrealestate.com](mailto:info@lesoleilrealestate.com)

COLAZIONE, BRUNCH, PRANZO, APERITIVO, CENA (CUCINA INTERNAZIONALE)  
SERVIZIO CATERING - EVENTI

**MAYA**  
RISTOLOUNGE

Av. Antonio Dominguez, 16 - 38650 - Las Americas (El Camison), Arona  
Contactos: +34 677 028 909 [info@mayaristolounge.com](mailto:info@mayaristolounge.com)

**Padilla & Asociados**  
COMMERCIALISTA ITALIANO

**ITALIA SPAGNA**  
VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?  
CE NE OCCUPIAMO NOI!

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fariabé Costa Adeje  
Web site: [www.padillayasociados.es](http://www.padillayasociados.es) - E-mail: [filippobianchi@padillayasociados.es](mailto:filippobianchi@padillayasociados.es)  
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788





## Da Anna Magnani alla Signora Fedez, primo piano di un paese cambiato

segue dalla prima pagina

Trasladando a giorni più recenti, il cappotto di Matrix resta "di Matrix" chiunque lo indossi perché l'assoluto genio del regista e degli attori ha fotografato un momento di storia e lo ha reso unità di misura dentro cui tutti noi ci muoviamo. A seguire gli occhiali dei Blues Brothers, come il cappello di Federico Fellini, il caschetto dei Beatles... ci sono persone che sono al contempo sintesi e racconto, di come tutti noi ci sentiamo in un dato momento. Mi sono presa la briga di guardare sull'enciclopedia la definizione d'influencer cercando di capire come funziona il meccanismo che sottrae all'anonimato una ragazza anoressica priva di qualsivoglia talento e cito testualmente cosa ho trovato:

**INFLUENCER:** persona molto nota principalmente per la sua interazione con i social, in grado di influenzare le scelte di altre persone in fatto di comportamenti e acquisti. Già abbinare i comportamenti e gli acquisti per tracciare l'identità di una persona fa accapponare la pelle, però tanto è. Ho allora impostato alcune domande su Google:

### Cosa fa un influencer?

Cosa si fa per diventare influencer? E la risposta sono certa che avrebbe ammutolito anche Aristotele, che per primo e in realtà per ultimo, ha definito i tipi umani le loro interazioni, il modo in cui alcuni possono catturare l'attenzione di altri attraverso il modo di essere, parlare, vestirsi, muovere il corpo.

Copio e incollo da Google:

### Come diventare un influencer:

Identifica la tua nicchia /Determina quali piattaforme social utilizzare/ Crea una strategia di contenuti coordinati al pubblico che hai scelto/ Pubblica con regolarità/Coinvolgi il pubblico/Incrocia il link con altri influencer./Collabora con i brand.

Immaginando che Aristotele dovesse fare la versione in prosa di questa assurdità, più o meno otterremo un passo di questo genere nell'Etica per Nicodemo.

"Prima di scegliere quale argomento ti appassiona, decidi con chi parlerai, poi cuci molte affermazioni brevi, scorrelate ma frequenti su un argomento che ti faccia apparire loro simile e stuzzicane l'emotività simulando uno scambio di opinioni.

Aumenta il flusso nella tua pagina facendo rete con altre persone che passano il tempo a raccontare che rossetto usano o che auto guidano in modo che gli algoritmi dei social vi "premino" tutti per la costante presenza trasformando il contenitore (la pagina in sé) in contenuto (un prodotto che vale la pena di diffondere).

Infine fatti pagare da chi vende qualcosa per far finta che la usi in modo che chi ti legge possa, per un fenomeno di inspiegabile imitazione, copiare le tue abitudini per apparire una persona vuota di contenuti e priva di cultura, proprio come te.

Se vi riesci, potrai comprare appartamenti e auto degni di un calciatore senza andare a lavorare.

Ecco: questo oggi è un mestiere.

Cos'è dunque avvenuto nel passaggio fra le icone della dolce vita della Roma degli anni '50-60, o quelle di St Tropez degli anni '60-70 o dell'underground londinese degli anni '70-80 e gli ologrammi del jet set dei giorni nostri?

Un ribaltamento totale dalla logica della realtà a quella invertita delle irrealità.

Si è spezzato il filo che riconduceva tutti i tipi umani alle categorie di Aristotele e dopo di lui di Shakespeare e di Moliere, perché fin prima dei social le persone facevano qualcosa di speciale o erano qualcosa di speciale e allora creavano una scia, lasciavano un solco che naturalmente definiva un'epoca e, per questo, assomigliavano a quelli che secoli prima erano stati capaci di fare lo stesso.

Ora far parlare di sé è un fatto meccanico, premeditato, non è una conseguenza ma un fine, un fine a se stesso che non poggia su nessun tipo di contenuto.

Non definisce una dote dell'oratore ma un deficit del suo pubblico.

La fama è come la coda per la comunione in un rito pagano, fa parte dell'all inclusive del conformismo divenuto religione.

In tempi di strisciante invasiva dittatura, religione di stato perché l'assenza di un'identità forte è la base del modello umano su cui si basano i progetti di dittatura.

Allora, quale migliore strategia che innalzare agli altari il niente?

La fittizia immensità dell'ascesa e della caduta di una ragazzina che prima mostrava il suo aereo e il suo albero di natale a una milionata di guardoni e ora troverà un altro modo per campare, racconta solo il tipo di Dei che ha scelto per noi la classe dirigente che ha reso trasparenti le galere e ci ha messo dentro tutti.

Dei vuoti e inutili che ci spingano a essere vuoti e inutili.

Viviamo tempi talmente critici che comprarsi un quadrato di terra, dedicarsi a melanzane e galline, radunarci la sera attorno a una tazza di tè e usare l'antenna della RAI solo per stendere i panni, e il cellulare per raddrizzare una sedia zoppa, potrebbe considerarsi un gesto potentemente rivoluzionario.

Tanto rivoluzionario che potremmo rimanere noi stessi sorpresi dalle conseguenze.

Claudia Maria Sini

## Il futuro delle coccole nell'era digitale

segue dalla prima pagina

In particolare, uno studio dell'Università di Harvard ha rilevato che il contatto fisico nella prima infanzia è direttamente correlato allo sviluppo di competenze sociali ed emotive più forti nel corso della vita.

Inoltre, il tatto è un senso cruciale per lo sviluppo cognitivo e sensoriale che, ad esempio, applicato sotto forma di massaggio terapeutico ai neonati prematuri, non solo aiuta a regolare la frequenza cardiaca e a migliorare i modelli di sonno, ma supporta anche in modo significativo lo sviluppo del cervello.

I neonati e i bambini piccoli che ricevono regolarmente un contatto fisico affettuoso mostrano modelli di crescita migliori e un sistema immunitario più robusto.

Anche nel contesto dell'educazione è rivelante scoprire che il tatto ha un impatto profondo.

Uno studio dell'Università di Stanford ha rilevato che gli insegnanti che usano un contatto fisico dolce/severo e confortante per guidare i bambini, soprattutto nei primi anni di scuola, possono migliorare la fiducia e l'apprendimento degli studenti.

Questa vicinanza tra insegnante e studente crea un senso di sicurezza e di sostegno, soprattutto se l'insegnante è severo ma dolce, intransigente nel suo lavoro ma positivo, permettendo ai bambini di concentrarsi meglio, di partecipare attivamente all'apprendimento e soprattutto di ricordare quello che leggono e studiano.

**AUTOCARAVANAS**  
**Canarias**  
DI TACCHINARDI CRISTIAN

**NOLEGGIO - VENDITA - PARCHEGGIO**

**WWW.AUTOCARAVANASCANARIAS.RENTALS**

**Ubicazione: Uscita 59 Autopista del Sur  
direzione Las Chafiras 500 mt. - 38611 - Atogo**

**642 908 932**

**Venta ONLINE**

*Il Pinguino Distribuidor*

Las Chafiras - Tenerife  
ilpinguinodistribuidor@gmail.com  
+34 643 33 13 69  
www.ilpinguinodistribucion.com

**Productos 100% italianos**

**Ahorro SEGURO**

Tuttavia, gli esperti mettono in guardia dal rischio di una "siccità di contatto" nell'infanzia, dove la mancanza di interazione fisica potrebbe portare a deficit nello sviluppo emotivo e sociale.

L'era digitale ha cambiato il modo di interagire, sostituendo molte interazioni faccia a faccia con comunicazioni online.

Ciò pone nuove sfide per lo sviluppo del bambino, in quanto riduce le opportunità di contatto fisico, il che può portare a difficoltà nello sviluppo delle relazioni interpersonali e delle abilità sociali in età adulta.

Una volta in famiglie dove i componenti erano risolti (non affettuosi o affettuosi a modo "loro") i bambini crescevano più convinti di avere diritti e pochi doveri, invece nelle famiglie dove l'affetto quotidiano si toccava con mano i cuccioli di casa erano più sereni e più guardavano al futuro con positività.

Si cita l'affetto ma non si toglie assolutamente la fermezza e la severità di un'educazione d'altri tempi, severità che oggi è stata sostituita dal "parlare" "spiegare" "discutere" con i propri figli, quando si sono visti i risultati del "no perché lo dico io".

La tecnologia aptica, che simula il tatto e la sensazione di contatto fisico, è in fase di studio come soluzione parziale a questo problema. La ricerca in questo settore sta cercando modi per incorporare il senso del tatto nelle interazioni digitali. Pur essendo promettente, gli esperti avvertono che la tecnologia aptica difficilmente può sostituire i benefi-



ci del contatto umano, sia fisico (tatto) che verbale (divieti) reale. Guardando al futuro, l'integrazione consapevole dell'interazione fisica nell'educazione e nella genitorialità sembra essere una necessità impellente.

Gli abbracci e non solo, nella loro semplicità, hanno il potere di plasmare la salute fisica ed emotiva delle generazioni future, garantendo che, anche in un'epoca dominata dalla tecnologia digitale, il calore umano e l'educazione umana, rimangano un pilastro fondamentale dello sviluppo dei bambini e dei ragazzi.

Bina Bianchini





AV. EUROPA 33 - SAN EUGENIO ALTO - CENTRO COMMERCIALE TEIDE

ORARI 12 - 23



Foto di Nico Ihlein



Foto di Jullisay Bueno Marquina



Foto di Jack Montgomery



Foto di MacWalth

## Calendario delle Romerie a Tenerife 2024

di Bina Bianchini

Arona e Los Realejos danno il segnale di partenza con le ROMERIE a gennaio con il Pellegrinaggio in onore di San Antonio Abad. Questo calendario è, senza dubbio, uno dei più attesi dagli abitanti di Tenerife, ed è particolarmente popolare in estate.

IL CALENDARIO DELLE ROMERIE A TENERIFE 2024 È IL SEGUENTE:

### MARZO

16/03/24 Pellegrinaggio in onore di San José (Barranco Hondo) - Candelaria

### APRILE

28/04/24 Pellegrinaggio in onore di San Marcos - Tegueste

### MAGGIO

01/05/24 Pellegrinaggio in onore di San Alejo - El Tanque  
14/05/24 Pellegrinaggio della Virgen del Buen Viaje e di San Telmo - Santa Cruz de Tenerife  
14/05/24 Pellegrinaggio della Valle San Lorenzo - Arona  
19/05/24 Pellegrinaggio di San Isidro - Guía de Isora  
26/05/24 Pellegrinaggio di San Isidro - Los Realejos  
Labrador di San Isidro in maggio (San Isidro) - Granadilla (data da definire)

### GIUGNO

11/06/2023 Pellegrinaggio in onore di San Antonio di Padova - Granadilla de Abona  
18/06/2023 Pellegrinaggio di San Isidro Labrador - La Orotava  
Pellegrinaggio di Romero a Puerto de la Cruz (data da confermare)

Romería de San Isidro de Guamasá - La Laguna (data da confermare)

### LUGLIO

14/07/24 Romería de San Benito Abad - La Laguna (data da confermare)  
28/07/24 Romería del Portezuelo - Tegueste

### AGOSTO

04/08/24 Pellegrinaggio di Nuestra Señora de la Esperanza - El Rosario  
10/08/24 Bajada de Las Hayas - La Guancha  
14/08/24 Pellegrinaggio della Candelaria - Candelaria  
16/08/24 Pellegrinaggio di San Roque - Garachico  
20/08/24 Romería del Poleo El Amparo - Icod de los Vinos  
31/08/24 Pellegrinaggio di San Agustín - Arafo



### SETTEMBRE

07/09/24 Discesa della Vergine El Socorro - Güímar  
08/09/24 Salita della Virgen del Socorro - Güímar  
21/09/24 Pellegrinaggio di San José - San Juan de la Rambla  
Romería de San Miguel Arcángel - San Miguel de Abona (data da confermare)

### OTTOBRE

27/10/24 Pellegrinaggio in onore di Santa Úrsula - Adeje

### NOVEMBRE

Romería del Volcán - Santiago del Teide (data da confermare)



Los Cristianos - Calle Juan XXIII n. 22  
a lato del supermercato Dialprix  
tel. (+34) 822 620 013 @donandreheladeria





Av. Barranco las Torres,  
38670 Adeje,  
al lado del LIDL



+34 637051175

@motodoc39



MotoDoc #39

Motodoc39



**SERVICIOS**

**TALLER - ALQUILER - SHOP**

**Vehiculos nuevos y usados**

**cascos, ropa, guantes,  
etc.**

## L'edilizia abitativa nelle Isole Canarie, un vecchio problema che "non sarà risolto nel 2024"

Anni di inattività obbligano il settore pubblico e quello privato a lavorare in modo rapido ed efficiente affinché la situazione non sia insostenibile



di Bina Bianchini

Gli ultimi 15 anni sono stati molto turbolenti per il settore immobiliare delle isole.

Dall'inizio della crisi immobiliare nel 2008, le Isole Canarie sono entrate in una grave fase di stallo in termini di costruzione di abitazioni. Se si confronta il 2022 con il 2007, prima della crisi, la riduzione della produzione di alloggi è del 35% e dell'89% nel caso di alloggi sovvenzionati.

La perdita di capacità da parte delle imprese di sviluppo, l'aumento

dei materiali da costruzione e la mancanza di iniziativa da parte delle amministrazioni pubbliche hanno fatto sì che le Isole Canarie si trovino attualmente ad affrontare una pressante carenza di alloggi. Secondo l'ultimo rapporto sull'edilizia abitativa di Gesvalt, corrispondente al quarto trimestre dell'anno 2023, è stato confermato un aumento del 5,8% del prezzo delle abitazioni nelle Isole Canarie rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, collocandolo a 1.618€/m2 rispetto ai 1.538€/m2 della media del Paese.

Il presidente dell'Associazione delle Imprese di Gestione Immobiliare delle Canarie (ACEGI), Rafael Tarajano, ha sottolineato che il problema abitativo delle Canarie "non si risolverà nel 2024" e che i 1.000 alloggi che secondo il Ministero dei Lavori Pubblici saranno costruiti quest'anno "non risolveranno praticamente nulla", poiché il numero di richiedenti è molto più alto.

Tarajano assicura che "non esiste una formula istantanea per porre fine alla mancanza di alloggi" e che, sebbene sia consapevole che c'è "un enorme interesse a migliorare, è un processo che richiederà anni per essere risolto, tenendo conto che il numero di persone che richiedono alloggi sociali è di 25.000.

Inoltre, ha assicurato che in questo momento non è possibile intraprendere la costruzione di tutti gli alloggi necessari.

"C'è la capacità di costruire 5.000 case, ma 10.000 non sono possibili. Dobbiamo trovare i terreni, elaborare i progetti e ottenere le licenze". Il presidente ritiene inoltre che sarebbe necessario rimettere in funzione la produzione di cemento che esisteva all'inizio del secolo e

"generare un piccolo boom" che non sia basato sulla speculazione. "È necessario costruire molte abitazioni e, nonostante il fatto che siamo già in ritardo, la buona notizia è che l'iniziativa privata ha la capacità economica di sviluppare progetti, cosa che non accadeva anni fa".

Ha aggiunto che c'è la buona volontà di risolvere la questione e soprattutto "ci sono i soldi", il che è "una notizia incredibile.

Si è perso molto tempo, ma bisogna farlo.

Non c'è un problema di terra nelle Isole Canarie, dobbiamo solo facilitare l'accesso alle entità che vogliono svilupparla".

Quello che è successo negli ultimi anni, secondo Tarajano, è che non c'è stato tanto interesse da parte degli sviluppatori a costruire perché i terreni non sono redditizi e i prezzi delle abitazioni non sono in relazione ai costi.

"I terreni ci sono e c'è anche la volontà di costruire, basta un aiuto ufficiale per iniziare a costruire".

Il leader di Acegi ha sottolineato che la domanda straniera "è sempre stata alta sulle isole e che i britannici sono i principali acquirenti di immobili, ma che ci sono anche

molte italiani, francesi, tedeschi e persone provenienti dall'Europa dell'Est che investono in Spagna e in particolare alle Canarie perché la considerano una regione estremamente "attraente".

Egli sostiene che si tratta di una quantità di denaro "molto grande e necessaria" e che, come regola generale, non tendono a investire nei quartieri, in modo da non contribuire a stressare quelle aree.

"Da un punto di vista economico è molto vantaggioso, ma dobbiamo considerare tutti i punti di vista, per vedere cosa succede con quel denaro e se migliora la generazione di occupazione e come influisce sulla parte sociale".

Tarajano ha sottolineato che la situazione del mercato immobiliare al momento è "atipica".

L'aumento del prezzo dei mutui, motivato dall'aumento dell'Euribor, dall'aumento dei tassi d'interesse e dalla domanda di abitazioni ha fatto sì che il mercato delle compravendite si raffreddasse, ma contrariamente a quanto sarebbe logico, la tendenza nelle Isole Canarie non è cambiata e i prezzi delle case rimangono alti, come dimostra l'ultimo rapporto di Gesvalt, azienda leader nel settore della consulenza, della valutazione e delle azioni tecniche, nel suo Rapporto sulle abitazioni per il quarto trimestre dell'anno 2023.

Secondo Tarajano, ciò è dovuto al fatto che il mercato immobiliare delle isole è squilibrato.

"C'è così tanta domanda rispetto all'offerta che questo ha causato una pressione al rialzo dei prezzi". Da parte sua, il prezzo delle abitazioni in affitto nelle Isole Canarie continua a salire.

Per province, Santa Cruz de Tenerife ha visto un aumento degli affitti del 18,6% e un prezzo di 12,78€/m2/mese, seguita dalla provincia di Las Palmas (8,4% e 13,84€/m2/mese).

Nel caso di Santa Cruz de Tenerife, l'aumento supera il 18% per il secondo trimestre consecutivo ed è la provincia con il record peggiore".

### SERVIZIO DI PULIZIE CASE VACANZA

TEL. 638 54 07 75



**Orari  
dalle 08:00  
alle 18:00**

**CRISCUOLO**  
CLEANING SERVICE

info@criscuolocleaningservice.com  
www.criscuolocleaningservice.com



## Ecco le multe più comuni inflitte da Hacienda ai lavoratori autonomi e alle PMI

di Giovanni Trapani

### Lavoratori autonomi

Le multe dell'erario.

Il solo pronunciarlo fa venire il mal di testa a più di qualcuno perché, non c'è dubbio, le infrazioni imposte dall'Agenzia sono uno dei peggiori incubi dei lavoratori autonomi e dei piccoli imprenditori.

Per evitare che ciò accada, è bene conoscere le sanzioni che possono essere comminate in caso di mancato rispetto degli obblighi fiscali. Queste vanno dalla mancata presentazione della dichiarazione dei redditi in tempo (nel caso di persone fisiche e lavoratori autonomi), alla dichiarazione dell'IVA o al pagamento dell'imposta sulle società, fino alla mancata dichiarazione di tutti i redditi percepiti.

Le multe erariali sono sanzioni imposte dall'Agenzia quando una persona giuridica (o fisica) come un lavoratore autonomo o un imprenditore non rispetta le norme fiscali stabilite che regolano le attività economiche.

Secondo quanto stabilito dalla nostra Corte, le multe devono sanzionare un comportamento in cui vi sia una violazione dell'ordinamento giuridico; nel caso delle sanzioni fiscali, deve trattarsi di violazioni della legge fiscale e di un intento fraudolento.

Purtroppo, però, l'Agenzia tende a emettere multe e sanzioni in modo eccessivamente automatizzato, senza tenere conto che spesso il comportamento del contribuente non è fraudolento, ma è frutto di errori o di ignoranza del sistema fiscale.

In ogni caso, se riceviamo una notifica in cui veniamo sanzionati per uno dei motivi spiegati di seguito,

è consigliabile rivolgersi a uno dei canali disponibili per assicurarsi di avere un esperto di diritto tributario. In questo modo potremo capire la portata dell'infrazione e sapere cosa possiamo fare e quali scadenze abbiamo.

### Le multe fiscali più comuni

Le principali infrazioni fiscali a cui possono andare incontro coloro che hanno un'azienda o sono lavoratori autonomi sono indicate nella Legge 58/2003, del 17 dicembre, Legge Generale sulle Imposte (LGT), agli articoli da 191 a 206.

### Tra le più importanti ricordiamo le seguenti:

Mancato pagamento puntuale di tutto o parte del debito fiscale, in conformità alle disposizioni dell'articolo 191 della LGT.

L'infrazione può essere lieve, grave o molto grave a seconda delle circostanze e le sanzioni dell'amministrazione fiscale vanno dal 50% al 150% (a seconda che siano lievi, gravi o molto gravi) del risultato dell'accertamento. L'articolo 192 della LGT stabilisce la necessità di presentare le diverse dichiarazioni in modo completo, corretto e puntuale.

In caso di omissione, il responsabile rischia una possibile sanzione con un importo fisso compreso tra 200 euro e 400 euro, o una multa con un importo proporzionale all'importo non pagato, compreso tra il 50% e il 150%.

La multa del fisco per la mancata dichiarazione del reddito nella relativa dichiarazione dei redditi è una delle sanzioni più comuni, motivata da chi pensa di non di-

chiarare parte del proprio reddito per evitare che il fisco si prenda la sua parte di torta.

Un reato la cui multa può essere molto costosa perché, secondo l'articolo 191 della LGT, la sanzione va dal 50% dell'importo non dichiarato (nel caso di un reato minore), fino al 150% nel caso di reati molto gravi.

Dal canto suo, l'articolo 199 della LGT stabilisce che una presentazione incompleta, inesatta o falsa (e anche la presentazione con mezzi diversi da quelli elettronici, quando è obbligatorio farlo), costituisce un reato con un importo fisso che va da 150 a 250 euro.

### Richiesta e riscossione indebita di un rimborso fiscale

Se è stato richiesto indebitamente un rimborso fiscale (anche se involontariamente), gli articoli 193 e 194 della LGT stabiliscono che si incorre in una sanzione.

Per questo reato, l'ammenda è fissata tra il 15% della base che è stata indebitamente richiesta e il 150%, che può essere pagata se è stata impropriamente riscossa.

Tutti gli imprenditori e i lavoratori autonomi hanno l'obbligo di tenere una registrazione corretta e ordinata degli acquisti e delle spese nei libri contabili corrispondenti, come stabilito dall'articolo 200 della LGT. L'inosservanza di tale obbligo comporta una multa da 150 a 6.000 euro.

Un altro obbligo delle imprese e dei lavoratori autonomi è quello di emettere, inviare e conservare correttamente le fatture dei clienti e/o dei fornitori.

L'inosservanza può comportare sanzioni minori da parte del fisco, con multe dell'1 o 2% della base delle transazioni, o sanzioni gravi fino al 75%.

L'articolo 201a della LGT prevede una multa per l'utilizzo e il possesso di software non conformi alle specifiche richieste dalla normativa vigente e che consentono (tra l'altro) di tenere due conti in un'unica società.



Le multe associate a questo tipo di violazione sono fisse e vanno da 1.000 euro per ogni sistema o programma fino a 50.000 euro per ogni esercizio in cui è stata effettuata la doppia contabilità.

Infine, l'articolo 206 della LGT specifica che i datori di lavoro sono tenuti a presentare ai propri dipendenti e fornitori un certificato delle ritenute effettuate sulle fatture o sulle buste paga.

L'inadempienza comporta una multa di 150 euro.

### Cosa succede se non posso pagare una multa fiscale?

Se l'Agenzia ci ha comminato una multa (che è una sanzione amministrativa), abbiamo un periodo di tempo per pagare che si chiama volontario.

Se questo periodo è trascorso e non abbiamo pagato, l'Agenzia delle Entrate applicherà la procedura di riscossione coattiva e inizierà una procedura esecutiva, con la quale si procede alla riscossione dei debiti dovuti e non pagati durante il periodo di pagamento volontario.

Se paghiamo dopo la scadenza del periodo volontario, ma prima dell'inizio della procedura esecutiva, la maggiorazione della multa sarà del 5%, mentre se paghiamo

durante il termine sarà del 10%.

Se si attende la scadenza del termine per la procedura esecutiva, la maggiorazione sarà del 20% e l'amministrazione potrà anche imporre interessi di mora.

In altre parole, più lungo è il periodo di tempo trascorso senza pagare, più alta sarà la sovrattassa.

Infine, se non paghiamo i nostri debiti al fisco, l'articolo 169 della LGT stabilisce che i nostri beni saranno sequestrati.

A tal fine, la legge stabilisce un ordine in cui la prima cosa ad essere sequestrata sono i contanti o il denaro detenuto in conti bancari, seguiti dal denaro proveniente da stipendi, salari e pensioni.

Tuttavia, secondo la legge di procedura civile, non è possibile sequestrare i redditi (stipendio, salario, pensione, retribuzione o equivalente) che non superino il salario minimo, fissato per il 2023 a 1.080 euro.

Ciò non significa che non possano essere sequestrati altri beni oltre a questi redditi.

Infine, è bene ricordare che il termine di prescrizione per le multe fiscali, ai sensi dell'articolo 66 della Legge generale sulle imposte, è di 4 anni.

## PIZZA IN TEGLIA ROMANA

ORARI: 12,30 - 22,30 - CHIUSO DOMENICA



AVENIDA ANTONIO DOMINGUEZ N.9 - EL CAMISON - LOCAL 54 - PLAYA DE LAS AMÉRICAS TEL. 672 29 80 07



## La Zucca in Agrodolce

(ricetta regionale siciliana)

La zucca in agrodolce alla siciliana è un contorno facile e saporito. Si tratta di una ricetta molto semplice resa gustosa da aceto, zucchero, aglio e mentuccia fresca. Vi suggerisco anche di preparare tanto pane da "accompagnamento", perché una "scarpetta" attira l'altra!

### Ingredienti

1 kg Zucca, 2 spicchi Aglio  
1 cucchiaino Mentuccia fresca  
mezzo bicchiere Aceto (forte)  
2 cucchiaini Zucchero, q.b. sale e pepe, 1 bicchiere Olio extravergine d'oliva

### Preparazione

Pulite la zucca privandola di buccia, semi e filamenti. Tagliatela a fette regolari spesse di circa un centimetro. Preparate un trito di aglio e menta. In una padella riscaldate l'olio, quindi frigatevi le fette di zucca, facendole ben dorare da ambo le parti, la zucca dovrà risultare tenera. Man mano che le togliete dalla padella sistematele in un piatto da portata e cospargetele con il trito di aglio e menta, e un po' di sale e pepe. Alla fine dimezzate l'olio della padella, quindi togliete dal fuoco e unite l'aceto e lo zucchero. Mescolate velocemente e continuate a mescolare per evitare schizzi spiacevoli. Versate questo intingolo sulle fette di zucca e lasciate raffreddare completamente prima di servire. Più la zucca riposerà nel suo intingolo agrodolce, più sarà buona. Naturalmente servite la zucca in agrodolce alla siciliana con tanto buon pane fresco, la scarpetta è d'obbligo, provate.

## Casseruola del contadino (ricetta regionale Canaria)

Semplice, facile e super delizioso

Non crederete mai a quanto sia buono questo stufato del contadino. La mia famiglia era entusiasta di averlo per pranzo - provatelo, lo amerete!

È un ottimo stufato/piatto unico per il pranzo da servire agli ospiti che avete e vi terrà al loro fianco e fuori dalla cucina. Per le persone che si sono lamentate che non era abbastanza "piccante", si tratta di uno stufato per il pranzo, non deve essere riempito con un mucchio di spezie, a meno che non vogliate bruciori di stomaco per tutto il giorno. Questa ricetta è ottima per la sua versatilità. Potete sostituire il prosciutto

con un'altra carne o aggiungere qualcosa in più, come verdure, pomodori freschi a pezzetti o funghi.

Potete anche sostituire il formaggio di capra con un formaggio misto a vostra scelta. Sta a voi decidere.

Consiglio di preparare la ricetta una volta sola e poi di sperimentarla: è sicuramente da provare.

L'ho preparato per il brunch della fine mattinata di Natale. Ho raddoppiato la ricetta utilizzando una teglia 9x13.

Il formaggio pepper jack è un must, aggiunge davvero un tocco di classe allo stufato. È venuto perfetto e tutti lo

hanno apprezzato. Era ottimo anche il giorno dopo quello rimasto.

### Ingredienti:

3 tazze di patate a fettine, 3/4 di tazza di formaggio di capra tagliuzzato, 1 tazza di prosciutto cotto a dadini, 1/4 di tazza di cipolla verde tritata finemente, 4 uova sbattute, 350 grammi di latte, 1/4 di cucchiaino di pepe nero e 1/2 cucchiaino di sale

### Preparazione

Ungere una pirofila rettangolare. Disporre le patate in modo uniforme sul fondo della pirofila.



Cospargere con formaggio, prosciutto e cipolla. Unire il latte, le uova e i condimenti.

Versare sulle patate e sul formaggio. Mettere in frigo per tutta la notte.

Infornare a 190 gradi per 40-50 minuti fino a quando non si sarà cotta. Lasciare riposare 5 minuti e servire (non bollente).

**Presa dal WEB**

## Come profumare tutta la cucina con un rametto di rosmarino e un limone

di Bina Bianchini

La cucina è sicuramente l'area della casa più soggetta agli odori, ad esempio dopo aver fritto del cibo o cucinato del pesce.

Sebbene le nostre pietanze siano sicuramente buonissime, molte volte l'odore che lascia non lo è altrettanto.

Per fortuna esistono dei semplici trucchetti che ci permettono di eliminare i cattivi odori e profumare tutta la cucina usando degli ingredienti naturali, risparmiando qualche soldino e proteggendo la salute e l'ambiente.

Soprattutto quando si hanno "gli angoli cottura" molto frequenti e di moda qui nelle Isole, che prendono solo una parete del salotto e che l'odore

del cibo si può spargere per tutta la casa.

È il caso del rosmarino e del limone, due ingredienti usatissimi in cucina che si distinguono proprio per il loro buonissimo aroma.

Per non parlare delle proprietà disinfettanti del limone, utilissimo anche nelle pulizie domestiche.

Per aromatizzare la casa con questi due ingredienti basta tagliare un limone a fette e introdurre, assieme a un rametto di rosmarino, in una pentola piena di acqua.

Una volta raggiunta l'ebollizione, abbassa la fiamma e lascia cuocere a fuoco lento per vari minuti.

Mentre l'acqua bolle, nella casa si diffonderà una meravigliosa fragranza di limone e

rosmarino. Se vuoi lasciarlo per più tempo, basta aggiungere un po' d'acqua man mano che quella nella pentola si consuma. Questo trucchetto così sem-

plice è uno dei più efficaci per eliminare i cattivi odori dopo aver cucinato e profumare tutta la cucina in pochissimi minuti.

Provare per credere.



Pizzeria  
al taglio

TI ASPETTIAMO TUTTI I GIORNI  
DALLE 12.30 ALLE 22.30  
DOMENICA MATTINA E LUNEDÌ CHIUSO



Mapa per arrivarci

Av. José Antonio Tavio 7  
Costa del Silencio

CONSEGNE A DOMICILIO TUTTI I GIORNI DALLE 17 ALLE 22  
ESCLUSO DOMENICA MATTINA E LUNEDÌ

PIZZE CALDE  
2.00 € AL TRANCIO

PIZZE FREDDI  
2.50 € AL TRANCIO

Margherita  
Prosciutto Cotto  
Prosciutto e Funghi  
Tonno e Cipolla  
Prosciutto e Carciofi  
Diavola  
Melanzane  
Zucchine

Broccoli e Salsiccia  
Crocche  
4 Formaggi  
Verdure  
Pancetta e Asparagi  
Pancetta e Carciofi  
Salsiccia e Friarielli  
Würstel

Caprese  
Gamberi  
Prosciutto Crudo  
Mozzarella e Grana  
Pizza Piena

FRITTURE  
2.50 € AL PEZZO

Frittatina  
Crocche  
Suppli'







di Bina Bianchini

Durante la riunione dell'Osservatorio del Mercato del Pomodoro dell'UE, tenutasi qualche settimana fa, la stessa Commissione Europea ha presentato i suoi dati a medio termine per il settore, da cui è emerso che si prevede un calo del 21,5% della superficie dedicata alla coltivazione del pomodoro e un calo del 22% della produzione nella sola Spagna fino al 2035.

E questo calo sarà dovuto, tra l'altro, all'aumento della produzione e dell'importazione di pomodoro dal Marocco.

È quanto ha denunciato la Coordinadora de Organizaciones de Agricultores y Ganaderos (COAG) dopo l'incontro europeo.

Il responsabile del settore ortofrutticolo dell'organizzazione, Andrés Góngora, ha infatti partecipato all'incontro con l'UE e spiega in modo approfondito

## L'orto marocchino sostenuto dall'UE condannerà la Spagna a essere un importatore netto di pomodori

La Spagna è sempre stata un grande produttore di pomodori, ma se le cose non cambieranno, nemmeno gli spagnoli mangeranno i loro pomodori.

la situazione del settore.

La spinta dell'Unione Europea alla produzione marocchina e a quella di altri Paesi terzi danneggerebbe, in un modo o nell'altro, tutti gli Stati europei, ma, senza dubbio, il più danneggiato sarebbe la Spagna, che "diventerebbe un importatore netto di pomodori nel 2035, a causa della pressione dei concorrenti extracomunitari, invece di essere uno dei principali attori del mercato europeo con le sue spedizioni".

I dati sul commercio estero dell'UE mostrano come le importazioni di pomodori marocchini nel mercato europeo stiano "uccidendo" il proprio settore.

In totale, sono aumentate del 52% dal 2013 al 2022 (da 365.695 tonnellate a 557.225 tonnellate, quasi 200.000 tonnellate in più).

Nel frattempo, quelle provenienti dalla Turchia, l'altro Paese che sta comprimendo

il campo europeo, sono quasi quadruplicate in un periodo simile (da 50.850 tonnellate nel 2014 a 185.718 tonnellate nel 2022).

Il COAG, consapevole che le politiche europee stanno causando il loro stesso suicidio, come ha dichiarato l'ex ministro del Lavoro, Manuel Pimentel, chiede all'Europa misure urgenti per combattere la concorrenza sleale delle importazioni da Paesi terzi, in questo caso nel settore del pomodoro, "anche se può essere applicata a qualsiasi settore della campagna".

"Le condizioni di produzione diseguali, dovute all'uso di prodotti fitosanitari vietati nell'UE o alla concessione di condizioni di lavoro talvolta abusive e a costi salariali molto più bassi, fanno sì che i prodotti provenienti da questi Paesi facciano concorrenza sleale quando entrano nei mercati europei", secondo il COAG. Góngora chiede l'attuazio-

ne immediata di misure per invertire l'attuale mancanza di protezione alle frontiere.

Queste azioni includono la richiesta che anche i Paesi terzi debbano rispettare le normative europee per poter partecipare agli scambi commerciali; la revisione del sistema dei prezzi di entrata, che attualmente è "completamente inutile perché non tiene conto della differenziazione tra pomodori tondi e specialità"; la riduzione del contingente di pomodori con benefici tariffari a causa dell'uscita del Regno Unito dall'UE; e l'applicazione di misure di salvaguardia in caso di gravi perturbazioni del mercato.

Lo scorso ottobre, il governo marocchino ha iniziato a sovvenzionare la produzione di pomodori, insieme a cipolle e patate, con una percentuale compresa tra il 50 e il 70% del loro valore.

Secondo la COAG, la produzione di pomodori riceverà un sostegno compreso tra 3.600 e 6.300 euro per ettaro.

Inoltre, i produttori riceveranno un altro sussidio di 200 milioni di euro per i fertilizzanti azotati e la mobilitazione di 600.000 tonnellate di fertilizzanti fosfatici.

Questo si aggiunge al forte impulso dato dal governo marocchino alla produzione ortofrutticola attraverso il Piano Marocco Verde e il Piano Generazione Verde.

"Mentre qui ci dedichiamo a deregolamentare l'ingresso di prodotti provenienti da Paesi terzi, i nostri concorrenti



stanno rafforzando gli aiuti alle esportazioni agroalimentari, con misure che sarebbero illegali, approfondendo ulteriormente il dumping commerciale nei confronti della produzione europea di pomodori", sottolinea Góngora.

"La cosa più grave è che la Commissione europea ne è consapevole e non sembra voler porre rimedio. Al contrario, sta abbandonando chi produce e facilita le aziende di qui a produrre all'estero per poi inondare i nostri mercati con prodotti che danneggiano la nostra redditività".

L'UE vuole dipendere da Mohamed VI quando si tratta di fare le sue insalate?

A ben guardare, la situazione è a dir poco preoccupante", conclude.



# EL MUNDO DEL USADO

**SERVIZIO RAPIDO ED ECONOMICO PER IL RITIRO DEI TUOI MOBILI**

**COME FUNZIONA**

Puoi vendere di tutto presso il nostro negozio esponendo in forma gratuita.

Puoi comprare scegliendo tra centinaia di articoli selezionati

Mobili, vestiti, giochi, libri, elettrodomestici etc etc

**QUI**  
DIAMO "NUOVA VITA" AI TUOI OGGETTI

**ORARI:**  
9 - 14  
17 - 19

**822 696147 634 313238**

Calle Antonio Machado n.1 - 38678 Armeñime (Adeje) - Email: nereoantonioasparsi@gmail.com



# Passion

Heladería | Pastelería | Cocktail Bar

Siamo al Parque Galeón  
Avenida Rosas de los vientos 12  
Adeje

Aperto dalle 8:00 alle 20:00







# IL FALCO

PASTA PER PASSIONE

WhatsApp: 653.47.94.22

**Vendita all'ingrosso e al dettaglio**  
Vieni da noi se vuoi assaggiare la vera pasta artigianale fatta a mano, ritirando sul posto o programmando la tua consegna a domicilio. Per il tuo Ristorante o a domicilio.

**Calle Olimpia 1 - Costa del Silencio - C.C.Coral Mar**



da lunedì a venerdì - Orari: 10 - 18

GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. 689086492)

## Chi paga per il salvataggio di un escursionista alle Isole Canarie?

di Michele Zanin

La Direzione Generale della Sicurezza e delle Emergenze del Governo delle Isole Canarie applica una tassa per la fornitura di alcuni servizi di ricerca, salvataggio e recupero in determinate situazioni di emergenza. Tuttavia, questa tassa non viene applicata in tutte le situazioni di emergenza. In questo post troverete informazioni su quando siete obbligati a pagare i costi per la ricerca, il salvataggio e il recupero nelle Isole Canarie e sugli importi delle tariffe attuali.

**Sono obbligato a pagare il soccorso se subisco un incidente durante un'escursione?**

L'escursionismo non è considerato un'attività rischiosa o pericolosa, quindi se viene svolto nelle condizioni corrette non c'è l'obbligo di pagare una quota in caso di necessità di soccorso. Tuttavia, se viene svolta ignorando la segnaletica o i divieti, o se viene svolta in aree in cui avreste dovuto richiedere l'autorizzazione e non l'avete, potreste essere tenuti a pagare la relativa tassa.

**Quali sono le tariffe da pagare per i servizi di ricerca, salvataggio e recupero nelle Isole Canarie?**

L'importo delle tariffe è variabile. Dipende dal numero di risorse materiali e umane mobilitate e dalla durata del servizio. Di seguito sono riportate le tariffe per ciascuna delle risorse mobilitate: 36 €/ora, per ogni membro del gruppo di emergenza e soccorso mobilitato. 2.000 €/ora, per ogni elicottero 40 €/ora, per ogni veicolo, ad eccezione del veicolo del posto di comando avanzato 300 €/ora, per la mobilitazione del veicolo del posto di comando avanzato 300 €/ora, per ogni imbarcazione Il totale delle risorse mobilitate determinerà l'importo finale della tariffa.

**Esiste una tariffa massima da pagare per la ricerca, il salvataggio e il recupero nelle Isole Canarie?** Il Governo delle Isole Canarie stabilisce dei limiti massimi per le tariffe da pagare in base al numero di beneficiari:

6.000 €, da 1 a 4 persone beneficiarie.  
8.000 €, da 5 a 8 beneficiari  
10.000 €, da 9 a 16 beneficiari  
12.000 €, più di 16 beneficiari  
La persona tenuta a pagare la tassa è la persona che deve essere salvata, cioè la persona che è il beneficiario dell'azione di ricerca e salvataggio. È responsabile indipendentemente dal fatto che sia lui stesso a richiedere il salvataggio o che sia un terzo a richiederlo. Tuttavia, se una terza persona richiede volontariamente un salvataggio per qualcun altro, che non è necessario, il beneficiario



del salvataggio non è tenuto a pagare.

**Chi paga il riscatto in caso di incidenti in attività sportive e di avventura organizzate nelle Isole Canarie?**

Se si tratta di un'attività organizzata da una persona fisica o giuridica, l'organizzatore è tenuto a pagare, indipendentemente dal fatto che sia a scopo di lucro o meno. In caso di impossibilità di pagamento di quest'ultimo, il beneficiario deve pagare in via sussidiaria. La normativa vigente (art. 173, comma 2, del Decreto Legislativo 1/1994, del 29 luglio) stabilisce che "Le persone fisiche, le persone giuridiche e gli enti di cui all'articolo 35, comma 4, della Legge 58/2003, del 17 dicembre, Imposta Generale, che organizzano, con o senza scopo di lucro, le attività ricreative o sportive che generano rischi o pericoli e che danno luogo alla prestazione dei servizi soggetti a questa imposta, sono tenuti al pagamento in qualità di sostituti". La nostra interpretazione è che spetterà alla Direzione Generale stabilire se si tratta di un'attività organizzata o meno. Nel caso di un gruppo di amici che organizza una "passeggiata" non si tratta di un'attività organizzata, ma se parliamo del caso in cui un'altra figura è il promotore dell'attività (club, associazione, ecc.), anche se non ha scopo di lucro, potrebbe essere considerata un'attività

organizzata.

Ma insistiamo, spetterebbe alla Direzione Generale della Sicurezza e delle Emergenze decidere.

**Quali attività sportive e di avventura sono considerate pericolose?**

Se la situazione di emergenza è prodotta dalla pratica di un'attività pericolosa, anche il beneficiario del soccorso sarà interessato dal pagamento. In questo senso, sono considerate pericolose le seguenti attività terrestri: canyoning e torrentismo, bungee jumping, goming, kite buggy, quad, arrampicata, speleologia sportiva, speleologia, mountain bike, motocross, veicoli a motore in montagna, raid e trekking, turismo equestre, sci, snowboard, paraski, snowbike e parapendio.

**È possibile stipulare un'assicurazione che copra il soccorso in caso di incidente alle Isole Canarie?**

Se siete coinvolti nell'organizzazione di queste attività, è obbligatorio stipulare un'assicurazione contro gli infortuni e la responsabilità civile per il turismo attivo. Tenete presente che l'organizzatore delle attività è responsabile del pagamento delle spese di ricerca, salvataggio e soccorso. Per questo motivo, la polizza infortuni deve includere la copertura delle spese di salvataggio e soccorso nelle Isole Canarie, fino a un minimo di 6.000 euro.

9° Concurso Monográfico  
Presa Canario  
GÜÍMAR 2024

17 FEBRERO

Carpa municipal Hernández Melque a partir de las 11:00 horas

ARION

Hotel Catalonia Punta del Rey

Clínica Veterinaria 3 de Mayo

Inscripciones en [www.clubdogocanario.org](http://www.clubdogocanario.org)



## Il sentiero guanche da Tamaimo a Risco Blanco

di Bina Bianchini

**I villaggi montani di Santiago del Teide, confine naturale tra il nord e l'ovest dell'isola, sono collegati da una rete di sentieri con siti rupestri lungo percorsi storici.**

Il suo portentoso profilo di pietra attira l'attenzione da chilometri di distanza. Per la sua posizione dominante sul versante meridionale del massiccio del Teno e per il suo colore, da cui deriva il suo nome, il Risco Blanco è un capriccio geologico che spicca nella brusca rete di montagne e gole vertiginose che separano il nord dall'ovest di Tenerife.

E non è nemmeno alto mille metri.

È speciale. Oggi e mille anni fa.

Alcune incisioni sulla torre di guardia di questa roccia rivelano il rispetto che gli indigeni avevano per essa.

Raggiungere la base è facile, attraverso diversi sentieri guanches che partono da Tamaimo e El Molledo, villaggi di montagna del comune di Santiago del Teide.

Alle otto del mattino fa un po' freddo per noi isolani che viviamo a livello del mare.

È dicembre e ci troviamo a Tamaimo, a 575 metri sul livello del mare.

All'inizio bisogna arrampicarsi per superare un dislivello di un paio di centinaia di metri.

Le prime incisioni della giornata.

Sono strisce sottili, con motivi geometrici di linee orizzontali e verticali.

Non hanno la grandiosità del grande fregio di Aripe, né la bellezza del sole e delle figure antropomorfe che abbiamo trovato sul percorso verso la montagna sacra di Tejina.

A differenza di Guía de Isora, dove esiste almeno un progetto di ricerca finanziato con fondi pubblici - nel comune di Santiago del Teide non è stata realizzata alcuna indagine specifica.

Ci sono stati però interventi durante la costruzione della circoscrizione nel 2007 e 2008 - sono stati individuati diversi siti funerari, in cui sono state scoperte cinque sepolture in grotta, con quattro adulti e un bambino - e il lavoro svolto negli anni sotto l'egida dell'Università di La Laguna, sotto la direzione di Matilde Arnaiz de la Rosa.

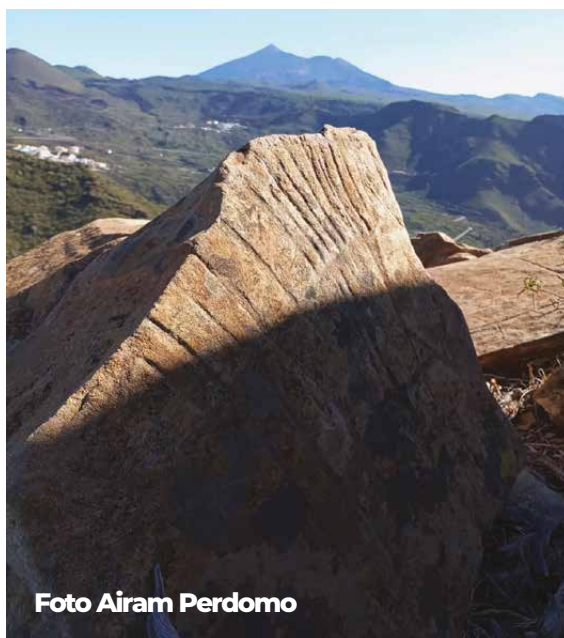


Foto Airam Perdomo

Lungo il sentiero guanches da Tamaimo a Risco Blanco, continuiamo a trovare pitture rupestri, una delle quali in prossimità di uno degli incroci che abbiamo visto durante l'escursione.

La seconda parte del sentiero guanches è più orizzontale dopo aver superato il ripido pendio iniziale. Ora il sentiero si biforca in tre rami.

Nuove incisioni lasciano segni sul sentiero.

Avanziamo di qualche centinaio di metri.

Il Risco Blanco è sempre più vicino.

La passeggiata è molto piacevole, sotto un cielo terso e limpido e un'ottima temperatura di 20 gradi.

La parete est del Risco Blanco è davanti a noi.

Facciamo una sosta per recuperare le energie con frutta secca e noci, idratarci e, soprattutto, ammirare la profonda gola del Natero; sullo sfondo, in lontananza, il letto del fiume.

Il versante di fronte appartiene al comune di Buenavista del Norte.

Il barranco successivo a nord, parallela al Natero, è la famosa gola di Masca.

Siamo nel Parco rurale di Teno.

Lato est del Risco Blanco; a destra della roccia si trova il barranco del Natero, confine naturale tra i comuni di Santiago del Teide e Buenavista del Norte. A questo punto, vediamo due capre selvatiche sulla cresta della roccia.

La popolarità della vicina Masca è tale che la gola del Natero è stata dimenticata.

Come abbiamo letto su un sito web specializzato in escursioni, si tratta di "uno di quei luoghi scavati nel corso di migliaia di anni, dove l'acqua e il vento hanno lavorato a loro piacimento per creare un luogo a dir poco spettacolare".

Dal nostro punto di osservazione privilegiato, possiamo ammirare le imponenti pareti e le alte falesie del Natero, ma anche, lungo il percorso intermedio, l'impronta dell'uomo è presente in questo luogo nascosto alla ricerca di acqua; gallerie e un pozzo si intravedono in lontananza.

Quello che non riusciamo a vedere è l'imbocco della galleria che unisce le gole di El Natero e Masca.

Torniamo all'ultimo bivio, ma invece di ripercorrere il sentiero che ci ha portato da Tamaimo, costeggiamo una collina e arriviamo al villaggio di El Molledo, una frazione di 225 abitanti a 870 metri di altitudine.

Nell'ultimo tratto del viaggio, incontriamo un altro sito di ciotole e canali.

Probabilmente è associato a rituali per chiedere acqua, perché nelle vicinanze c'è una sorgente. Durante l'ultima parte del percorso, sulla strada per El Molledo, siamo accompagnati dalla vista del Monte Teide all'orizzonte.

**TRATO HECHO**  
euronics  
**ELETTRODOMESTICI  
MOBILI E MATERASSI**

**BUZANADA**  
Carretera General TF-66  
Guaza - Valle San Lorenzo, 304  
Tel. 922 72 02 20 - 689 81 83 47  
tratohechotenerife@gmail.com

**PALM-MAR**  
Avenida Palm-Mar, 64  
Ed. Flamingo - local C11  
Tel. 922 29 70 12 - 656 27 37 90  
tratohecho.palmmar@gmail.com



**CAPPUCCINO  
SPORT BAR**  
*The best italian coffee...*

Móvil 631.227.281 922 79 32 96  
find us

**live sport-food-cocktail... and more**  
Av. Antonio Dominguez 14 - (el Camison) ARONA

TOSTADAS - SANDWICHES  
BOCADILLOS - WRAPS  
HAMBURGUESAS

CAFES-ZUMOS NATURALES  
BOLLERIA - TARTAS - CREEPS

VARIEDAD DE PASTAS CASERAS  
PLATOS COMBINADOS  
OMELETTE - ENSALADAS

**Varanini**  
caffé

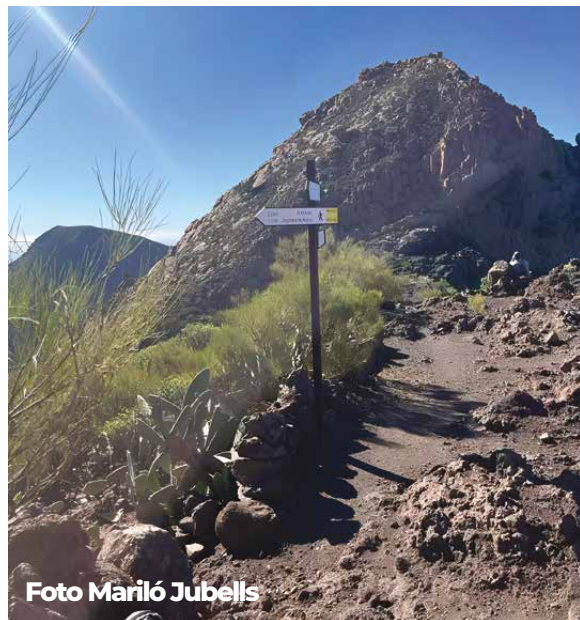


Foto Mariló Jubells



# Come la Calima influisce sulla salute



di Bina Bianchini  
Foto di Nefografas

Sapere come la calima influisce sulla nostra salute è di vitale importanza per evitare che questo fenomeno meteorologico influisca sul nostro benessere e su quello delle nostre famiglie.

In sostanza, la calima è una polvere in sospensione proveniente dal deserto del Sahara. Durante il suo passaggio produce un effetto arancione nel cielo a causa degli alti livelli di

concentrazione di particelle. Tutto ciò genera conseguenze importanti, al di là della pulizia dei marciapiedi o dei veicoli parcheggiati sulle strade, in quanto può anche compromettere seriamente la nostra salute.

La calima è un fenomeno atmosferico che consiste nella presenza di particelle di sabbia e polvere sospese nell'aria. Nello specifico, si tratta di una polvere proveniente dal Sahara e generalmente composta da alluminosilicati.

Ciò significa una combinazione di ossido di alluminio, argilla, gesso, silice, calcite e altri minerali. Tuttavia, contiene anche microscopiche particelle di polline, funghi e sostanze inquinanti emesse dalle industrie di Algeria, Tunisia e Marocco. Come prodotto di questo fenomeno, possiamo vedere il cielo tingersi di arancione (non sempre). Allo stesso tempo, la costante diffusione di questo sottile strato di polvere riduce notevolmente la visibilità all'esterno. La calima è classificata in due tipi, ciascuno dei quali può essere differenziato per la sua formazione e le sue caratteristiche.

In primo luogo, la calima di tipo "A" è nota come tipo "naturale" e nasce dal trasporto di polvere, sali e sabbia che si trovano nelle acque di una zona costiera verso l'interno della città.

Quando queste particelle si concentrano nell'aria, si può notare una riduzione della visibilità.

Se respirate continuamente, possono essere pericolose per la salute.

La calima di tipo "B", invece, è rara e di solito si verifica in episodi molto specifici, ma ultimamente più spesso.

Uno scenario in cui può svilupparsi è quando l'inquinamento nelle città è maggiore a causa dell'assenza di vento e di stabilità atmosferica.

In questi casi, le emissioni dei gas di scarico dei veicoli creano un accumulo nei centri urbani.

Di conseguenza, si forma lo smog. Può anche essere causato dal fumo degli incendi boschivi. Respirare queste particelle comporta un rischio maggiore per la salute rispetto alle particelle di tipo A.

Tutte queste particelle si muovono negli strati bassi della troposfera, viaggiando al di sotto dei 4 chilometri.

A causa della loro elevata concentrazione, cadono per gravità. Pertanto, generano un esteso strato di polvere che si deposita su strade, case e automobili. Quali sono gli effetti della calima sulla salute?

La prima cosa da tenere a mente quando ci chiediamo come la calima influisca sulla nostra salute è che è costituita da particelle solide fini sospese nell'aria.

È quindi inevitabile inalarle quando vi siamo esposti.

Ciò comporta un'irritazione delle vie respiratorie, che può essere fastidiosa e dannosa per tutti.

Ma non si tratta solo di questo.

È anche importante notare che l'aspirazione di particelle solide può generare risposte infiammatorie nel sistema circolatorio.

In altre parole, c'è il rischio che i sintomi delle malattie cardiovascolari croniche possano peggiorare.

Inoltre, potrebbero verificarsi episodi come infarto miocardico acuto, ictus o aritmie.

In casi molto gravi (e solo quando l'esposizione è molto prolungata), l'esposizione a queste particelle potrebbe aumentare il rischio di cancro.

Innanzitutto, è importante ricordare che le popolazioni più vulnerabili includono donne in gravidanza, adulti anziani, bambini e pazienti affetti da enfisema, broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), asma o allergie.

Queste persone, trovandosi in una situazione particolarmente difficile, dovrebbero cercare di non uscire di casa se non quando strettamente necessario.

Ma come influisce la calima sulle persone con problemi all'apparato respiratorio?

Se l'esposizione è stata molto prolungata, possono soffrire di tosse ripetuta o dispnea (mancanza di respiro).

Possono anche soffrire di broncospasmo o respiro affannoso, che è un suono sibilante acuto prodotto durante la respirazione.

Questo è il risultato di un'ostruzione parziale delle vie aeree.

Anche le persone con problemi di salute mentale (come ansia o stress) dovrebbero prestare maggiore attenzione, poiché si tratta di una situazione che potrebbe portare a un episodio di crisi.

Come proteggersi dalla calima? Le autorità sanitarie raccomandano di evitare di uscire di casa

quando possibile e di tenere chiuse porte e finestre.

Si consiglia inoltre di indossare maschere facciali quando si esce all'aperto.

Queste dovrebbero essere preferibilmente del tipo FFP2, che garantisce una maggiore capacità di filtraggio e quindi una maggiore protezione.

È importante evitare di fare attività fisica all'aperto, soprattutto se si soffre di problemi respiratori.

Questo perché questo tipo di attività aumenta la frequenza della respirazione e la probabilità di inalare l'aria contaminata. È fondamentale evitare la disidratazione, quindi è consigliabile bere molti liquidi.

Una delle principali conseguenze della calima è infatti la secchezza delle fauci.

Questo è particolarmente importante per i bambini e gli anziani.

La polvere di casa deve essere pulita con un panno umido e, nel caso in cui si avverta un fastidio preoccupante, è necessario chiamare il 112 o recarsi al Pronto Soccorso.

Un consiglio è quello di lavare gli occhi con una soluzione fisiologica e di utilizzare più frequentemente lacrime artificiali per mantenere gli occhi ben idratati.

È inoltre necessario evitare di grattarsi gli occhi nonostante il prurito.

Ricordate che le particelle di polvere possono danneggiare la superficie dell'occhio.

È inoltre necessario se si tratta di pazienti a cui sono già state diagnosticate malattie della superficie oculare come ulcere, cheratiti, cheratocono, ecc.

Quali zone della Spagna sono interessate dalla calima?

La calima nelle Isole Canarie è così comune che sorprende ben poche persone.

In questa parte della Spagna si verifica più del 40% dei giorni e si può osservare soprattutto a Fuerteventura e Lanzarote.

Si concentra su queste isole perché sono le più vicine al Sahara e al continente africano.

In genere, scompare quando si verifica un cambiamento delle masse d'aria nell'atmosfera.

In particolare, è attraverso il vento e la pioggia che queste particelle trasportate dall'aria vengono dissipate.

Speriamo che le informazioni fornite siano state in grado di rispondere a tutte le vostre domande e che ora abbiate più chiaro quali problemi genera questo fenomeno e come evitarli il più possibile.

**CARRERA EMPRESAS TENERIFE**  
FUNDACIÓN  
Diario de Avisos  
DISTANCIAS 5 Y 10KM  
**24 FEBRERO 2024**  
PLAYA DE LAS AMÉRICAS - ARONA  
Inscripciones en: [www.carreraempresastenerife.com](http://www.carreraempresastenerife.com)

Logos: ARONA Ayuntamiento, PROMOCIÓN ECONÓMICA Y EMPLEO, FUNDACIÓN Diario de Avisos, CANARY RUN, ASOCIACIÓN 5 y 10KM.



## clinica dentale

- ODONTOIATRIA
- IMPLANTOLOGIA
- PROTESI
- GNATOLOGIA
- MALOCCLUSIONI

allineatori trasparenti



ottieni i tuoi denti in solo tre giorni



## clinica saber

clnicasaber.com



Calle Almadraba n° 7b , Cabo Blanco



922 88 88 44 / 660 948 046

info@clnicasaber.com

## Le vertigini: un sintomo con molte cause

di Dott. Alessandro Longobardi

Le vertigini, specie se prolungate possono limitare in modo impattante le attività quotidiane. Dalla forma più semplice di un lieve sbandamento possono arrivare a simulare un continuo movimento dell'ambiente circostante e rendere impossibili attività semplici come attraversare una stanza, alzarsi da una poltrona, leggere un libro. Quando la sensazione è cronica, parliamo della sindrome PPPD (persistent postural perceptual dizziness) ossia la persistente percezione di una condizione posturale errata rispetto all'ambiente circostante. Con persistente intendiamo che può durare mesi o anche anni.

Di solito il disturbo si manifesta a seguito di un'infezione all'orecchio, un trauma alla testa o un attacco di emicrania vestibolare e si limita a non scomparire quando la causa originaria è stata risolta. E' frequente causa di ansia e

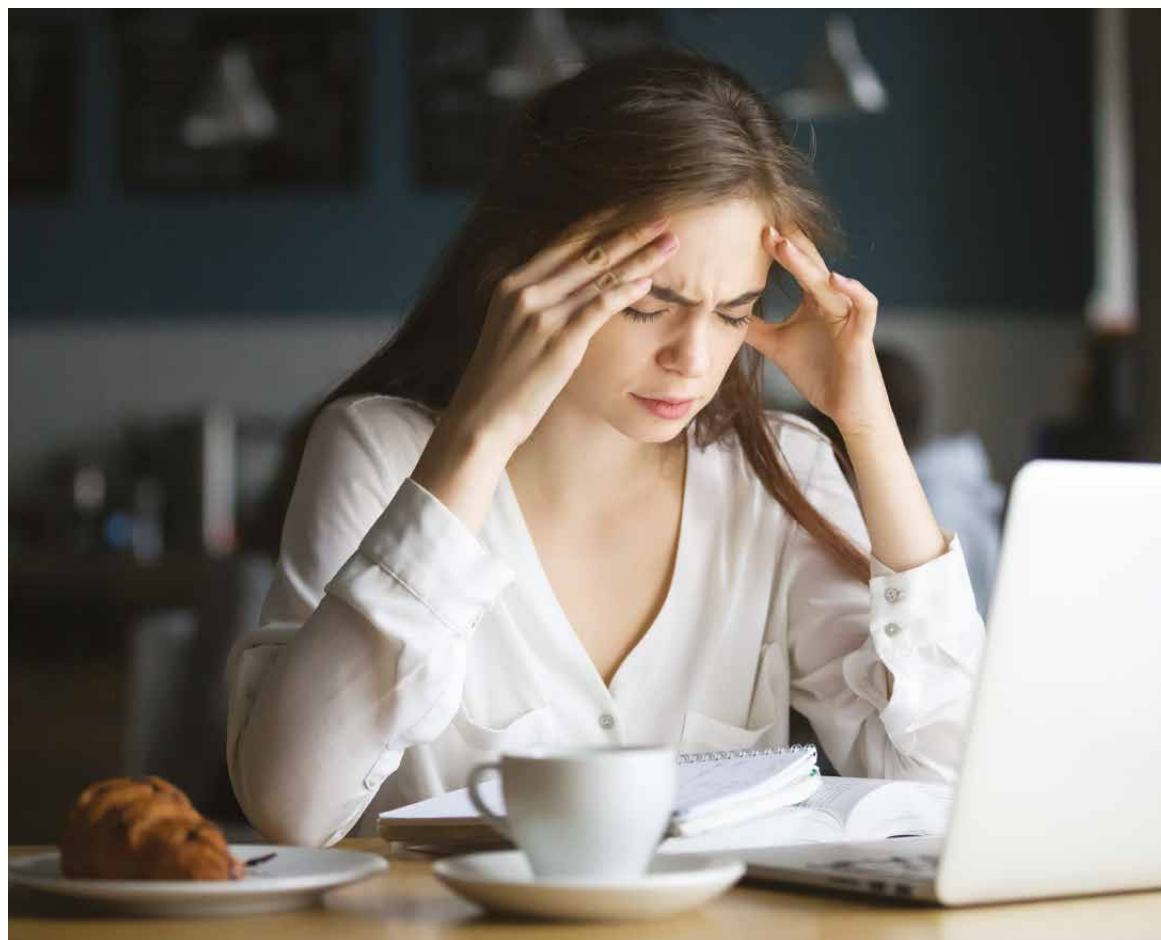
stress proprio in virtù della continuità del malessere e della difficoltà di arrivare a una diagnosi certa che comporta la progressiva esclusione delle possibili cause e l'identificazione del momento scatenante. In ogni caso è indispensabile trattare il disturbo da vertigine persistente e lo stato ansioso in contemporanea perché tendono ad alimentarsi a vicenda. La causa di più complessa identificazione è l'emicrania vestibolare specie se il sintomo della vertigine persistente. Volendo riconoscerla dai sintomi premonitori, è solitamente preceduta da sete, fiacchezza, sbalzi di umore rigidità del collo, ipersensibilità ai suoni o alla luce.

Durante l'attacco è abbastanza comune sperimentare nausea, a volte vomito, sensibilità alla luce e un forte dolor di testa. Dopo l'attacco interviene la spossatezza che può durare poco o alcuni giorni a seconda dell'intensità dell'attacco e della soggettiva condizione

generale del paziente. Di fatto, un'analisi tempestiva e certa della causa delle vertigini richiede uno studio accurato e controlli incrociati accompagnati da attenta riflessione.

Essendo che in ambiente medico si è rilevato un crescendo impressionante di persone che presentano sintomi coincidenti o anche solo affini a quelli descritti, sono certo che in

futuro sentiremo parlare molto di studi e terapie innovative per affrontare quella che sembra essere una patologia con cui avremo a che fare molto più nel futuro che nel passato.





## Microplastiche di ogni sorta

Uno studio rivela che il 95% delle microplastiche presenti sui fondali delle Isole Canarie sono fibre tessili.

di Michele Zanin

L'impatto delle microplastiche sull'ecosistema dei fondali marini delle Isole Canarie è il titolo di uno dei progetti più innovativi che sta realizzando il più ampio studio scientifico sulle microplastiche finora realizzato, il primo nelle acque delle Isole Canarie.

Si tratta di un progetto di ricerca pionieristico a livello regionale e uno dei più interessanti a livello nazionale.

Va ricordato che uno dei problemi ambientali più preoccupanti al mondo è l'inquinamento degli oceani e dei mari, soprattutto da parte della plastica, nonostante la polemica di parte nata da uno sversamento nel nord della Spagna ne abbia fatto un tema di attualità in questi giorni, quando i suoi effetti nocivi sono più evidenti da queste parti da alcuni anni.

Si tratta di una sfida che minaccia seriamente i nostri ecosistemi, la nostra fauna e la nostra salute, poiché si stima che circa l'80% dei rifiuti marini che galleggiano in mare sia costituito da plastica e si prevede che entro il 2050 ci sarà più plastica che

pesci, il che rende questo problema un'emergenza su cui tutta la società è chiamata ad agire. Il progetto è stato realizzato dal gruppo di ricerca AChem (Applied Analytical Chemistry Research Group) dell'ULL e coordinato dal dott. Javier Hernández Borges, ed è costituito nel prelievo di un totale di 30 campioni prelevati dai fondali dell'arcipelago dalla biologa marina Cristina Villanova, che sono stati portati nei laboratori dell'Università di La Laguna per il trattamento dei campioni, per completarne l'analisi e per rendere noti i risultati finali.

Questo studio è stato condotto da un team multidisciplinare composto da biologi marini, chimici, fisici e oceanografi, data la sua complessità e importanza. La fase preliminare conferma quindi che "il 95% delle microplastiche (da cinque millimetri, 5 mm, a un micron, 1 µm) che sono state trovate sui nostri fondali marini sono fibre che provengono da tessuti e hanno origine principalmente da scarichi controllati e non controllati di acque reflue", ha dichiarato il dottor Javier Hernández Borges. Il coordinatore del team di ri-

cerca, dopo un meritorio lavoro di laboratorio, ha spiegato che "quando mettiamo in funzione la lavatrice, i tessuti sintetici rilasciano migliaia di microfibre, a seconda del capo da lavare. Tuttavia, un'altra quantità viene scaricata in mare attraverso gli emissari e un'altra parte finisce nell'acqua riutilizzata per l'irrigazione".

"Ingeriamo plastica pari a una carta di credito a settimana". Javier Hernández Borges, professore dell'Università di La Laguna, ci ricorda che ne sono state trovate tracce persino nella placenta umana.

Negli ultimi due anni in cui ho tenuto diversi corsi di estensione universitaria sul problema delle microplastiche, oltre a varie conferenze e seminari, mi sono reso conto che una delle frasi che più stupiscono i partecipanti è quella che dice "si stima che ingeriamo una quantità di plastica equivalente a una carta di credito a settimana", cioè circa cinque grammi.

L'interesse della stragrande maggioranza dei partecipanti aumenta improvvisamente quando si parla di qualcosa che ci tocca da vicino: il cibo, perché a nessuno piace essere mangiatore di plastica!

L'attenzione era rivolta soprattutto all'assunzione di acqua, frutti di mare, zucchero, miele, sale e persino della tanto venerata birra.



Oggi, però, sempre più studi dimostrano che si trovano in molti altri alimenti, ma poiché si tratta di plastiche estremamente piccole, invisibili all'occhio umano, non ce ne accorgiamo.

Inoltre, qualche anno fa, uno studio ha dimostrato per la prima volta che le feci umane contengono microplastiche.

Dopo tutto, stavamo ancora una volta parlando di "mangiare plastica".

Tuttavia, lo scorso gennaio, un lavoro condotto da diversi ospedali e università italiane ha dimostrato per la prima volta che le microplastiche sono riuscite

a raggiungere anche la placenta umana.

Sì, sì, non è un errore di battitura... placenta umana!

Le microplastiche non solo sono in tutte le acque del pianeta, nel suolo, nell'aria stessa, negli alimenti... ma sono addirittura con noi da prima che nasciamo e, sebbene sia ancora necessario studiare a fondo quali effetti possano avere sulla nostra salute e come abbiano raggiunto la placenta (e forse anche altre parti del nostro corpo che non conosciamo), la realtà è che queste minuscole particelle di plastica non dovrebbero essere lì.

## L'influenza spagnola, una pandemia non spagnola

Il 2 novembre 1918, il New York Times pubblicò un articolo su una misteriosa malattia che sembrava essere una specie di influenza.

di Bina Bianchini

La notizia proveniva dalla Spagna. Da qui nacque il mito dell'influenza spagnola, una pandemia che, tuttavia, non ebbe inizio nella penisola iberica.

Infatti, la teoria più diffusa sulla sua origine la colloca proprio negli

Stati Uniti.

Il mondo intero, e in particolare l'Europa, era immerso nella Prima Guerra Mondiale, quando un'arma più letale dei carri armati e delle bombe fece sentire la sua presenza.

"Gli oltre 50 milioni di morti che [l'influenza] causò in pochi mesi

furono circa tre volte superiori a quelli causati dalla Prima Guerra Mondiale", afferma l'autrice di La gripe española: la pandemia de 1918-1919, Beatriz Echeverri Dávala, nel suo articolo.

Sebbene alcune ipotesi indichino la comparsa della malattia in Cina e altre in Francia o in India (nessuna in Spagna), l'opinione più condivisa è che l'influenza del 1918 sia comparsa per la prima volta a Haskell, una cittadina americana appartenente allo Stato del Kansas.

"Nel febbraio del 1918, un medico della contea di Haskell, in Kansas, osservò un'epidemia di influenza più grave del normale tra i suoi pazienti [...] gli stessi che si preparavano ad arruolarsi per combattere nei campi di sterminio europei", scrive Echeverri.

All'epoca, gli Stati Uniti erano già impegnati da un anno nella guerra tra Germania e Impero austro-

ungarico contro la Triplice Intesa: Francia, Gran Bretagna e Russia (anche se altri Paesi si stavano agguerrendo).

Gli Stati Uniti combatterono al fianco di questi ultimi, inviando loro truppe che spesso sbarcavano sulle coste francesi.

Nel frattempo, i casi della strana influenza si diffusero da un campo all'altro fino a raggiungere la costa orientale.

Echeverri sostiene che "il gran numero di soldati malati non impedì di continuare l'invio massiccio di truppe, diffondendo così il virus prima nelle basi militari e nei campi di battaglia in Europa, e poi nella popolazione civile".

Secondo questa teoria, quindi, il virus sarebbe arrivato sul suolo europeo dall'altra parte dell'Atlantico, da dove si sarebbe diffuso nel resto del mondo.

Ma la domanda centrale che riguarda questo articolo rimane da affrontare: perché una delle pandemie più letali della storia è stata chiamata "influenza spagnola" se la sua origine non aveva nulla a

che fare con la Spagna?

Come già detto, l'Europa era nel bel mezzo della Grande Guerra. I Paesi colpiti dalla pandemia, quasi tutti europei, non volevano diffondere la notizia di avere un nemico interno.

Beatriz Echeverri sottolinea che "questa prima ondata epidemica provocò grandi sconvolgimenti nella vita lavorativa dei Paesi e nelle strategie militari della Prima Guerra Mondiale".

E queste perturbazioni, ovviamente, erano debolezze che non si volevano rivelare agli avversari. Così, quando la pandemia raggiunse la Spagna tra maggio e giugno del 1918, la maggior parte dei media aveva tenuto nascosta la notizia.

Ma la Spagna era neutrale e l'evento si diffuse a macchia d'olio sulla stampa nazionale.

Tutto il resto è storia. Il resto del mondo fece eco alla notizia come se la Spagna fosse stata l'epicentro della storia.

Inutile dire che il nome che questa malattia ha finito per assumere non è altro che un'ingiustizia che si è perpetuata nel tempo e che arriva fino ai giorni nostri.



**PROFESSIONISTI  
IN TAPPEZZERIA**

tapiceriaach@hotmail.com

**VEICOLI, MOBILI, NAUTICA, TENDONI ...  
CALLE OLIMPIA N°57 - RECTA COSTA DEL SILENCIO**

**638 746 788**



# Dormire tutta la notte con il ventilatore non è una buona idea come sembra: ecco le conseguenze

di Marta Simile

Molte persone ricorrono al ventilatore per riposare bene, ma questo comporta alcuni rischi per la salute.

Quando arrivano giornate estremamente calde, addormentarsi può diventare un'impresa ardua.

Molte persone ricorrono all'uso di ventilatori per cercare di mantenere il fresco: mentre alcuni preferiscono impostarli per spegnersi a una certa ora, altri hanno bisogno che funzionino tutta la notte per riposare bene.

Tuttavia, ci sono opinioni contrastanti sul fatto che dormire con il ventilatore sia effettivamente benefico o dannoso per la salute. L'infermiere diventato famoso su TikTok @enfermerojorgejangel ha condiviso sul suo profilo un video che spiega le principali conseguenze del dormire con il dispositivo acceso.

Allergie e problemi di salute: l'infermiere spiega che i ventilatori spostano polvere e acari dalla stanza in cui si trova il dispositivo, oltre ad accumularli sulle pale e sulle griglie.

"Questo aumenta i problemi di allergia o di asma", dice, poiché il ventilatore disperde queste sostanze irritanti nell'aria e peggiora i sintomi.

- Secchezza delle vie respiratorie, congestione e mal di testa: come sostenuto nel TikTok, l'e-

sposizione diretta all'aria del ventilatore può causare la secchezza delle mucose del naso e della bocca. "Questo produrrà più muco e quindi un'alta probabilità di congestione e mal di testa", dice.

- Rigidità muscolare e contrazioni: Jorge Ángel insiste sul fatto che l'esposizione prolungata all'aria fredda può causare rigidità muscolare e piccoli dolori, soprattutto al collo e alle spalle.

L'infermiere offre alcuni consigli per prevenire queste situazioni. Tra questi, raccomanda di utilizzare un ventilatore che ruota e distribuisce l'aria in tutta la stanza.

Inoltre, posizionarlo in modo strategico, ad esempio vicino a una finestra, aiuterà ad aspirare l'aria calda dalla stanza e

a espellerla verso l'esterno, migliorando la circolazione.

Il tiktoker insiste sul fatto che non posizionare il ventilatore direttamente sul corpo e regolarne la velocità può aiutare a ridurre al minimo questo problema.

Inoltre, suggerisce di mantenere una corretta igiene della camera da letto per eliminare l'accumulo di polvere e acari.

Per evitare ulteriori problemi respiratori, il ventilatore dovrebbe essere pulito regolarmente secondo le istruzioni del produttore.

Inoltre, se il rumore dell'apparecchio è costante, è meglio utilizzare le modalità di timer di cui dispone la maggior parte dei ventilatori, che programmano anche l'ora in cui il ventilatore smette di funzionare.



GRAFICA CRISTIANO COLLINA (TEL. 689086492)



**CLÍNICA DENTAL**  
EL CAMISÓN

*Drs Giuffrida*



**FISSA IL TUO APPUNTAMENTO**  
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30

Tel. (+34) **922 753 348** **649 213 564**

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez  
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona

[clinicaelcamison@gmail.com](mailto:clinicaelcamison@gmail.com)

## La vitamina che consumiamo troppo poco in Spagna per prevenire il melanoma

di Marco Bortolan

Un recente studio pubblicato sulla rivista Ageing Research Reviews suggerisce che la vitamina D non solo è fondamentale per il sistema immunitario, ma potrebbe anche rallentare il cancro. "In realtà, prendere il sole tutto l'anno può proteggerci dal melanoma". In vari congressi sulla salute si comincia a parlare di vitamina D come "ormone D", soprattutto perché sono state scoperte nuove funzioni.

Il nostro corpo la genera quando ci esponiamo alla luce del sole, ma questo non è l'unico beneficio che offre, come hanno dimostrato gli studi pubblicati negli ultimi anni.

Un recente lavoro pubblicato sulla rivista Ageing Research Reviews sugge-

risce che la vitamina D non solo è fondamentale per il sistema immunitario, ma può anche aiutare a contrastare il cancro.

I ricercatori del Centro tedesco per la ricerca sul cancro hanno valutato 14 studi di alta qualità con un totale di 105.000 partecipanti per concludere che l'assunzione quotidiana di vitamina D può ridurre la mortalità per cancro fino al 12%.

Gli autori hanno anche sottolineato che l'assunzione quotidiana di vitamina D3 farebbe la differenza, in quanto produce un agente attivo, l'ormone 1,25-diidrossivitamina D.

Questo sembra inibire i tumori.

Lo studio citato mostra anche che l'età conta. Le persone di età superiore ai 70 anni trarrebbero i maggiori benefici

dalla terapia quotidiana con vitamina D3. Tuttavia, la carenza di questo micronutriente è ancora diffusa in tutto il mondo. Solo negli Stati Uniti, il 42% degli adulti, il 50% dei bambini di età inferiore ai 5 anni e il 70% dei bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni presenta una carenza di vitamina D.

È più comune nei pazienti con diagnosi di cancro e in trattamento rispetto alla popolazione generale.

Inoltre, va notato che vi è ancora una controversia su quali cifre possano essere classificate come carenza di vitamina D, in quanto le linee guida cliniche sono ancora in disaccordo. D'altra parte, uno studio pubblicato quest'anno su The BMJ ha collegato l'integrazione di vitamina D a un minor rischio cardiovascolare, in particolare a un minor rischio di eventi cardiovascolari maggiori come l'infarto.

Anche altre ricerche hanno riscontrato differenze significative tra i due tipi di vitamina D.

Pertanto, la vitamina D2 avrebbe un impatto discutibile sulla salute umana, mentre la vitamina D3 potrebbe bilanciare il sistema immunitario delle persone e contribuire ad aumentare le difese contro le infezioni virali.

"Il nostro studio suggerisce che è importante che le persone assumano un integratore di vitamina D3 o alimenti adeguatamente fortificati, soprattutto nei mesi invernali", ha dichiarato a Europa Press il professor Colin Smith, autore principale dell'Università del Surrey.

Mentre alcuni alimenti sono arricchiti con vitamina D, come il pane, alcuni cereali per la colazione e gli yogurt, pochi contengono naturalmente la vitamina. La vitamina D3 è prodotta naturalmente dalla pelle attraverso l'esposizione alla luce solare o ai raggi ultravioletti artificiali UVB, mentre alcune piante e funghi producono la vitamina D2.





di Franco Leonardi

Nel 2023 sono morte complessivamente 6.007 persone nel tentativo di raggiungere le Isole Canarie su piccole imbarcazioni o cayucos, una media di 16 al giorno, una cifra senza precedenti che triplica i record dell'anno precedente, quando 1.784 migranti perirono sulla stessa rotta.

Questa è la valutazione fatta dal gruppo Caminando Fronteras nella nuova edizione del suo rapporto "Monitoraggio del diritto alla vita", presentato a Madrid, che pone il 2023 come l'anno "più letale" da quando l'organizzazione ha iniziato a compilare i registri nel 2007, con 6.618 vittime sulle rotte marittime verso la Spagna.

Tra le persone che hanno perso la vita sulle rotte verso la Spagna nell'anno appena concluso ci sono 363 donne e 384 bambini. Sul totale dei decessi, nove su dieci, 6.007, sono morti sulla rotta atlantica verso le Isole Canarie, mentre 434 persone hanno perso la vita sulla rotta algerina nel Mediterraneo occidentale, 147 migranti nello Stretto di Gibilterra e 30 sulla rotta di Alboran.

Queste cifre corrispondono a un anno in cui il numero di immigrati individuati mentre cercavano di entrare irregolarmente in Spagna via mare e via terra ha raggiunto le 56.852 unità, l'82,1% in più rispetto all'anno precedente, secondo il bi-

## La rotta delle Canarie: una media di 16 morti al giorno

### Un totale di 6.007 migranti ha perso la vita nel tentativo di raggiungere l'arcipelago nel 2023

lancio del Ministero dell'Interno. Di questi, 39.910 sono stati contattati al largo delle coste delle Isole Canarie, il 154,5% in più rispetto al 2022.

Caminando Fronteras, che pubblica regolarmente i dati relativi ai decessi durante le traversate verso la Spagna, ottenuti grazie alle segnalazioni ricevute dal mare e alle informazioni fornite dalle famiglie e dalle comunità di migranti, ha contato 84 imbarcazioni scomparse con tutte le persone a bordo nell'ultimo anno.

I mesi di ottobre (2.370), giugno (1.197) e novembre (1.023) hanno registrato la maggior parte delle vittime.

Tra i morti ci sono persone provenienti da 17 Paesi: Algeria, Bangladesh, Camerun, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea Conakry, Isole Comore, Mali, Marocco, Mauritania, Palestina, Mauritania, Repubblica Democratica del Congo, Senegal, Siria, Sudan, Tunisia e Yemen.

I dati resi noti oggi riaffermano la rotta delle Isole Canarie, attraverso l'Atlantico, come "la regione migratoria più letale al mondo" e si concentrano sul recente aumento delle partenze da zone più lontane, come Mauritania, Senegal e Gambia.

Riflettono l'aumento del numero di canoe dal Senegal a partire da giugno, a causa della grande instabilità sociale (?) e politica del Paese: più della metà delle vittime registrate nel viaggio verso le Isole Canarie (3.176) proveniva dal

Senegal.

Nell'ultimo anno è stata attivata la rotta "più lunga e pericolosa", quella che porta le imbarcazioni lontano dal punto di riferimento costiero e nell'oceano fino all'isola di El Hierro, a causa dei maggiori controlli lungo le coste di Senegal e Mauritania.

Dopo il Senegal, i migranti morti nel 2023 nel tentativo di raggiungere le Isole Canarie viaggiavano dalla costa tra Agadir (Marocco) e Dakhla (Sahara Occidentale), nel caso di 1.418 delle vittime; dal Gambia, da cui viaggiavano 1.018 delle persone decedute; e dalla Mauritania, da cui sono partite 395 delle persone che hanno perso la vita.

Secondo la ricerca condotta da Caminando Fronteras, in molte delle tragedie documentate, le risorse di ricerca e soccorso non sono state attivate o, se lo sono state, lo sono state con un "significativo ritardo" che ha messo a rischio la vita delle persone.

Inoltre, spesso i servizi specializzati sono intervenuti solo al momento del salvataggio delle persone sull'imbarcazione, ma non hanno proseguito con la ricerca di eventuali sopravvissuti o il recupero dei corpi.

È aumentato il ricorso a metodi di ricerca passivi, che consistono nel dare l'allarme alle imbarcazioni commerciali e da diporto che pattugliano la zona nel caso in cui individuino l'imbarcazione, a scapito dell'attivazione dei propri mezzi.

La coordinatrice e autrice del rapporto, Helena Maleno, ha denunciato il fatto che "l'omissione dell'obbligo di fornire assistenza si è affermata alle frontiere dello Stato spagnolo come pratica di controllo migratorio".

Secondo la sua analisi, gli accordi con Paesi di origine come il Ma-

rocco si basano sull'esternalizzazione delle frontiere, che porta la Spagna a "fare pressione" affinché i salvataggi vengano effettuati da questi altri Stati, anche quando non dispongono di mezzi sufficienti.

Per questo motivo, a suo avviso, la Spagna non dedica tutte le risorse a sua disposizione: "La capacità di salvare vite umane c'è, ce l'abbiamo.

Se mettessimo in atto gli stessi mezzi che mettiamo in atto quando parliamo di navi da crociera,

pescherecci o moto d'acqua europee, se questi stessi mezzi venissero applicati, questa strage sarebbe notevolmente ridotta", ha sottolineato.

Anche l'attivista senegalese Pape Sarr ha preso parte alla presentazione, criticando il fatto che l'Europa chiuda "un occhio" sulla situazione politica del suo Paese a causa degli interessi economici nell'area, "mentre manda Frontex a sostenere le guardie costiere senegalesi per impedire alle imbarcazioni di partire".

# La Isla del Gusto

## SALUMI e FORMAGGI ITALIANI e SARDI

Calle Belgica, 15 - Las Galletas

TEL. (+34) 613 865 568

Inscrita en el Registro Nacional de Asociaciones

ENTE DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE

IN COLLABORAZIONE CON:

**fna** ASOCIACIÓN TERRITORIAL CANARIA

**pas**

**fna** Confed. **CAF** Italia

### SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI

• PENSIONE CONTRIBUTIVA	• DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE
• PENSIONE DI INVALIDITA'	• MODELLO RED-EST
• PENSIONE DI REVERSIBILITA'	• RECUPERO RATEI NON PAGATI
• RICOSTITUZIONE PENSIONE	• STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA
• TRASFERIMENTO PENSIONE	• STAMPA OBISM
• CAMBIO IBAN PENSIONE	• CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA
• ESTRATTO CONTRIBUTIVO	• CALCOLO PENSIONE
• RICHIESTA NIE	• RILASCIO SPID
• RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE	• RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE
• RINNOVO CARTA D'IDENTITA'	• RINNOVO PASSAPORTO

• MODELLO 730	• MODELLO RED
• MODELLO UNICO	• MODELLO DETRAZIONI
• RICHIESTA MODELLO S1	• VISURE CATASTALI

**DOVE SIAMO:**

CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650

S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)

WHATSAPP: +34 624867041 (SOLO MESSAGGI WHATSAPP - NO TELEFONATE)

E-MAIL: [associazione@fnacanarie.it](mailto:associazione@fnacanarie.it)

FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali

### ORARIO:

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ**

**DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 14.00**

**SI RICEVE SU APPUNTAMENTO**



# PRATICHE AUTO TENERIFE

## CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI

## PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI



MG INSURANCE BROKERS

## ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE

MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922



CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM



# Corsie preferenziali per autobus?

L'alternativa più valida del piano di mobilità di Tenerife privilegia le corsie preferenziali per gli autobus e relega i treni al secondo posto

di Alberto Moroni

Il documento analizza 17 alternative che comprendono le infrastrutture di trasporto allo studio del Consiglio insulare e conclude che la più adatta è quella che propone fino a tre corsie esclusive per gli autobus, parcheggi park-and-ride e l'estensione del tranvia. Il Piano di Mobilità Sostenibile dell'Isola di Tenerife (PIMSIT) fornisce così tante informazioni che è impossibile includerle tutte in un unico articolo giornalistico.

Preparato dalla società Tema Ingeniería su richiesta del Consiglio dell'isola, è attualmente esposto al pubblico, in attesa delle proposte o critiche che verranno presentate da istituzioni e gruppi.

Il documento contiene una valutazione di ben 17 alternative che propongono infrastrutture di trasporto che le amministrazioni dovranno studiare nei prossimi decenni "in un'ottica di sostenibilità".

Si calcola che la più adatta sia quella che dà priorità alla realizzazione di tre corsie Bus-VAO, parcheggi park-and-ride, estensioni del tram e relega la costruzione di treni al secondo posto.

Gli autori del piano riconoscono che l'isola di Tenerife "ha accumulato un evidente ritardo nell'applicazione delle politiche a favore di un cambiamento della ripartizione modale verso i mezzi pubblici e non motorizzati".

E che la situazione attuale mostra percentuali "davvero basse" per quanto riguarda l'uso del trasporto pubblico "nonostante l'ampia copertura che ha sull'isola".

Il testo precisa che questa "distribuzione squilibrata" ha diverse cause, ma le principali sono la dispersione della popolazione,

l'accessibilità del sistema stradale e la facilità del veicolo privato nella rete interurbana.

Tenerife (così come le Isole Canarie in generale) è stata progettata in modo che le auto potessero raggiungere praticamente qualsiasi punto del territorio.

E questo rende molto complessa la mobilità sostenibile che si vuole introdurre.

Il testo sottolinea poi che è "urgente" agire sull'impianto territoriale della popolazione, dell'occupazione e delle strutture per ridurre al minimo gli effetti associati al trasporto, soprattutto in considerazione dell'intenzione dell'arcipelago di decarbonizzare il territorio entro il 2040 e di raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030.

A seguito di questi scenari, gli esperti hanno configurato diverse proposte o alternative, costruite a partire da azioni simili nel campo delle infrastrutture, dei servizi, delle politiche generali di mobilità e della governance.

Tutte queste iniziative sono o erano attualmente sul tavolo delle amministrazioni.

Il piano chiede che siano accompagnate da "politiche di mobilità" come l'implementazione di zone a basse emissioni (LEZ), la promozione del telelavoro e persino misure fiscali per tassare l'uso dei veicoli privati.

La valutazione delle alternative è stata effettuata seguendo un'analisi multicriteriale, che confronta e seleziona le più adatte da tutti i punti di vista (economico, sociale, funzionale e ambientale).

Le proposte sono state esaminate considerando, tra l'altro, i corrispondenti costi di costruzione e di esercizio, la domanda ottenuta nelle simulazioni, il risparmio di tempo che rappresentano e gli

impatti ambientali, come l'occupazione del suolo o le emissioni. Ognuno di essi prevede azioni diverse, pur mantenendo un certo grado di omogeneità.

Alcune prevedono la costruzione di due o quattro treni, altre di uno solo; ci sono anche quelle che prevedono nuovi tram sull'isola o addirittura una funicolare.

Ebbene, dopo aver analizzato le 17 opzioni, quella più apprezzata dai firmatari del PIMSIT è la numero otto. Si tratta dell'ottimizzazione e dell'esecuzione dei progetti stradali attualmente in fase di elaborazione, della circonvallazione dell'isola, dell'interramento della TF-1 ad Adeje, di un progetto di collegamento tra Las Chafiras e Oroteanda, della circonvallazione TF-5 a La Laguna, di una circonvallazione ad ovest dell'Area Metropolitana, tre corsie Bus-VAO, due da Santa Cruz de Tenerife a Los Realejos e Güímar, rispettivamente, e una da San Isidro a Los Cristianos, due estensioni della rete tranviaria, sia su L1 che su L2, e, infine, strutture di park and ride sulla TF-1, TF-5 e anche al di fuori dei corridoi dell'isola.

Questa alternativa costerebbe 1.492 milioni di euro, una delle più economiche in assoluto; aumenterebbe la velocità media di percorrenza dei veicoli privati sull'isola di 2,55 chilometri all'ora, in quanto si ridurrebbero gli ingorghi, il 75,9% della popolazione avrebbe a disposizione un sistema di trasporto pubblico a meno di 300 metri di distanza e ogni 30 minuti, l'impatto sugli spazi naturali protetti sarebbe praticamente nullo e non ci sarebbe nemmeno un impatto sui Siti di Interesse Culturale (BIC).

Nessuna delle prime cinque proposte include la proiezione del



treno di Tenerife. Per gli autori del PIMSIT, il treno a sud dell'isola (da Santa Cruz ad Adeje) non è una "priorità elevata" e dovrebbe essere preso in considerazione solo "una volta realizzati tutti i progetti stradali previsti in cui il trasporto ha una componente significativa in termini di corsie Bus-VAO nei corridoi principali di

Tenerife, TF-1 e TF-5". Per quanto riguarda il treno del Nord, la conclusione è più concisa, poiché "l'approvazione finale" del progetto è ancora "rinviata". La metropolitana tra Güímar e La Orotava è "più che discutibile" e il treno Ovest per chiudere la ferrovia ad anello non ha nemmeno un budget.



## Santa Barbara

MOZZARELLA  
LECHE DE VACA

CARRETERA DE FAÑABE, 5  
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78  
(a lato del distributore di benzina DISA)  
TEL.: +34 665 546 331

Prodotti artigianali  
fatti a mano  
e sempre freschi!





# Operazione decarbonizzazione delle Isole Canarie: mezzo secolo per mettere i treni sull'arcipelago

Le Isole Canarie devono attuare un programma per decarbonizzare le strade delle isole più densamente popolate.

di Franco Leonardi

La densità media di veicoli nelle Isole Canarie è di 829,9 per mille abitanti, secondo i dati ufficiali del 2022, gli ultimi della serie storica gestita dall'Istituto di Statistica delle Canarie (Istac).

Nel 2012 era di 705,9 per mille abitanti e nel 2005 di 664,2 per mille abitanti. L'isola con il maggior numero di veicoli per abitante è La Palma, con 942,7 unità per mille abitanti, davanti a El Hierro (886,5), Lanzarote (881), Tenerife (839,2), Fuerteventura (814,7), Gran Canaria (802,4) e La Gomera (763,4).

Da anni Tenerife e Gran Canaria superano le barriere finanziarie e territoriali per realizzare reti ferroviarie. Il progetto di Tenerife sarebbe un'opera ingegneristica spettacolare che potrebbe essere un riferimento mondiale per un territorio che accoglie 6.000.000 di turisti all'anno e che mira a rafforzare l'industria alberghiera e

della ristorazione e i servizi, contribuendo all'economia.

Il rischio maggiore di questi lavori è la possibile intrusione di sale che potrebbe intaccare le strutture in cemento e metallo dei tunnel.

A Gran Canaria, la costruzione delle gallerie potrebbe causare un rischio di cedimento degli edifici nelle aree urbane vicine al tracciato e alle strutture esistenti dell'autostrada GC-1.

Nel resto del tracciato, i problemi principali sono rappresentati da frane e smottamenti occasionali e minori che possono verificarsi sui pendii, associati in parte al rischio di erosione situato nella sezione 6 e all'esistenza di un parco eolico, che può portare a un aumento dell'erosione del suolo. Nelle zone costiere, si possono prevedere flussi d'acqua verso l'interno dello scavo della galleria, dove la pendenza è inferiore alla falda freatica. Il treno di Tenerife ha a suo favore il fatto che sull'isola esiste già una tramvia, una serie di studi molto avanzati

e un terreno sgombro di grasso burocratico per realizzare il piano.

Il problema ora è il denaro. Da un lato, le isole attendono i fondi europei, ma ci sono molteplici fattori nella trigonometria dei negoziati con il governo centrale per ottenere il via libera. A Tenerife governano il CC e il PP, mentre a Gran Canaria governano il PSOE e Nueva Canaria, l'ex ala sinistra del CC.

In altre parole: la tesi del PSOE a Las Palmas significa che Tenerife non sarà esclusa da questo progetto.

I socialisti di Tenerife erano favorevoli, ma hanno governato con Podemos e questo ha ostacolato il piano.

Il problema che rallenta il trasporto economico delle Canarie: "Ha un impatto sul tessuto produttivo".

Il turismo non riesce a migliorare le cifre della produttività delle imprese.

L'associazione dei datori di lavoro di Las Palmas trova una causa che frena gli affari sulle isole: "La paura di procedimenti legali ha ripercussioni sul tessuto produttivo".

Mentre a Gran Canaria non c'è quasi opposizione, a Tenerife ci sono pressioni che bloccano questi progetti. Il modello di Tenerife, in alcuni tratti, assomiglia a un treno vertebrato che fu presentato a Gran Canaria dalla Siemens nel 1973 e che poteva raggiungere i 180 chilometri orari.

L'ingegnere dietro al progetto non era altro che Alejandro Goicoechea, inventore del treno articolato leggero Goicoechea-Oriol (Talga), che dovette abbandonare la sua idea nel 1976.

Nelle Isole Canarie, Tenerife è storicamente all'avanguardia dal 1901, quando la società Belge de Tramways lanciò una linea tra Santa Cruz de Tenerife e Tacoronte via La Laguna.

È interessante notare che i progetti dei treni delle Canarie si rifanno al passato, nel senso che gli studi suggeriscono che saranno elettrici alimentati da energie rinnovabili.

Gran Canaria dispone di terreni con energia eolica associata a questa infrastruttura, mentre Tenerife può avanzare con la presenza di idrogeno, una teoria che si sta avanzando anche a Gran Canaria per utilizzare le batterie per risparmiare sulla catenaria sulle tratte.

La frustrazione generata a Gran Canaria 50 anni fa è rimasta nella memoria dell'isola e nel 2000 il PP ha iniziato a definire l'idea di un sistema che



riducesse la presenza dell'automobile nelle vetture.

Il progetto del treno di Tenerife ha un costo stimato di oltre 2,2 miliardi di euro, motivo per cui il Cabildo, governato dal PSOE nella scorsa legislatura, ha ritenuto che non fosse "una priorità" nel contesto della pandemia e della paralisi turistica che ha causato sulle isole.

Inoltre, secondo Podemos, è stato proprio questo progetto, con i suoi costi "esorbitanti", a costituire una linea rossa fissata da questo partito viola per sostenere il PSOE nel Cabildo di Tenerife.

Tuttavia, a Gran Canaria Podemos ha mantenuto il suo appoggio dal 2015 al 2023, quando è scomparso da questa istituzione.

Già nel 2023, il Cabildo di Gran Canaria ha sottoposto il suo investimento, simile a quello di Tenerife, 2,2 miliardi di euro, a uno studio ambientale. Tra coloro che hanno presentato le proposte ci sono l'associazione dei datori di lavoro industriali Asinca, l'azienda alimentare Tirma, la lobby imprenditoriale di El Goro, a Telde,

l'associazione Prometeo e gli ecologisti Turcón.

Il Cabildo di Gran Canaria ha invitato Ecologistas en Acción, Ascan, il Colegio Oficial de Ingenieros de Caminos, Canales y Puertos e Salcai Utinsa a presentare le loro proposte, che non hanno scelto di non rispettare le scadenze.

Niente a che vedere con le quasi 1.000 denunce contro il piano ferroviario del nord di Tenerife ricevute nel 2012, otto anni prima che Gran Canaria mettesse in moto l'apparato legale per realizzare questo servizio di trasporto. Queste denunce hanno portato all'impegno di includere in queste infrastrutture corridoi ecologici di almeno 100 metri per lato come misure di compensazione.

Il progetto dell'inventore di Talga a Gran Canaria era di offrire una velocità di 180 chilometri tra la capitale Las Palmas e l'aeroporto di Gran Canaria. Ora si prevede che sia a Tenerife che a Gran Canaria si viaggerà tra i 140 e i 160 chilometri all'ora, ma senza alcun impatto sulle emissioni inquinanti.

**I CICLO PEDALEANDO POR LA VIDA**

**25 FEBRERO 2024**

**A BENEFICIO DE**

fundación canaria carrera por la vida walk for life

**CHÍO GUÍA DE ISORA**

**08:00 H**

**75 KM**

**CON 3 PUERTOS DE MONTAÑA CRONOMETRADOS**

**INSCRIPCIÓN**

**sinrumboeventos.com**

Organiza:



Patrocina:



Colabora:







di Bina Bianchini

Il 28% dei posti letto nelle case vacanza è gestito da aziende. Queste sono alcune delle conclusioni del rapporto "Distribuzione e concentrazione degli alloggi turistici nelle Isole Canarie", presentato dal Ministero del Turismo e dell'Occupazione della Regione per "sostenere" il progetto della futura Legge sull'uso turistico sostenibile degli alloggi nelle Isole Canarie, che spera di presentare all'inizio di febbraio per iniziare il suo iter parlamentare.

Secondo il rapporto, del numero totale di alloggi turistici nelle Isole Canarie, il 46% è costituito da alberghi, il 36% da case vacanze e il restante 18% da appartamenti. Inoltre, ci sono sei comuni che attualmente hanno più alloggi turistici che abitanti registrati. Si tratta di Pájara (Fuerteventura), Yaiza e Tías (Lanzarote), Mogán e San Bartolomé de Tirajana (Gran Canaria) e Adeje (Tenerife).

Per quanto riguarda chi si cela dietro queste case vacanze, il 28% dei proprietari dichiara di essere un'azienda, mentre il 62% è un privato.

Secondo Raúl Hernández, professore dell'Università di La Laguna (ULL) e coautore del rapporto, 76 proprietari hanno più di 25 case vacanza e sette di loro hanno più di 100 case disponibili per questo tipo di turismo.

Nonostante ciò, quasi la metà delle case vacanze corrisponde a proprietari con una sola casa vacanza registrata nel Registro Generale del Turismo del Governo delle Canarie, fonte della maggior parte dei dati.

Inoltre, il Governo delle Canarie non dispone del documento di identificazione del 39,1% dei proprietari di case vacanze dell'arcipelago, rispetto al 45,4% che ha presentato il NIF.

# Le case vacanza alle Canarie raddoppiano il numero di posti letto negli appartamenti

Le case vacanza rappresentano ora il 36% dei posti letto turistici registrati nelle Isole Canarie, raddoppiando così il numero di appartamenti, che rappresentano il 18%

Il numero di case vacanza nelle Isole Canarie è doppio rispetto a quello degli appartamenti. Le case vacanza sono raddoppiate dal 2017.

Alla presentazione del rapporto, elaborato dall'Osservatorio del Turismo delle Canarie in collaborazione con le due università pubbliche dell'isola, l'assessore al Turismo e all'Occupazione, Jéssica de León, ha affermato che dal 2017 a ieri il numero di case vacanza registrate nell'arcipelago è raddoppiato, passando da 25.000 a quasi 50.000.

A questo proposito, la professoressa dell'ULL ha evidenziato che c'è stata una crescita delle case vacanza nelle città costiere frequentate dai residenti, come Agaete, Arinaga, Melenara (Gran Canaria), El Cotillo (Fuerteventura) o Puertito de Güímar (Tenerife), così come nei capoluoghi e nelle principali città dell'isola. In effetti, la località Majorero di El Cotillo ha già più case vacanza che abitanti registrati.

Un altro fenomeno evidenziato da Hernández è che dove si concen-

tra maggiormente la popolazione locale tendono ad esserci più case vacanza. Ha fatto l'esempio di quartieri come Guanarteme, a Las Palmas de Gran Canaria, o il centro di Santa Cruz de Tenerife. Nella capitale di Gran Canaria, infatti, il 64% del totale delle offerte turistiche corrisponde a case vacanza.

A sua volta, rispetto al resto della Spagna, l'arcipelago delle Canarie è la seconda comunità autonoma del Paese con il maggior numero di case vacanza per 100 abitanti, dietro solo alle Isole Baleari, e isole come Lanzarote, Fuerteventura, La Gomera e El Hierro hanno un valore molto più alto rispetto al resto.

L'Assessore regionale al Turismo e all'Occupazione ha sottolineato che questa è la "prima fotografia" che l'Esecutivo regionale avrà dei diversi tipi di turismo presenti nell'arcipelago.

"Siamo all'inizio dell'anno, è necessario che il Ministero regionale definisca quale sarà la tabella di marcia per il 2024, e con questo tipo di rapporto ciò che sottolineiamo



è che, senza dati, è impossibile prendere decisioni", ha detto de León, che ha assicurato che il suo dicastero ha avviato "un cambio

di paradigma" nell'Osservatorio del Turismo per porre "il residente come cliente principale" del turismo.



Acercándote. Conectándote.

## LA FIBRA OTTICA CHE RIVOLUZIONA IL SUD DI TENERIFE

Con personale italiano a disposizione per assistervi

**Veloce. Efficiente. Sicura**

*E molte altre a seconda delle tue esigenze*

Tariffa Fibra 600

da **9'90** €/MESE IGIC INCL.

Tariffa Mobile 20 GB+

Chiamate illimitate verso la Spagna e 1000 minuti verso l'Italia e il resto d'Europa.

**10'52** €/MESE IGIC INCL.

FIBRA • MÓVIL • FIJO • TV

La Camella  
Crt. General Sur, 46

822 084 000  
www.excom.es



# Bevande energetiche nelle Isole Canarie: quali sono le novità sulla loro regolamentazione con i minori?



dalla Redazione

Le Isole Canarie non hanno intenzione di emulare le sette comunità autonome che stanno pensando di seguire le orme della Galizia e studieranno la regolamentazione della vendita di bevande energetiche ai minori, un settore della popolazione che, secondo il Mini-

## Il Ministero della Salute e l'Associazione Spagnola di Pediatria ribadiscono che i minori non dovrebbero consumare questo tipo di prodotti

sterio della Salute e l'Associazione Spagnola di Pediatria, non dovrebbe consumare questo tipo di prodotti.

Aragona, Isole Baleari, Castiglia-La Mancia, Navarra e Paesi Baschi sono le regioni autonome in cui i rispettivi governi regionali prevedono di studiare la regolamentazione di queste bevande, anche se ci sono comunità come Castiglia e León e la Comunità Valenciana in cui la questione ha già iniziato a essere affrontata.

La Castiglia e León e la Comunità Valenciana stanno già studiando se vietare la vendita di bevande energetiche ai minori sulla falsariga di quanto annunciato dalla

Xunta de Galicia.

Secondo il ministro regionale della Sanità di Castilla y León, Alejandro Vázquez, si tratta di una questione che "deve essere studiata attentamente" perché "ha molte componenti", quindi il governo regionale prenderà una decisione una volta analizzate "tutte le variabili". Nella Comunità Valenciana, la dipendenza da bevande energetiche colpisce il 45% dei giovani.

Fonti del Ministero della Salute delle Baleari hanno dichiarato di ritenere che la regolamentazione del consumo e della vendita di bevande energetiche ai minori sia un'iniziativa da "esplorare e valutare".

I governi regionali di Madrid,

Extremadura e Isole Canarie non hanno in programma alcuna azione sulla vendita di bevande energetiche ai minori.

Il Servizio sanitario delle Canarie insiste sulla promozione di abitudini sane fin dall'infanzia, il che significa che i minori dovrebbero limitare l'accesso ai prodotti zuccherati ed evitare il consumo di bevande energetiche.

Tuttavia, per il momento non è prevista la richiesta di un divieto. Il documento pubblicato dall'Aesan nel 2022 ricorda che, in media, una lattina di energy drink da 330 ml fornisce 105,6 milligrammi di caffeina per lattina, che equivale a 1,3 caffè espresso.

"Al di sopra dei 160 milligrammi di caffeina (500 millilitri di una bevanda energetica con 32 mg di caffeina/100ml), può causare effetti negativi generali sulla salute: effetti psicologici e alterazioni comportamentali e disturbi cardiovascolari", spiega il testo, che aggiunge che il suo consumo è quindi sconsigliato agli adolescenti.

Sulla stessa linea, l'Associazione spagnola di pediatria ha ricordato che le bevande energetiche, che hanno grandi dosi di caffeina e zuccheri semplici, "non dovrebbero essere consumate in età pediatrica", che comprende l'infanzia e l'adolescenza.

## Più di 200 canari sono riusciti a superare la loro dipendenza dal tabacco grazie a questa soluzione

di Marta Simile

Gli esperti che compongono l'unità sottolineano che il processo inizia aiutando i pazienti a comprendere la loro dipendenza e le ragioni che li spingono a continuare a fumare.

Più di 200 pazienti trattati ogni anno presso l'Unità per la cessazione del tabagismo dell'Ospedale Universitario Nuestra Señora de Candelaria, un centro collegato al Ministero della Salute del Governo delle Isole Canarie, sono riusciti a smettere di fumare.

Gli specialisti trattano la dipendenza in modo completo e non stigmatizzante, educando alla dipendenza e offrendo soluzioni efficaci e a lungo termine.

Gli esperti che compongono l'unità sottolineano che il processo inizia aiutando i pazienti a comprendere la loro dipendenza e le ragioni che li spingono a continuare a fumare, nonostante conoscano i rischi e, in molti casi, soffrono di una patologia correlata.

I professionisti spiegano che la dipendenza non è una scelta consapevole, ma una malattia.

Una volta avviato il processo, vengono offerte opzioni di trattamento, compresi i farmaci per trattare i sintomi dell'astinenza.

"Non è un'abitudine, ma una malattia. Non sono i colpevoli, ma le vittime di una dipendenza", spiegano i responsabili dell'unità.

Di solito, le persone che si rivolgono a questo programma soffrono di gravi malattie dovute al fumo e hanno una forte dipendenza fisica dalla nicotina.

Il supporto non termina dopo la dimissione del paziente, che può continuare a contattare l'unità via e-mail.

Gli esperti affermano che le ricadute sono comuni e fanno parte del processo di cessazione.

"Consideriamo il fumo come una malattia cronica e miriamo a liberarcene il più a lungo possibile.

Un giorno senza fumare è un giorno vinto", sottolineano.

Gli pneumologi avvertono dell'importanza della prevenzione per porre fine al fumo.

L'età generale per iniziare a usare droghe legali come il tabacco è di 14 anni.

In questa fase cruciale dello sviluppo, il cervello è particolarmente vulnerabile alla dipendenza.

È anche una delle sostanze più normalizzate, poiché non manifesta cambiamenti comportamentali, come l'alcol o altre sostanze.

Inoltre, gli esperti mettono in guardia dalla crescente seduzione tecnologica dei dispositivi di vaping e delle nuove tecniche di fumo.

D'altro canto, spiegano che l'industria del tabacco ha sviluppato strategie di marketing diffuse attraverso i social media, attirando i giovani.

Questa tendenza rappresenta un'ulteriore sfida, poiché le nuove forme di consumo, anche quelle che non contengono tabacco, comportano rischi significativi per la salute a causa della presenza di sostanze sconosciute, sottolineando l'urgente necessità di aumentare la consapevolezza di questi pericoli.





## LAS LECHERAS, EROINE DIMENTICATE



**Foto e articolo**  
**di Francesco D'Alessandro**

Foto d'epoca dal gruppo Facebook:  
fotos de ayer y de hoy de las ocho islas canarias

A dicembre terminai il racconto della nostra passeggiata nel sorprendente quartiere del Barrio Nuevo di Santa Cruz esprimendo l'intenzione di parlarvi del sentiero di Las Lecheras, dove quel giorno proseguimmo l'escursione, poi ripetuta qualche settimana più tardi per godere nuovamente dell'impressionante panorama aereo della capitale ... chi volesse vederne le immagini le troverà nei due album fotografici dedicati alle "Lecheras" nella mia pagina di Facebook. In quelle due occasioni mi ha affascinato ripercorrere - non solo fisicamente ma anche mentalmente - i passi delle lattaie e contadine di Anaga, umili eroine di un tempo dimenticate che per oltre cento anni, fino alla metà del secolo scorso, dopo la mungitura ponevano all'interno del cappello di paglia (la crema solare di allora...) un panno ritorto in uno spesso cerchio per ammortizzare il peso di qualche decina di chili della larga cesta di vimini contenente i bidoni di latte da vendere a Santa Cruz. Con la pesante cesta del loro povero tesoro in equilibrio sulla testa, d'estate o d'inverno iniziavano ancora prima dell'alba il tragitto su quel ripido e scosceso sentiero, spesso scalze perché per le loro poverissime famiglie le scarpe erano un lusso da preservare gelosamente per le grandi occasioni... e qualche ora e mol-



ti chilometri dopo penetravano dal sentiero in città, schivando le garitte doganali che vigilavano le entrate stradali. Vendevano il latte bussando di casa in casa, ma i clienti abituali avevano un bidone riservato con sopra scritto il loro nome, che la lechera gli consegnava pieno ritirando quello vuoto da lavare accuratamente prima del giro successivo. Ultimate le consegne le lattaie iniziavano sullo stesso sentiero, col loro magro eppure prezioso incasso custodito in una tasca cucita alla cintura sotto il grembiule, i lunghi chilometri di ritorno alle loro casupole, dove le attendevano le altre faticose incombenze giornaliere di un'esistenza tanto grama e dura che oggi nemmeno riusciamo a concepir-la; poi tra la fine degli anni '50 e l'inizio dei '60 del secolo scorso



i camion delle centrali del latte che facevano il giro delle stalle e i nuovi obblighi sanitari misero rapidamente fine alla secolare fatica delle lecheras. Anche grazie alle loro sofferenze e sacrifici, che hanno nutrito generazioni intere, oggi le loro immemori bisnipoti e trisnipoti comprano i tetrapak di latte salendo in ascensore dal parcheggio del supermercato agli scaffali, con un occhio sempre incollato ai silenziosi messaggi digitali che lampeggiano dall'im-

prescindibile telefonino... ma le parole scambiate tra le Lecheras loro bisnonne e trisavole per farsi coraggio durante le lunghe ore di duro cammino sull'aspro e solitario sentiero, trasportate dal vento nel silenzio secolare dei monti attraverso i gorghi del tempo, ancora vi risuonano per chi - ripercorrendo i loro passi per diletto e non più per dura necessità - immagina di coglierne l'ormai fiavole e indistinto sussurro.





# Aripe, la croce e la testa dell'archeologia delle Canarie

Le incisioni con figure umane e zoomorfe sono state scoperte nel 1980, ma i bracconieri del patrimonio hanno graffiato la roccia e depredato il sito.

di Bina Bianchini

Foto di Mariló Jubells

Aripe è un luogo eccezionale per l'archeologia di Tenerife e delle Isole Canarie.

È qui che, all'inizio degli anni '80, sono state scoperte le prime incisioni rupestri dell'isola.

Incastonato in un affioramento vulcanico, a 750 metri sul livello del mare, questo villaggio dal nome guanches custodisce una notevole eredità indigena e un'ampia documentazione di manifestazioni etnografiche.

Per tutte queste ragioni, questo borgo, insieme alla vicina Chirche, è stato dichiarato Bene di Interesse Culturale (BIC).

Purtroppo, però, è stato teatro di uno dei più gravi attacchi all'archeologia dell'arcipelago: le sue spettacolari incisioni di figure umane sono state saccheggiate, rubate con gli scalpelli per laminare la roccia su cui i Guanci hanno inciso la loro memoria.

La prima descrizione del sito di Aripe, riportata nel libro *Los guanches en Guía de Isora*.

Archeologia, territorio e società, un progetto di ricerca promosso dal Comune di questo municipio dell'ovest di Tenerife e pubblicato nel 2007, è stata realizzata dagli

storici Rodrigo Balbín e Antonio Tejera nel 1983, pochi anni dopo la scoperta.

Gli archeologi documentarono "sei serie di incisioni.

La prima di queste è costituita da tre lastre, la prima delle quali mostra due figure, una umana e l'altra zoomorfa.

Il resto di ciò che appare si limita a linee più o meno larghe e profonde, per lo più patinate e coperte di licheni.

Le lastre che compongono questo gruppo sono tendenzialmente verticali e orientate verso est.

Il secondo gruppo è costituito da una lastra lunga circa quattro metri, quasi orizzontale e orientata da est a ovest, dove compaiono la maggior parte delle figure umane, oltre ad alcuni crocifissi, uno dei quali sembra avere un sudario appeso. Il pannello è diviso in tre aree e la maggior parte delle figure presenta la stessa patina, ad eccezione di alcune croci e graffiti chiaramente moderni.

Infine, il resto dei gruppi presenta figure sub-geometriche, cruciformi e a strisce, molte senza un'apparente organizzazione specifica e su lastre di piccole dimensioni, ad eccezione di una su cui è stato inciso un quadrupede con un tratto molto fine e una patina media.

Le figure umane e zoomorfe sono scomparse.

Una di esse si trovava su un pannello accanto a incisioni lineari (si veda l'immagine sotto questo paragrafo).

La macchia grigia è la posizione originale della figura di un guanche.

Ora, fuori contesto, si troverà da sola nella casa di un predatore archeologico o nel salotto di un bracconiere di arte rupestre.

Esiste un'incisione spettacolare, un fregio di notevoli dimensioni con motivi geometrici.

Si tratta, spiega Javier Soler, di una "stazione di incisioni rupestri composta da profonde incisioni geometriche con motivi cruciformi alternati".

L'asse Isora-Aripe-Chirche e la Montaña de Tejina e i suoi dintorni sono i due siti archeologici più importanti dell'ovest di Tenerife, ma nella regione sono presenti altri siti, soprattutto grotte funerarie ma anche, sebbene in misura minore, resti di antiche capanne.

Sebbene non siano stati trovati siti abitativi tra Aripe e Chirche, "in base alle prove materiali trovate in tutta l'area", dice Soler, "si può affermare che la zona è stata occupata durante il periodo aborigeno".

Tuttavia, aggiunge l'esperto, non



ci sono resti di capanne che dimostrino un insediamento stabile nel tempo in questa zona".

Due vicini di Aripe, invece, hanno trovato prove di abitazioni umane nelle loro proprietà.

Il professore e ricercatore José María Mesa ha trovato, durante una ristrutturazione della cucina della sua casa, "vari livelli di occupazione e utilizzo, da cucchiari di legno a frammenti di ceramica indigena".

Un'altra residente della frazione ha trovato "un pezzo di ceramica conica durante la ristrutturazione del cortile della sua casa".

Tutti questi siti di capanne non sono stati scavati, ma sarebbe interessante che il Cabildo promuovesse uno scavo di questo e di altri siti nella regione di Isorana, perché c'è una grande quantità di materiale in superficie, soprattutto ceramica. Il numero totale di siti archeologici conosciuti nel comune è di 36, secondo un inventario del Museo Archeologico di Tenerife. Le manifestazioni del ricco patrimonio etnografico della zona sono notevoli.

Vi sono numerose aie, la maggior parte delle quali molto ben conservate e a carattere radiale.

Degni di nota - e sorprendenti per la loro proliferazione - sono anche i forni per le tegole.

La presenza dei forni è un fenomeno unico nelle isole.

Il forno più antico risale al 1536, quando fu costruita la prima chiesa di Guía de Isora e furono posate

le tegole sul suo tetto.

Esiste una successione di forni, allineati tra Guía, Aripe e Chiche.

Questa configurazione è dovuta al fatto che questi villaggi si trovano ai margini di una colata di lava vulcanica.

"Il malpais non ha terra per fare il fango necessario a modellare le piastrelle prima di metterle nel forno".

Tuttavia, lungo l'asse geografico che unisce i tre luoghi "l'acqua scorreva e si facevano delle vasche per trattenerla".

Le tegole venivano importate in altre regioni di Tenerife.

L'ubicazione delle aie è simile a quella dei forni, in quanto vengono costruite ai margini dei malpais, vicino al punto in cui inizia la terra coltivata.

La proliferazione di aie e forni è dovuta alla ripidità e, soprattutto, alla grande differenza di altitudine tra i villaggi, una morfologia che caratterizza praticamente tutta l'isola, tranne che nelle valli meridionali, soprattutto ad Arona.

La distanza tra Guía e Chirche è di soli tre chilometri, ma il dislivello è di quasi 400 metri.

Le aie dei trebbiatori sono molto belle e tutte hanno conservato praticamente intatto il loro pavimento in lastre di pietra, molte delle quali sono state estratte dalle colline vicine alle incisioni.

Quello che è successo solo pochi decenni fa è stata un'azione criminale, purtroppo senza punizione.





# Da Manhattan a Montecarlo: gli anni d'oro dell'Avenida de Anaga

Gli anni '90 hanno visto il boom della vita notturna di Santa Cruz, con l'Avenida de Anaga piena di bar e club che attiravano migliaia di persone ogni fine settimana

Foto da diariodeavisos.elespanol.com

## Dovevi parcheggiare in doppia o tripla fila.

Dovevi trovare un parcheggio, andare in Calle de La Marina, bere qualcosa nei bar locali e poi scendere in Avenida de Anaga, nei pub. Un'altra opzione era quella di andare a cena da Gigi, dove si poteva incontrare un giocatore del CD Tenerife o altri personaggi della vita sociale di Santa Cruz, e poi andare alla tasca Tosca.

Negli anni '90 l'Avenida de Anaga ha vissuto il suo momento migliore, segnando il carattere della città e di un'intera generazione.

Per capire la trasformazione dell'Avenida de Anaga bisogna tornare indietro agli anni '70.

La costruzione dell'edificio Usos Múltiples I attirò lavoratori e residenti nella zona che, a poco a poco, divenne una delle aree preferite dagli abitanti di Santa Cruz. È alla fine degli anni '80 che le attività di svago cominciano ad essere protagoniste.

Da un lato, il Manhattan; dall'altro, il Montecarlo.

Tutto accadeva tra questi due luoghi alla moda.

Nessuno meglio di Andrés Aguiar, leggendario DJ e annunciatore di 40 Principales che, come lui stesso riconosce, è nato lì: "Dico sempre che sono nato in Avenida de Anaga, nel 1969, perché mio nonno

era un custode.

Erano edifici molto ricchi e all'epoca il portiere viveva nell'edificio stesso". L'Avenida de Anaga ha sempre voluto essere un viale con il tempo libero, soprattutto di notte, come protagonista.

C'erano molti bar, come il Manhattan o il Montecarlo, che sono ancora nella memoria degli abitanti di Santa Cruz, ma forse uno di quelli che ha causato questo boom è stata la tasca Tosca: "Alla fine degli anni '80 sono apparsi i primi, come il Bugatti, nei cui locali ora c'è una tasca.

Aveva un pubblico di circa 40 anni. Verso la vecchia fermata dell'autobus di San Andrés c'era il Manhattan.

Nel seminterrato c'era una piccola pista da ballo.

La tasca Tosca era un po' un revival nell'offerta di svago di Santa Cruz. Erano diversi perché, di tanto in tanto, organizzavano spettacoli dal vivo, soprattutto pop-rock".

Migliaia di giovani si recavano nella zona ogni fine settimana.

"Nell'Avenida de Anaga c'era un sacco di parcheggio in terza fila e migliaia di giovani, nella zona davanti ai bar, sulle panchine, si abbuffavano.

Parcheggiavano anche al centro, sulla doppia linea continua.

Era una follia", ricorda Aguiar.

Per capire la reale portata, Andrés ricorda cosa accadeva negli studi 40 Principales di Cadena Ser: "Lavoravo con il mio collega

Oscar Méndez. Lo studio si trovava proprio sopra quella che era la Nooctúa Anaga e il sabato sera lo studio vibrava due piani sopra".

C'era spazio per tutti: "Si poteva bere qualcosa in terrazza o andare in uno dei pub.

Ci andavano i giovani, ma anche gli anziani".

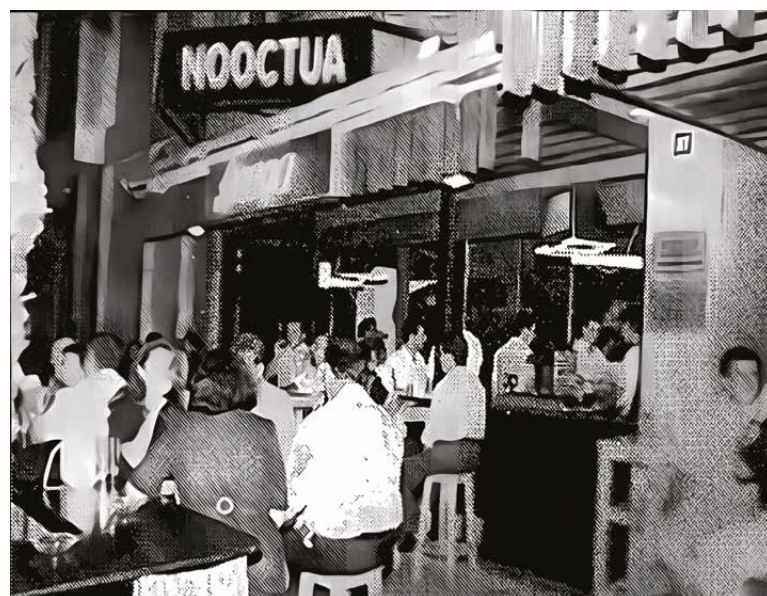
Per molti il programma era sempre lo stesso. Cenare alla pizzeria Da Gigi "di prima mattina" e poi ritrovarsi in una strada "con molto da offrire". Se ci trasportiamo nell'Avenida de Anaga degli anni '90, il percorso suona quasi familiare a chi l'ha vissuta: "Quando hanno chiuso la tasca Tosca hanno aperto il Camel". Se proseguiamo lungo il viale verso Plaza de España troviamo la Fool Company, un altro locale di grande successo.

Di fronte all'Alameda del Duque de Santa Elena, su una spianata, nacque il primo esperimento di terrazza estiva a Santa Cruz: El Astillero".

È vero che la vicinanza della via La Marina ha aiutato molto.

Quella strada, curiosamente, importò a Tenerife qualcosa che già si vedeva sulla terraferma, i bicchieri da litro, quelli che venivano chiamati litronas: "Servivano quei bicchieri grandi, molto grandi.

Per 2.000 pesetas si potevano bere dieci bicchieri, per questo era così affollato di giovani".



Ma tutto questo finì.

Dopo gli anni '90, quegli anni d'oro, le lamentele dei vicini aumentarono.

Il rumore, non solo dei locali, ma anche delle persone che si riunivano all'esterno, nonché i comportamenti incivili, portarono alla nascita della piattaforma Tenerife contra el ruido.

L'Avenida de Anaga, come era conosciuta alla fine del XX secolo, ha chiuso i battenti, lasciandosi alle spalle "un'epoca folle" che fa parte

dell'immaginario collettivo della capitale di Tenerife.

Il titolo De Manhattan a Montecarlo era il titolo di un libro uscito dalla mente del giornalista e scrittore Gilberto Alemán.

In quelle pagine avrebbe raccontato le esperienze vissute intorno all'Avenida de Anaga, i personaggi che vi abitavano e gli aneddoti che raccontavano.

Purtroppo il libro non vide mai la luce.

*Dai "Bei tempi perduti"*

**MyR TECNOSERVICES**  
MASSIMO ARREGLA TODO  
NIE: Y-4095195-J

Hostelería - Fontanería  
Electricidad

Neveras - Freidoras - Lavavajillas  
Hornos - Cocinas  
Hierro y Acero  
Fregaderos  
Reformas - Mantenimiento  
Limpieza

**Tel / WhatsApp: +34 642 132 923**  
C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife  
arregla.todo2015@gmail.com

**JORNADAS TÉCNICAS DE INGENIERÍA**  
6 Y 7 FEBRERO 2024

**ACERCANDO EL FUTURO**

Escuela Superior de Ingeniería y Tecnología, Universidad de La Laguna

STANDS  
PONENCIAS  
ACTIVIDADES  
1 CRÉDITO ECTS

www.jtiesit.com

Escuela Superior de Ingeniería y Tecnología, Universidad de La Laguna

BALTEN

INSITECA INGENIEROS



# Tejina la montagna sacra di Isora

Questo monumento naturale e i suoi dintorni custodiscono solide testimonianze indigene, come grotte sepolcrali e incisioni rupestri, che permettono agli archeologi di certificare che si tratta di uno spazio sacralizzato, un luogo sacro.



di Bina Bianchini  
Foto di Mariló Jubells

La montagna Tejina si erge a 1.060 metri sul mare.

Sullo sfondo, galleggiante nell'Atlantico, La Gomera; dietro, a sinistra, El Hierro.

In primo piano, il borgo di Las Fuentes.

Dalla cima del Risco Blanco, sul versante meridionale del massiccio del Teno, fino a Roque del Conde, nel comune di Adeje, si può osservare l'intero profilo occidentale di Tenerife.

È la regione di Isorana.

Al centro di un paesaggio da cartolina si erge una cupola vulcanica di sobria bellezza: la Montaña de Tejina.

È stata dichiarata Monumento Naturale nel 1994, ma già molti anni prima, addirittura secoli, era una montagna sacra per i Guanci. Questo è venuto alla luce solo di recente grazie all'archeologia, la disciplina che ci racconta il passato.

## I Guanci a Guía de Isora.

Archeologia, territorio e società è il lavoro scientifico svolto da un'équipe di storici su cui abbiamo basato il nostro approccio al patrimonio lasciatoci in eredità dai primi coloni delle Isole Canarie.

La casa colonica Las Fuentes è un gioiello dell'architettura popolare canaria, come certificato dalla sua dichiarazione come Bene di Interesse Culturale (BIC), nella categoria dei beni etnografici.

Disabitate da mezzo secolo, alcune delle sue case sono in fase di restauro e sono state convertite in case per il fine settimana dagli eredi dei loro antichi proprietari. Qui, in questo villaggio situato sulle pendici orientali della Mon-

tagna Tejina, iniziamo il nostro percorso.

La prima sorpresa è una stazione di canali e diapositive tra le case del minuscolo villaggio.

Si tratta di un caso unico, in quanto si tratta di un sito culturale in una zona residenziale.

Las Fuentes era un antico insediamento indigeno?

Non si sa, ma molto probabilmente no.

La documentazione storica indica che è stato abitato almeno negli ultimi due secoli; nel 1930 vi vivevano poco più di 150 persone.

Non si saprà mai se si trattava di un insediamento guanche, ma in epoca storica era un'area ad uso agricolo e zootecnico, e senza dubbio un luogo di culto, come testimonia la piazzola spianata, una sorta di spazio cerimoniale proprio di fronte al monte Tejina. La combinazione di un'area cerimoniale con uno spazio abitativo non esiste in nessun luogo della cultura guanche.

L'archeologia fornisce prove solide che si trattava anche di un luogo di passaggio per i pastori aborigeni che andavano alla ricerca dei pascoli delle Cañadas del Teide durante la primavera e l'estate.

I punti di riferimento geografici naturali, soprattutto le montagne, avevano - e hanno tuttora in alcune parti del pianeta - un carattere spirituale o religioso in molte culture preistoriche.

Nelle Isole Canarie, la presenza di reperti archeologici in montagne emblematiche come Tindaya (Fuerteventura), Roque de los Muchachos (La Palma), Guatisea (Lanzarote), Pico de Garajonay (La Gomera), Teide (Tenerife) - un sito archeologico a sé stante,

o i Sacri Monti di Gran Canaria, nell'olimpico del patrimonio mondiale dell'Unesco, ne sono una prova.

Nella parte occidentale di Tenerife, la montagna sacra della regione era, senza margine di errore, la Tejina.

In cima alla montagna si trovano vestigia della manifattura guanches, come una rete di canali e cazoletas - spazi cerimoniali destinati a rituali, come la richiesta di acqua ai loro dei - ed incisioni. Nei dintorni di Tejina, tra Guaria - un canyon spettacolare e di improvvisa bellezza - e Cuéscara, due barrancos che hanno origine ai piedi del Parco Nazionale del Teide, si trova un gruppo di siti con incisioni rupestri davvero affascinanti - di cui abbiamo ommesso i nomi e le località per non dare indizi ai bracconieri del patrimonio.

La profondità delle incisioni è impressionante. Gli archeologi interpretano questo dato come il risultato di linee scavate nella roccia nel corso degli anni.

"Sono eseguite per mezzo di linee verticali, parallele, incise con graffi intensi", sottolineano i ricercatori. Secondo gli specialisti, queste pitture rupestri sono "difficili da mettere in relazione" con altre incisioni presenti a Isora.

A parte Aripe esse "riproducono formalmente le tecniche e i motivi delle altre incisioni rupestri rinvenute nel comune, ossia linee geometriche verticali e orizzontali, con diversi livelli di abrasione, con o senza patina".

Tuttavia, la qualità principale delle incisioni tejina rispetto a quelle del resto della regione "è l'ampiezza dei motivi rappresentati. Sebbene non vi sia una grande varietà tipologica, in quanto predominano le forme geometriche lineari, il fatto è che le incisioni sono copiosamente riprodotte in spazi relativamente piccoli, con maggiore o minore intensità, ma sempre enfatizzando la verticalità". Questo conferisce loro, dicono gli esperti, "un impatto visivo eccezionale".

Dopo aver sceso e risalito i pendii di un barranco ausiliario, ci siamo imbattuti in un pannello che non abbiamo visto in nessun al-

tro luogo dell'arcipelago.

Non è grande come i precedenti, ma il sole sporge dalla roccia, sorvegliato da due figure antropomorfe.

Oltre a questa reliquia rupestre, il sito presenta altri campioni geometrici di grande forza espressiva. L'unicità di questi gruppi è accentuata dalla loro ubicazione e "dalla loro associazione con la Montagna Tejina, con lo spazio simbolico che la circonda, che rende necessario riaffermare il significato delle incisioni attraverso le cerimonie ad esse legate".

Probabilmente, interpretano i ricercatori, "il passaggio attraverso lo spazio sacro della montagna doveva essere accompagnato da un qualche tipo di rituale che prevedeva, come espressione materiale duratura, l'esecuzione di una nuova incisione o la rielaborazione di una preesistente.

In altre parole, il passaggio nell'area avrebbe richiesto la pratica di un rito o di una cerimonia legata alle incisioni.

Il possibile scopo di questi riti sarebbe quello di chiedere il permesso di passare attraverso le divinità, di avere una congenialità con loro per ottenere pascoli abbondanti durante l'ascesa alla vetta o di evitare possibili pratiche dannose da parte di geni, demoni o spiriti maligni.

Tutte le grotte con materiale archeologico sono di natura sepolcrale, "e tutte sono orientate verso la cima del monte Tejina", ha dichiarato Javier Soler, direttore dell'azienda archeologica Cultura e uno degli autori della ricerca di riferimento sull'archeologia di Isora.

La combinazione di grotte sepolcrali e siti di incisione, "con un alto numero di unità, più di altri siti archeologici di Tenerife", sottolinea Soler, rende la Montagna Tejina e i suoi dintorni una zona sacralizzata.

Un altro fatto che rafforza la tesi che la Tejina fosse una montagna sacra per la società indigena è l'assenza di alcuni elementi materiali.

Questa assenza è anche fonte di interpretazione per gli specialisti. Ad esempio, non ci sono tracce di habitat nei pressi della montagna. Il carattere sacro può essere in-



terpretato dalla presenza di una cappella in cima alla montagna.

Questo indizio di una possibile acculturazione - un fenomeno comune a molte latitudini quando una cultura si impone su un'altra - può essere visto in città canarie come Teror, Candelaria e Chipude, dove gli europei hanno creato santuari in luoghi sacri dei primi abitanti dell'arcipelago.

## Quando si insediarono i Guanci nella regione di Isora e per quanto tempo vi rimasero?

Il declino della cultura guanche nella zona coincide con il processo di conquista di Tenerife, come attestano le fonti scritte dell'epoca, ma la data in cui si insediarono nella parte occidentale dell'isola non è nota con esattezza.

Ciò che si sa con certezza è che i resti umani più antichi del Museo di Natura e Archeologia (MUNA) di Tenerife risalgono all'VIII secolo d.C., precisamente all'anno 705, come ha confermato il dottor Conrado Rodríguez-Maffiotte, direttore del Museo Archeologico di Tenerife.

Secondo gli archeologi che hanno studiato la zona, la Montagna Tejina "deve aver avuto un ruolo molto importante nelle pratiche religiose dei Guanci che vivevano in questa parte dell'isola.

Lo dimostrano i riferimenti nelle fonti scritte, la singolarità delle testimonianze rinvenute e la relazione visiva tra le grotte funerarie e il profilo della Montaña".

Sebbene l'evidenza archeologica non possa confermarlo, le fonti consultate aggiungono che "la documentazione scritta indica una serie di pratiche legate a riti propiziatori e sacrifici, sia per la fertilità, sia per il piacere o la purificazione".

Indipendentemente dal significato che i Guanci davano a questi riti, dicono gli storici, "ciò che è certo è che lo spazio che circonda la Montagna Tejina, così come la Tejina stessa, era immerso in un significato simbolico che durò a lungo dopo la scomparsa della cultura aborigena, come dimostrano le leggende e i racconti di streghe che la tradizione orale riferisce con la Montagna".



# Cosa visitare con i tuoi bambini alle Isole Canarie



di Bina Bianchini

Irrequieto? Tranquillo? Amante degli animali? Maniaco della spiaggia?

Tuo figlio rientra in una di queste definizioni?

Questi sono i posti che dovresti visitare alle Isole Canarie

Le Isole Canarie sono un paradiso da visitare con i bambini, che si divertiranno molto per la sensazione di libertà che questo arcipelago atlantico offre ogni giorno e delle numerose attrazioni pensate appositamente per loro.

Qualunque sia il tuo bambino, non esitare: nelle Isole Canarie c'è un luogo che sembra portare il suo nome.

Ecco alcuni suggerimenti:

Sempre in ammollo nell'acqua

Se hai passato ore della tua vita cercando di far uscire tuo figlio dall'acqua (che sia la vasca da bagno di casa, la spiaggia o anche una pozzanghera), lo spettacolare Siam Park di Tenerife lo lascerà a bocca aperta.

È stato scelto dagli utenti di TripAdvisor come miglior parco acquatico del mondo tra il 2014 e il 2019, e ha tutte le ragioni per occupare questo podio.

Con una superficie di 185.000 metri quadrati, questo paradiso d'acqua e palme situato nel Regno del Siam ha tutti i tipi di attrazioni dove anche gli adulti si divertiranno.

Ha anche una spiaggia di sabbia bianca con l'onda artificiale più grande del mondo.

sognano di scoprire il mondo e vivere grandi avventure

Un'altra buona opzione per gli amanti dell'acqua è visitare l'**Aqualava Waterpark**, un parco acquatico con cinque scivoli, un fiume artificiale, una piscina a onde, un'area per bambini e tutto il necessario per trascorrere una piacevole giornata a mollo nell'acqua.

Situato a Playa Blanca, nel sud di Lanzarote, il divertimento è garantito in questo parco acquatico sempre vivace, ideale per grandi e piccini.

Se uno dei grandi amori di tuo figlio o tua figlia sono gli animali, il **Loro Parque** è un luogo da visitare assolutamente.

Situato a Tenerife, è senza dubbio uno dei grandi zoo d'Europa.

Ha alcune attrazioni uniche, dal più grande pinguinario d'Europa al recinto Aquaviva (con uno spettacolo di meduse senza pari), orche, una voliera con centinaia di uccelli e, naturalmente, numerose specie di pappagalli che delizieranno tutti coloro - e sono sicuro che ci sono legioni - che a un certo punto della loro vita si sono innamorati del film Rio.

A Fuerteventura, non si può perdere **Oasis Park Fuerteventura**, un'autentica esposizione di ippopotami, elefanti africani, leoni marini e pappagalli, che ha anche uno spettacolo interattivo con serpenti e coccodrilli.

È il luogo ideale per passare una giornata divertente all'aperto in compagnia di numerosi animali che fino ad ora hanno vissuto solo nei vostri sogni.

La lucertola gigante di El Hierro è una specie emblematica dell'isola, un simbolo di El Hierro che non si trova in nessun'altra parte del mondo.

Attualmente è in pericolo di estinzione, il che significa che questo particolare rettile, che può crescere fino a 60 cm, riceve ogni tipo di cura.

Il **Centro di Recupero della Lucertola Gigante di El Hierro** è destinato all'allevamento in cattività, con alcune lucertole esposte al pubblico, il che permetterà ai bambini non solo di capire l'importanza della conservazione della

specie, ma anche di immaginare com'era l'isola quando queste grandi, belle ed eleganti lucertole vagavano liberamente per tutta l'isola.

Se i piccoli hanno l'**anima di esploratori**, l'isola di La Palma è il luogo ideale per esplorare alla ricerca di costellazioni remote e stelle affascinanti.

È stata dichiarata **Riserva Stellare**, il che la rende il luogo di astro-turismo per eccellenza, e offre un buon numero di attività guidate per i più piccoli, che si sentiranno parte dell'universo osservando le stelle da una posizione privilegiata.

Se sei uno di quelli che **sognano di scoprire il mondo e vivere grandi avventure**, sali su una delle barche che partono dalla costa sud di Tenerife e che ti porteranno a vedere balene e delfini che nuotano in libertà. Un paradiso per gli avventurieri e uno spettacolo emozionante per qualsiasi amante del mare e degli animali.

I piccoli di casa non hanno paura di sfidare gli elementi e sfidare Madre Natura.

Il **Parco Nazionale di Garajonay** a La Gomera, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, è un luogo ideale per esplorare con la famiglia e sfruttare non solo di questo paesaggio naturale

unico - un paradiso di foresta di alloro, una formazione vegetale scomparsa da molte parti del pianeta milioni di anni fa - ma anche una piccola isola piena di autenticità che sembra come se il tempo non fosse passato.

Se il piccolo di casa ama i pesciolini e altra fauna marina, non dovete perdervi **Poema de Mar**. Questo spettacolare acquario dal nome suggestivo situato a Las Palmas de Gran Canaria ci mostra una buona parte della fauna marina che abita le isole.

Vale la pena esplorare gli angoli del più grande acquario curvo d'Europa e godersi non solo le numerose specie marine che ospita, ma anche le numerose attività legate agli ecosistemi del mare.

Il **Jameos del Agua**, a Lanzarote, è uno di quei monumenti che combinano natura, arte e architettura che affascineranno grandi e piccini.

L'impressionante costruzione progettata dall'architetto di Lanzarote César Manrique è uno spettacolo naturale costruito sul tetto di un tunnel vulcanico, dopo il suo crollo.

Il risultato è un centro di arte, cultura e turismo che delizierà i più piccoli, che saranno felici di immaginare avventure camminando dentro un vulcano.





**INDIANOS**  
**2024**

**12**  
**febrero**  
Santa Cruz de La Palma

 ESCUELA DE ARTE  
Manolo Blahut

 SANTA CRUZ  
DE LA PALMA

 Festival de los  
Indios

Santa Cruz de La Palma



# SOLUZIONI GRAFICHE

- CREAZIONE SITI WEB
- QR CODE MENÙ RISTORANTI
- SOCIAL NETWORK MARKETING
- DIGITAL SIGNAGE SOLUTION

**CONCESSIONARIO  
PER LA TUA PUBBLICITA'**

**#LeggoTenerife** il giornale degli italiani

**CRISTIANO COLLINA**

 **(+34) 689 086 492**



**#LeggoTenerife** il giornale degli italiani

 **(+34) 689 086 492**









# L'edificio dei Piloti (*Edificio de los Prácticos*)



di Franco Leonardi

Foto da [www.puentedemando.com](http://www.puentedemando.com)

La ristrutturazione realizzata nel 1945 per la costruzione di Plaza de España costrinse alla demolizione della Comandancia de Marina di Santa Cruz de Tenerife, che si trovava all'inizio del molo sud, accanto accanto alle mura del porto di Santa Cruz de Tenerife accanto le mura del Castillo San Cristóbal. In questo edificio, dal 1886, avevano sede i Piloti, che utilizzavano la torre quadrata sul

tetto per osservare l'arrivo delle navi con sufficiente anticipo.

Nel 1946, la Direzione generale dei dei porti e dei segnali marittimi autorizzò il Consiglio dei Lavori del Porto a costruire un nuovo edificio dove i piloti potessero avere un proprio spazio per svolgere le loro funzioni.

L'edificio, progettato dall'architetto Tomás Machado y Méndez Fernández de Lugo, con la collaborazione di Miguel Pintor González, ingegnere e direttore dell'Istituto, doveva essere situato sulla banchina

nord, molto vicino alla foce del porto, vicino all'imboccatura del molo di Anaga.

L'edificio, in stile razionalista ed espressionista, ha un'influenza nautica, in quanto imita il ponte di una grande nave ed è costruito a forma di ferro di cavallo in cui la curvatura della sua facciata principale si trova sul lato rivolto verso il porto.

Ha tre piani, caratterizzati dalla semplicità di linee rette e curve ben definite.

Le finestre rettangolari sono combinate con altre circolari, alla maniera degli oblò.

Dal piano terra, o semi-interrato, dove si trovano le officine, i magazzini e i servizi di ormeggio e disormeggio delle navi, lavoro svolto dagli ormeggiatori, c'è una scala a chiocciola che collega tutte gli ambienti dell'edificio.

Al piano intermedio si trova la sala principale, che funge da reception, uffici centro informazioni sulla nave, foyer, hall, salone e centro informazioni, foyer, soggiorno e sala da pranzo. Intorno a questi ambienti si tro-

va una terrazza coperta che comunica con l'esterno attraverso una doppia scala che conduce in entrambe le direzioni.

Sul ponte superiore si trovano nove cabine adibite a camere da letto e due bagni.

Sul tetto si trova la capanna della vedetta, utilizzata per molti anni per sorvegliare l'arrivo delle alte

navi che facevano scalo al porto, poiché si trovava a 17 metri di altezza sul livello del mare, si affacciava sul muro della banchina meridionale e la sua vista panoramica garantivano la visibilità dell'attività portuale.

Questo edificio storico è classificato come edificio di interesse patrimoniale, in pieno grado di protezione, dal Consiglio comunale di questa capitale.

L'Autorità Portuale ha provveduto al suo restauro nel 2016, visto il deplorabile stato di degrado dell'edificio, con crepe e scrostamento della vernice, aggravati dall'azione del vento salino.

Il Pilota di porto è un capitano della Marina Mercantile, con comando di navi di stazza su-

periore a 1.000 G.T., dopo aver superato gli esami di ammissione sia presso la Dirección General de la Marina Mercante di Madrid che presso la Marina Mercantile di Madrid sia presso il Porto in cui andrà a svolgere le sue mansioni.

Pertanto, è un marittimo con conoscenze di batimetria, boe, dimensioni, venti correnti e maree del porto in cui dovrà svolgere i suoi compiti.

Insieme al comandante della nave, è responsabile delle manovre di entrata e uscita e dei movimenti delle navi nelle acque portuali, dirigendo e coordinando al tempo stesso le operazioni svolte da rimorchiatori e ormeggiatori.

Nel porto di Santa Cruz de Tenerife, il personale è composto da dieci Piloti, due dei quali lavorano ogni 24 ore.

Per raggiungere le navi, utilizzano le falúas -Añaza, Abona e Almaciga - che sono ormeggiate all'incrocio della Ribera e la banchina Nord, tutte appartenenti alla Corporación de Prácticos de los Puertos de Tenerife SLP.

## La curiosa inclinazione di via La Carrera: amori clandestini, omicidi o fughe?

di Michele Zanin

Foto dal gruppo Facebook AGUERE-LA CARRERA

L'iconica enclave situata ad Agüere ha una tragica leggenda che vive ancora nella memoria degli abitanti di La Laguna. I vicini e i visitatori di San Cristóbal de La Laguna si chiederanno quale sia la curiosa pendenza del primo tratto della popolare via de La Carrera, oggi Obispo Rey Redondo, una delle strade più importanti di Agüere.

Nella memoria degli abitanti di La Laguna c'è una leggenda che ha cercato di rispondere a questa domanda nel corso dei secoli e che ha quasi tutti gli ingredienti di un romanzo giallo: amori clandestini, un omicidio e un padre che fece costruire un muro per non vedere il punto esatto in cui fu ucciso il figlio. Come ricorda Domingo Medina in un ampio articolo, la leggenda si riferisce alle avventure passionali di Fernando, il figlio minore del conquistatore castigliano del XV secolo, Alonso Fernández de Lugo, che fu assassinato per questo motivo.

Fu allora che il padre "fece costruire il muro a strapiombo per non vedere il luogo in cui era stato ucciso il figlio". Medina ricorda che storici come María Rosa Alonso e Manuela Marrero riten-

gono che i fatti realmente accaduti siano meno romantici.

"L'Adelantado non viveva nella Villa de Arriba, né suo figlio fu ucciso per amore", ma in Barbería, "in una delle spedizioni verso la vicina costa africana", sottolinea.

La Carrera era considerata la strada principale fin dalla fondazione della Villa de San Cristóbal.

Medina ricorda che "in origine si chiamava "la calle que va a Santa María", come appare nei verbali del Cabildo del 1514, e, un decennio dopo, come calle Nuestra Señora Santa María de los Remedios".

Allo stesso modo, Domingo Medina indica che nella Tazmía del 1592 compare come Calle de La Carrera, "in riferimento alle corse di cavalli che vi si svolgevano, dove i fantini, partendo dalla zona di San Lázaro e San Benito, gareggiavano per raggiungere il traguardo che si trovava nella Plaza de Abajo (Plaza del Adelantado)".

L'autore ricorda anche che nella popolare strada di La Laguna si svolgevano gare di nastri a cavallo, "finché non fu asfaltata".

Infine, nel 1913, il Consiglio comunale di La Laguna cambiò il nome della strada in Obispo Rey Redondo.





# Los Silos regolamenterà il campeggio se l'ordinanza insulare viene ritardata

L'amministrazione locale aspetterà, anche se è decisa a limitare gli spazi a Sibora con servizi adeguati, evitando l'attuale proliferazione e il caos, ma senza perdere questa fonte di reddito.



di Franco Leonardi

C'è qualcosa nella costa silense che ha fatto della sua rigenerazione, ad esempio, uno dei punti cardine dei progetti del Consorcio de la Isla Baja, in linea con il porto di Garachico, il campo da golf di Buenavista o l'eco-museo di El Tanque.

C'è qualcosa di particolare perché, tra le tante attrazioni, comprende una delle "collezioni" di charcos (pozze) più spettacolari e visitate di Tenerife, dalla spiaggia di Charcos La Araña a Los Chochos o Don Gabino.

Naturalmente, le attrazioni sono completate dalla spiaggia di Agua Dulce (con sabbia vulcanica fine nelle grandi secche) o dalle pozze della parte silente di La Caleta de Interián (Del Inglés, El Cumplido o Juaniquín). Tuttavia, è la zona situata più a ovest, quella che si affaccia su Buenavista e Punta de Teno e conosciuta in gran parte come Sibora (almeno una parte di essa), che raccoglie il maggior numero di bagnanti, molti dei quali visitano e addirittura trascorrono diversi giorni in questo angolo con le tipiche rou-

lotte, i camper o i camperisti. Il problema, però, è che la proliferazione si sta intensificando da anni a un livello così alto che, pur essendo un polo dinamizzante dell'economia locale, visto che molti di questi camper consumano nel comune, almeno per rifornirsi, le lamentele dei vicini e degli utenti che si recano a piedi o con semplici auto che parcheggiano negli appositi spazi si sono anch'esse intensificate e hanno convinto la nuova amministrazione locale della necessità di intervenire. Alla ricerca di una regolarizzazione che eviti danni e momenti di caos, sfruttando al contempo questa calamità economica (seppur su piccola scala), la squadra di governo, presieduta da Carmen Luz Baso (PSOE, che cogestisce il comune insieme a Unidos Sí Podemos), prevede di regolarizzare l'attività di campeggio a Sibora durante questo mandato.

Per questo, e secondo quanto dichiarato dalla sindaca, si intende delimitare uno o più spazi per i camper e altri veicoli da campeggio per parcheggiare, disporre i loro tendalini e accessori (tavoli, sedie...) e depositare correttamente i rifiuti. La Baso ha incontrato la presidente del Cabildo di Tenerife, Rosa Dávila, per affrontare la questione.

Come spiega, il Concistoro aspetterà un tempo prudente

per il contenuto dell'ordinanza insulare che, secondo Dávila, è già stata redatta dopo il commissariamento, anche se non si conoscono ancora scadenze e regole.

Tuttavia, il leader locale insiste sul fatto che, se l'iter di approvazione definitiva di una regolarizzazione insulare (con le sue scadenze obbligatorie per i ricorsi e le denunce) subirà un eccessivo ritardo, il Municipio opererà per un'ordinanza locale che eviti i danni che si ripetono ogni periodo estivo, di vacanza prolungata o durante molti fine settimana.

Per il momento, il governo di Los Silos non ha deciso quali aree specifiche saranno recintate o il resto delle regole di questa ordinanza, anche se Baso sottolinea che il controllo sarà di competenza della polizia locale.

Inoltre, indica che, trattandosi di un'area marittimo-terrestre protetta, non è consentito parcheggiare i veicoli accanto ai charcos e alle aree adiacenti sulla corsia sterrata che conduce a ciascuna delle zone balneari tra la spiaggia di La Araña e la fine di questa corsia, vicino al famoso faro di Buenavista.

Tuttavia, questo spesso non viene rispettato e a volte il caos di manovra si aggrava, oltre al fatto che non è possibile proseguire in auto fino al comune vicino perché la strada termina

proprio in un charco finale di grandi dimensioni e con molti visitatori.

Baso ritiene fondamentale mettere ordine in questa attività senza spaventare gli utenti affinché continuino a scegliere il comune, ma evitando gravi conseguenze per gli altri bagnanti, i visitatori e i residenti che frequentano o si recano occasionalmente sulla costa.

Pur essendo contento che la costa silense mantenga le sue attrattive e che siano apprezzate da molti residenti e turisti, ritiene indispensabile regolamentare il campeggio con norme equilibrate, anche se non è ancora stato deciso se dovrà essere a pagamento, se tutti gli spazi saranno gratuiti e altri aspetti. Ciò che è chiaro per lei è che la situazione non può andare avanti ancora a lungo.

Se i charcos silensi sono una delle principali attrazioni locali, la piscina di El Puertito, ora chiusa, sempre a Sibora, è stata per lungo tempo fondamentale. Tuttavia, la concessione di Costas gestita dal Comune è scaduta e, nel 2022, il ricorso comunale è stato respinto.

Per invertire la rotta, il nuovo governo ha assunto un avvocato specializzato in queste controversie, perché intende intentare una causa per riaprire questo spazio e ottenere una nuova concessione.

Secondo la sindaca, non si tratta solo di un luogo di balneazione e di svago, ma anche di un punto chiave come centro culturale, centro civico e centro di attività pubbliche e private.

Per questo motivo, e perché non condivide il criterio di Costas, che ha mantenuto il dossier in suo possesso nonostante il passaggio di competenze alla Comunità nel gennaio 2023, il Concistoro cercherà di ribaltare la situazione in tribunale.

## NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112  
Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400  
Polizia: 922 378448/498/450  
Uff. del Catasto: 922 378458  
Mercato Municipale: 922 386158  
Lago Martiánez: 922 371321  
Biblioteca: 922 380015  
Uff. per il Consumatore: 922 387060  
Taxi 24 h: 922 385818  
Coop. Taxi S. Telmo: 902205002  
CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549  
CRUZ ROJA: 922 383812/383812  
Uff. info turistiche: 922 386000  
Ambulancias: 922 383812  
Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821  
Emergenza Marittima: 900202202  
Protezione civile: 922 383258  
Polizia Nazionale: 922 376820

### Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h. 17.00 pomeriggio Aperto 24h  
Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz  
2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h  
Calle Alemania, 4 38400  
Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551  
Urgencias Veterinaria  
1) Hospital Veterinario Tenerife nord  
Urgenze 24h - Camino los Perales, 1  
La Orotava (vicino El Durazno)  
Tel. 922 333476 - 635605834  
2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo  
Urgenze 24h  
Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava  
Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

## Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha  
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14  
Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava  
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30  
Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo  
Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14  
Mercadillo del Agricultor de Tacoronte  
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14  
Mercadillo del Agricultor de El Rosario  
Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14  
Mercado municipal de La Laguna  
Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14  
Mercadillo del Agricultor de Tegueste  
Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14



## LEGGO TENERIFE POINT

**Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222**

### PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna

### PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martínez e Playa jardín:

- Alberto Luccini massaggi e posturologia
- Mercado comunal
- Asociación cultural OASIS
- El Patio, espacio cultural
- Peluqueria Greys beauty salon
- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martínez
- Gymnasio Bahía
- Loro Park

### LOS REALES Toscal longuera:

- Pomodoro e basilico

### LA OROTAVA zona Mayorazgo y centro

- Mercadillo de la agricultura
- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Sapori italiani

### SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

### LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

di Bina Bianchini

La ristrutturazione dell'emblematico edificio di Puerto de la Cruz sarà una delle novità del Cabildo di Tenerife a Fitur, dove le Canarie presenteranno il loro bilancio di 16 milioni di turisti nel 2023.

L'assessore al Turismo dell'isola, Lope Afonso, ha confermato che i lavori di ristrutturazione dell'ex Hotel Taoro, situato a Puerto de la Cruz e iniziati nel gennaio 2023, saranno pronti per la fine di quest'anno.

La ristrutturazione di questo emblematico stabilimento è una delle novità che il Cabildo

## Addio agli allagamenti a Garachico le due misure per porre fine al problema Il progetto è in corso da due anni

di Daniele Dal Maso  
Foto da [www.eldiario.es](http://www.eldiario.es)

Mariano Hernández Zapata, Ministro per la Transizione Ecologica e l'Energia del Governo delle Isole Canarie, ha presentato i risultati della prima fase del progetto pilota "LIFE Garachico", che mira a stabilire un sistema di allerta precoce e a realizzare piccole opere di prevenzione per mitigare le inondazioni a Garachico.

Questo studio si concentra principalmente sulle aree urbane costiere della Macaronesia, in risposta agli eventi costieri estremi.

Il consigliere ha sottolineato che, sebbene lo studio sia stato avviato a Garachico, potrebbe essere applicato in altre aree dell'arcipelago o in regioni con caratteristiche simili.

Ha inoltre sottolineato che l'innalzamento del livello globale del mare cambierà lo stile di vita nelle Isole Canarie, per cui

è fondamentale essere preparati a proteggere sia la popolazione che il territorio.

Il progetto, che ha richiesto due anni di lavoro, si sta ora orientando verso azioni concrete, come l'implementazione del primo sistema di allerta precoce delle Isole Canarie e la realizzazione di opere su piccola scala per ridurre i danni attuali e futuri delle onde.

Zapata ha ringraziato la collaborazione di tutte le parti coinvolte e ha sottolineato l'importanza della comunità locale in questo progetto, in quanto è la più colpita dai fenomeni costieri avversi. Il sindaco di Garachico, Heriberto González, ha sottolineato la vulnerabilità della zona alle mareggiate e la necessità di migliorare la sicurezza e la preparazione per affrontare gli effetti del cambiamento climatico.

L'attenzione sociale del progetto è stata evidenziata da Carla González, antropologa sociale e ricercatrice dell'Università di

La Laguna, che ha sottolineato l'importanza di lavorare in modo coordinato tra tecnici, scienziati, autorità e comunità locale. Christine Bezic, ambientalista di Grafcan, ha illustrato il lavoro svolto per comprendere la situazione attuale di Garachico e monitorare le misure di adattamento, tra cui l'implementazione di un sistema di allerta precoce e l'uso dell'intelligenza artificiale.

Questo progetto, che si sta sviluppando a Garachico, Puerto de la Cruz e Praia da Vitória (Azzorre, Portogallo), è guidato dal Dipartimento di Transizione Ecologica ed Energia del Governo delle Isole Canarie e si avvale della collaborazione di altri dieci partner. Il progetto si concentra sull'adattamento ai cambiamenti climatici e ha condotto uno studio esaustivo del rischio di inondazioni nella zona costiera, considerando gli aspetti sociali, ambientali ed economici. La prima fase, iniziata nel 2021, si è concentrata sull'identificazione del rischio e sulla percezione della comunità loca-



le, sulla mappatura dei fondali marini, sull'analisi delle onde e sulla modellazione delle previsioni marittime. Nella fase successiva, che durerà fino al 2026, sarà implementato un sistema di allerta precoce, saranno progettati protocolli d'azione e saranno attuate azioni per mitigare gli effetti delle inondazioni. Inoltre, il progetto continuerà a essere monitorato e analizzato per garantirne l'efficacia e l'applicabilità in altre aree con problemi simili.

Il progetto "LIFE Garachico" è un esempio di come l'Unione Europea finanzi progetti innovativi per combattere e adattarsi ai cambiamenti climatici in diverse aree naturali e climatiche. In questo caso, si concentra sull'adattamento costiero.

## Il Taoro, il più antico grand hotel di Spagna, riaprirà le sue porte a fine anno

di Tenerife presenterà alla Fiera Internazionale del Turismo (Fitur), ha assicurato Afonso durante la conferenza stampa di resoconto delle questioni trattate nella riunione dell'ultimo Consiglio direttivo.

In questo contesto ha colto l'occasione per anticipare le linee principali che Turismo de Tenerife porterà a Fitur, tra cui il progetto del Gran Hotel Taoro a Puerto de la Cruz, "che come sapete è un contratto di locazione a lungo termine che questo Cabildo ha realizzato qualche anno fa, nel 2019, e che finalmente, dopo diverse vicissitudini, sta per vedere la luce".

Pertanto, ha aggiunto, "è il momento ideale per presentare il progetto in tutta la sua estensione in questa fiera internazionale e con un aspetto molto simile a quello che finalmente avrà".

"Promuovere un'infrastruttura turistica che, pur essendo a gestione privata, ha come base

pubblica l'edificio patrimonio della popolazione di Tenerife, che è l'ex hotel Taoro, e con il quale si riaprono le aspettative di attrarre un profilo di clientela di qualità verso l'impianto ricettivo della città turistica e si migliora anche la possibilità di redditività turistica nel nord dell'isola", ha detto l'assessore. L'edificio, che ha raggiunto la fama mondiale per essere stato il primo hotel di lusso in Spagna, ha chiuso i battenti nel 1975 e tre anni dopo è stato adibito a casinò.

Nel luglio 2006 è stato trasferito nell'area del Lago Martiánez con l'obiettivo di rendere l'offerta di svago più accessibile ai suoi utenti.

L'edificio progettato dall'architetto francese Adolphe Coquet era una tappa obbligata per i turisti, attratti dai suoi giardini e dalla sua maestosa architettura. Vi soggiornarono reali spagnoli come Alfonso XIII, il Duca di

Windsor, Edoardo VIII, la scrittrice Agatha Christie e il primo Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca, Konrad Adenauer.

La Grande Guerra e poi la Guerra Civile Spagnola e la Seconda Guerra Mondiale interruppero il boom turistico delle Canarie e colpirono Taoro, che non recuperò mai l'intensa attività e il lusso dei primi anni.

Il tessuto imprenditoriale, culturale e creativo, così come la Corporazione, conoscono in prima persona i dettagli della riabilitazione e della gestione dell'hotel.

Il Comune e Tropical Hoteles, holding di My Way Hotels e della concessionaria Tropical Turística Canaria, incaricata della ristrutturazione del Gran Hotel Taoro, hanno presentato questo giovedì a diversi agenti della città il modello del progetto di gestione alberghiera previsto una volta completata la

ristrutturazione integrale dell'edificio.

Il sindaco, Marco González, ha sottolineato l'impulso che Tropical Hotels e My Way Hotels stanno dando per rendere questa struttura ricettiva un riferimento non solo alberghiero, ma anche sociale e culturale per i viaggiatori e i residenti, "e con un'implicazione speciale per far parte dell'identità del Puerto che ci distingue da altre destinazioni".

Allo stesso modo, l'assessore alla Città sostenibile, David Hernández, ha ringraziato il lavoro congiunto tra l'azienda, il Cabildo e il Comune "per superare tutte le difficoltà tecniche nell'affrontare un progetto importante come questo".

Nell'Espacio Cultural Castillo San Felipe, sia la comunità imprenditoriale della città che i settori creativi e culturali sono stati invitati a partecipare a due nuove sessioni di presentazione di questo importante progetto che, dalla sua riapertura, mira ad affermarsi come luogo di riferimento nell'ambito delle esperienze offerte da Puerto de la Cruz come destinazione.





## El Rincón un paradiso naturale in pericolo nel comune di La Orotava

**bollullo, los patos, ancón.**

Il consorzio Rincón è così formato: 4 rappresentanti nel consiglio per l'associazione Agrupacion Propietarios; due rappresentanti dell'associazione ecologista, Coordinadora Rincón; due rappresentanti dell'Associazione dei Residenti; due rappresentanti del comune, due del Cabildo e sette del Governo Regionale.

Quanti di questi hanno diritto a voto e voto vincolante o solo consultivo è da verificare.

«Il futuro di *El Rincón* sarà quello che decideranno i componenti del Consorzio che lo gestisce» così dichiara Manuel Miranda. Questo passato 29 settembre il consorzio si riuniva ma la Coordinadora non era invitata.

La Coordinadora Rincón è un'associazione ecologista nata dalla spontanea volontà di cittadini che nel 1985 decise di riunirsi per frenare l'idea di urbanizzare la zona dichiarata spazio naturale dal forte valore paesaggistico e cultura nonché area agraria.

El Rincón tanto per la sua naturale vocazione agricola ha tutte le caratteristiche per essere dichiarato parco agrario dell'isola, con la possibilità di dar vita a tutte le aree non coltivate, sia direttamente dai proprietari o attraverso la banca della terra, la banca dove si vendono o affittano spazi per chi vuole coltivare ma non possiede terreni.

Dal movimento ecologista fanno presente che non sono stati invitati alla riunione e che temono un cambio di opinione sull'esigenza reale della popolazione incline allo sviluppo edilizio di vivande vacanziali e non alla promozione per migliorare spazi agricoli per un'agricoltura unica e proficua.

Nel 2019 già si stilò un plan especial *El Rincón* che seguiva i tre principi contenuti nella legge del 1992: migliorare l'accessibilità alle aree con una rotonda e facile accesso alla spiaggia, regolamentare le aree litorali e non con zone pedonali e servizi, favorire lo sviluppo agricolo nella zona con la diversità di coltivazione e migliorare la rete di irrigazione.

Dal 1993 si stilano piani di El Rincón, tutti risaltano l'esclusività del settore agricolo e dell'area vincolata allo sviluppo agricolo, rendendo l'agricoltura

l'unica attività economica consentita nella zona.

Nel 1997 si stabilisce il definitivo piano, quello valido fino ad oggi, con la proposta di valorizzare l'aspetto agricolo e le attività collaterali inerenti.

Ma da allora nessun movimento ha interessato la zona.

Il nuovo piano dovrebbe sbloccare questa inoperatività e per lo meno definire la zona litorale con gli accessi alle spiagge e all'intera area.

Le opere di infrastruttura saranno, quindi, al momento: il sentiero litorale tra la spiaggia El bollullo e quella di Los Patos, per un preventivo spesa di 800.000 euro, un progetto che prevede però espropriazione di terreni.

La seconda opera in fase di attuazione è il miglioramento dell'accesso alla zona per agricoltori e residenti, agevolando il traffico nei periodi di massima affluenza alle spiagge.

Il progetto è valorato per un milione e duecentomila euro e compromette i piani pluriennali, delle amministrazioni coin-

volte, per reperire i fondi destinati all'opera.

La politica si dà come tempo massimo il 2026 entro il quale deve essere approvato il piano definitivo di El Rincón con la pianificazione delle altre infrastrutture in programma.

Le infrastrutture di cui si parla sono inerenti alla commercializzazione dei prodotti agricoli, per cui si accenna a punti vendita, magazzini di stoccaggio e confezionamento.

Tutte misure volte a rendere orientabile, in termini economici, lo sviluppo agricolo.

Il timore però è che dietro alla voce infrastrutture si nasconda la costruzione di case.

El Rincón, si intuisce ora meglio, è una zona dalla natura favolosa, dal paesaggio esclusivo e dal terreno favorito da sole e mare, ed ecco perché è conteso tra chi lo guarda con occhi da speculatore edilizio e chi con occhi disincantati, nel mezzo una legge che vincola tutti.

Vediamo quale volontà avrà la meglio.

di Giovanna Lenti

Con la gestione diretta dei piani di attuazione per il piano speciale, il governo regionale ha creato una sede elettronica a La Orotava da dove gestire le opere di infrastrutture urbana, favorire l'espropriazione di terreni per costruire sulle aree infrastrutturali pubbliche e al contempo preservare lo spazio naturale.

Lo rende noto Manuel Miranda, consigliere regionale di politica del territorio, coesione territoriale e acque, in una nota stampa inerente il piano di attuazione sull'area denominata El Rincón.

El Rincón è un'oasi naturalistica paesaggistica nel comune di La Orotava che le amministrazioni proteggono dalla speculazione edilizia. La proteggono a tutti i costi dal 1985. Cosa si vuole fare allora con il piano speciale di attuazione per *El Rincón*?

Regione e provincia intendono regolare e inserire modifiche al piano speciale de *El Rincón*, dovuto al fatto che le esigenze della popolazione sono cambiate durante gli ultimi decenni e quindi con un volume di spesa suddiviso tra gli enti, in un 65% di finanziamenti regionali, 25% provinciali ed il restante 10% comunale, si pensa di poter realizzare il progetto El Rincón finanziando in queste quote parti la società incaricata della realizzazione. Nell'organigramma dell'associazione addetta a vigilare sui fondi e alla realizzazione del progetto, la sede elettronica, figurano un rappresentante per ciascun ente: regione, provincia, comune, associazione di residenti El Rincón e l'associazione ecologista Coordinadora Rincón. Questo gruppo si riunirà una volta ogni due mesi, mentre il consiglio generale due volte all'anno.

Esattamente come faceva il Consorzio *El Rincón* preesistente.

Il direttore generale dell'ordinamento territoriale Onana Cruz, dichiarò che «con l'atto di costituzione della sede elettronica del consorzio di El Rincón dia-

mo inizio ad una nuova tappa nella quale le amministrazioni lavoreranno insieme per dare valore e potenziare le particolarità di questa zona».

«Con este acto de la puesta en marcha de la sede electrónica del Consorcio de El Rincón marcamos el inicio de una nueva etapa en la que las administraciones trabajaremos de la mano para **poner en valor y potenciar las particularidades de este enclave**».

Il percorso lo marcherà la politica regionale del territorio e l'incaricato di eseguirla sarà l'impresa pubblica Gesplan.

Gesplan è sempre l'impresa pubblica incaricata della gestione del piano di regolamento del Teide, il famoso PRUG, ma perché entra ora nella gestione dello spazio protetto El Rincón? Si tratta nuovamente di inserire in uno spazio paesaggistico protetto infrastrutture a carattere pubblico.

Da tanti anni l'area è oggetto di dibattito ed è contesa tra chi vuole preservarla dallo sviluppo edilizio e chi vorrebbe valorizzarne lo spazio protetto regolamentandolo.

Si avvia così l'idea di dotare la zona di servizi pubblici per il pubblico accesso.

Sembrerebbe che si faccia passare l'idea che se l'infrastruttura è pubblica avrà un impatto medioambientale giustificato rispetto all'infrastruttura privata. Per questo entra Gesplan.

Chi voleva urbanizzare la zona? Chi vuole urbanizzare ora?

Il consorzio si oppose a che si riconvertisse il terreno in suolo urbano già nel 1990 con un'iniziativa legislativa popolare, la legge speciale 5/92 che di fatto protegge ancora El Rincón da qualunque speculazione edilizia avendo dichiarato, con questa legge, la zona come «Zona agricola protetta».

Magari a molti non suona familiare il nome El Rincón o non si riesce a collocarla bene sulla mappa, ma se indichiamo la zona con il nome delle spiagge saprete tutti di cosa si parla: el

**Alberto Luccini**  
Masajes y Posturología  
Calle Mazaroco, 26  
38400 Puerto de la Cruz  
+34 600 335 108

**TRATTAMENTI REIKI  
CON CRISTALLI**

**POSTUROLOGIA**

**MASSAGGI**  
LINFODRENAGGIO MANUALE VODDER'S.  
RILASSANTE TOTAL BODY  
DECONTRATTURANTE

**TRATTAMENTI  
PERSONALIZZATI  
PER UN  
RIEQUILIBRIO  
TOTALE**

**Lunedì-Venerdì 10:00-18:00**  
**Sabato: 10:00-13:00**  
**PREVIO APPUNTAMENTO**



# Sei pieno di talenti e non lo sai



di FRANCESCO NARMENNI

[www.smetteredilavorare.it](http://www.smetteredilavorare.it)



Smettere di lavorare si attua attraverso tre passaggi: risparmio, autosufficienza spinta e la trasformazione di una propria passione in un piccolo guadagno che ci permetta di vivere al minimo.

Su quest'ultimo passaggio spesso mi scrivete di non avere alcuna idea o, peggio, di non possedere nessun talento e quindi di non poter completare il percorso.

Beh, lasciatemi dire che non è vero. Ognuno di noi è pieno di talenti, aspirazioni e capacità uniche, solo che in questo momento stanno dormendo. Fortunatamente c'è un modo semplice per scoprire quelle che sono le nostre vere capacità e in questo articolo

capiremo quale.

La maggior parte delle persone ritiene che i talenti siano qualcosa di innato, un dono centellinato da un qualche essere superiore che solo pochi ottengono, per di più per cause sconosciute.

Siamo abituati a credere che un grande matematico, un atleta fenomenale o un musicista eccezionale siano tali per qualcosa che possiedono in via del tutto esclusiva, grazie alla quale riescono ad eccellere senza sforzo, ma non è così.

La natura dona a tutti peculiarità e caratteristiche specifiche che ci rendono unici e particolarmente inclini a determinate attività, tuttavia queste hanno bisogno di essere scoperte, altrimenti rischiano di rimanere dormienti per sempre.

L'errore che commettiamo infatti risiede in una semplice incomprensione: crediamo che le capacità si debbano manifestare in maniera spontanea, autonoma, cioè che ogni nostra attenzione dovrebbe automaticamente rivolgersi verso ciò che è a noi più affine.

In verità ogni nostro talento o passione, e di conseguenza ciò in cui possiamo riuscire meglio, deve essere scoperto! Per alcuni fortunati questa scoperta avviene in maniera assolutamente casuale, magari durante l'infanzia, ma la maggior parte delle persone è condannata a trascorrere l'intera vita senza comprendere ciò a cui è destinata.

Questo accade per il semplice fatto che non ci mettiamo in gioco, non proviamo, non sperimentiamo, non ci buttiamo e quindi non abbiamo possibilità di trovare e risvegliare i nostri talenti dormienti.

Non accade per colpa nostra, accade perché cresciamo in una società dove non c'è tempo per i sogni, la fantasia, l'arte, un sistema che ci vuole tutti piegati nella mediocrità, così nessuno può emanciparsi.

Come possiamo scoprire le nostre capacità fintanto che il giorno lavoriamo e la sera restiamo sul divano a scorrere la cronologia di Facebook? Eppure questo è esattamente quello che accade a centinaia di migliaia di persone che vivono paralizzati nella routine quotidiana aspettando che qualcosa cambi e lamentandosi di non essere nelle condizioni di dare una svolta alla propria vita.

La verità è che nessuno eccelle senza sforzo, dietro ogni grande personaggio, impresa o scoperta vi sono anni di studio, impegno e preparazione. Persone che hanno provato e fallito infinite volte, fino a quando hanno trovato la propria strada.

In molti casi gli uomini e le donne che hanno fatto cose straordinarie hanno dedicato la loro intera vita ad un solo intento, ma come sempre si conoscono solo i risultati e mai l'enorme lavoro che vi sta dietro.

Più importante di un dono innato, quindi, è l'impegno e la costanza, la forza di volontà e i sacrifici, sostenuti

da un'autostima d'acciaio.

Non si tratta di riuscire in qualcosa senza sforzi, nessuno può farlo, nemmeno il più geniale e talentuoso degli individui, si tratta solo di iniziare a cercare, fare il primo passo e non fermarsi fino a quando non si ha trovato la propria strada.

Una volta compresa la direzione da intraprendere si instaura quel meccanismo meraviglioso per il quale ti svegli al mattino e non vedi l'ora di fare, di realizzare tutto quello che hai in testa e a cui prima non pensavi nemmeno.

Strada facendo capisci di essere più forte e capace di quello che immaginavi, migliorando e trovando nuove soluzioni, vie d'uscita dal sistema che sembravano irrealizzabili.

Poi ti accorgi che finalmente la vita incomincia ad avere uno scopo, persino un significato e assapori quell'incredibile sensazione che arriva solo dopo essersela guadagnata e si chiama libertà.

## Nel prossimo numero:

### In Italia si fa la fame per legge

- Ma poi la legge rovina tutto
- Eludere ciò che è conveniente per il popolo
- Manchino delle leggi serie
- Parificare le disuguaglianze

### Come funziona il Bipensiero moderno

- Pensiamo alla recente pandemia
- Evitare il più possibile gli spostamenti
- Repubblica fondata sul lavoro
- Per loro il posto è sicuro e strapagato
- Perché viviamo così e non ce ne accorgiamo?

## Fai parte della classe degli inutili

di Francesco Narmenni

Durante il periodo di quarantena il Governo ha arbitrariamente scelto chi è indispensabile e chi no.

Tutte le persone lasciate a braccia conserte sono andate a formare quella che oggi potremmo definire la nuova classe degli inutili, persone che non servono sostanzialmente a niente. Eppure ci avevano raccontato una storia diversa, dicevano che ogni singolo individuo è prezioso per questa società, che senza il suo apporto non si può andare avanti.

E' evidente che mentivano ed è ora di capire perché.

Purtroppo ci voleva questo tremendo evento per portare alla luce una verità che per molto tempo è rimasta nascosta: la stragrande maggioranza di noi è, per la società in cui vive, facil-

mente sacrificabile.

Quando hanno chiuso tutto non si sono chiesti cosa sarebbe accaduto ai più deboli, a chi a stento arrivava a fine mese. Hanno deciso che il sacrificio di alcuni sarebbe stato accettabile per la sopravvivenza del sistema. D'altronde quale alternativa avevamo? Nessuna.

Questa scelta è stata una non-scelta perché l'unica possibile, eppure qualcosa di diverso sarebbe potuto accadere.

Fino all'altro giorno ci raccontavano quanto fossimo importanti per il Paese, quanto ogni singolo soggetto fosse fondamentale per il funzionamento del grande ingranaggio.

Improvvisamente invece scopriamo che non è così, che ciò che facevamo non garantiva la sopravvivenza degli altri. Eravamo perfettamente inutili.

Tuttavia avevano bisogno che continuassimo a credere di es-

sere essenziali, di avere una "mission" importante da compiere e un ruolo di cui andare fieri. Perché?

Ma ovviamente perché senza un'enorme massa di individui che corre da una parte all'altra producendo inutile e acquistando inutile, la ricchezza e il potere non potrebbero continuare a rimanere nelle mani di pochi.

Sei potente e ricco solo fintanto che ci sono tante pecorelle disposte a rompersi la schiena per te, senza porsi domande.

Oggi quindi scopriamo che ci possono togliere, in uno schiocco di dita, tutto ciò che abbiamo, compresa la libertà. E anche se molti credono che non vi sia alcuna alternativa, che bisogna stare a casa per salvarci la pelle, in verità non è così, un'alternativa c'era.

Si poteva evitare di costruire una società neoliberista, volutamente fondata su milioni di individui inutili, incentivando in ogni modo le persone a colti-

vare la loro mediocrità.

Si poteva dire apertamente che crisi devastanti come questa non sarebbero state un miraggio lontano, che sono cicliche nel nostro sistema, che ci sono sempre state e sempre ci saranno. Si poteva incentivare le persone ad essere indipendenti, il più possibile autosufficienti, in modo da dare loro preventivamente gli strumenti per superare i momenti difficili.

Non abituarle ad avere tutto l'indispensabile facendo tutto l'inutile possibile.

Sarebbe stata precisa responsabilità istituzionale promuovere "il pieno sviluppo della persona" (Art.3 della Costituzione) e invece hanno deliberatamente spinto le masse a diventare inutili, perché è più facile controllare chi non si regge da solo sulle proprie gambe.

Ecco quindi cosa si poteva fare e per questo, oggi, non c'è alcun merito che possa essere attribuito a chi ha deciso di



congelare ogni cosa per mesi, perché non è stata una decisione vincente, è stata solo l'ovvia conseguenza dello stile di vita che ci hanno sempre imposto: il trionfo del controllo sociale a scopo di lucro. Se questa è la normalità a cui volete tornare, accomodatevi.



I NOSTRI PIATTI SONO  
DEI PICCOLI GIOIELLI  
PREPARATI CON I MIGLIORI  
PRODOTTI E UNA TECNICA  
DI ALTA QUALITÀ

*Sesto Senso*

- RESTAURANT -  
PLAYA SAN JUAN

UN NUOVO CONCETTO DI RISTORANTE  
CENTRATO IN UN'UNIONE CREATIVA  
TRA I SAPORI TIPICI E TRADIZIONALI  
DELLA CUCINA ITALIANA CON IL GUSTO  
PER L'ESTETICA, REINTERPRETANDO  
LA FORMA, LA TESTURA E IL COLORE  
CON INNOVAZIONE.

CREATIVITÀ ED AVANGUARDIA DA UN  
LATO, TRADIZIONE E VALORI PER L'ALTRO.

TUTTO QUEL CHE ESCE DAL NOSTRO  
"ATELIER" È ARTIGIANALE.

PLAYA SAN JUAN  
PASEO MARITIMO 5

DA GIOVEDÌ A LUNEDÌ 13:00-22:00  
MARTEDÌ E MERCOLEDÌ CHIUSO  
PRENOTAZIONI: +34 611 211 180

LA NOSTRA PASTA, FATTA SECONDO  
LA TRADIZIONE ITALIANA, IL NOSTRO  
PANE E I NOSTRI DOLCI.

TUTTO È FATTO DAI NOSTRI ARTIGIANI  
INGEGNOSI E METICOLOSI CHE  
ELABORANO UNA MATERIA DI QUALITÀ  
PER DAR VITA A CREAZIONI UNICHE,  
SFIDANDO LE NORME DEL TEMPO.

COME PICCOLI GIOIELLI, I NOSTRI PIATTI  
SONO REALIZZATI CON I MIGLIORI  
PRODOTTI E TECNICHE DI ALTA QUALITÀ.



di Alberto Moroni

## Tsunami e megatsunami hanno devastato le coste delle isole Canarie per migliaia di anni.

Molti di questi tsunami sono stati causati da eruzioni vulcaniche esplosive, seguite da frane che hanno finito per cadere in mare e spostare l'acqua, generando grandi onde. È il caso dei megatsunami di Gran Canaria, Lanzarote e Tenerife legati alle eruzioni di Tenerife di 170.000 anni fa. Ma non è necessario andare così indietro nel tempo per parlare di tsunami nelle isole Canarie. Fino a 11 tsunami hanno colpito le coste delle Canarie nell'ultimo millennio, alcuni dei quali non documentati perché non ci sono riferimenti alle isole Canarie nelle cronache fino al XV secolo. Tutti sono dettagliati in una recente indagine, condotta dall'Istituto Geologico e Minerario di Spagna (IGME) del Consiglio Nazionale delle Ricerche spagnolo (CSIC), con la collaborazione di ricercatori

## Questi sono i recenti tsunami che le isole Canarie hanno vissuto

dell'Università di La Laguna (ULL) e del Museo di Scienze Naturali di Tenerife.  
**Perché l'attuale interesse per gli tsunami?**

Anche se la teoria di un possibile mega-tsunami causato dal crollo della Cumbre Vieja a La Palma ha guadagnato popolarità negli ultimi anni ed è tornata d'attualità con l'eruzione del vulcano sul massiccio di La Palma il 19 settembre 2021, la ricerca effettuata e pubblicata su Geosciences non ha nulla a che vedere con questo. Lo scopo dello studio è quello di cercare di prevenire gli effetti distruttivi di futuri tsunami che potrebbero danneggiare le coste ormai molto popolate delle isole Canarie. Si basa sul presupposto che gli tsunami che colpiscono le isole Canarie sono possibili. Secondo i ricercatori, non ci sono testimonianze di tsunami che abbiano causato danni all'uomo in passato, tra l'altro perché gli abitanti delle isole Canarie vivevano con le spalle al mare, sia prima che dopo la conquista. Le ragioni del terrore degli antichi canari per il mare non sono note con certezza, ma le ragioni degli insediamenti nell'entroterra possono essere spiegate con attacchi

pirateschi. Anche se ci sono riferimenti storici a tsunami che possono aver colpito le coste delle Canarie e persino tracce di essi nei depositi sedimentari di alcune isole, solo otto sono attualmente documentati. La documentazione degli otto tsunami che seguono proviene in alcuni casi da cronache e in altri da dispositivi di misurazione. Molti di essi non sono stati nemmeno percepiti come tsunami dalla popolazione ma solo come onde più grandi del solito.

### 1 novembre 1755

Questo tsunami è stato scatenato dal terremoto di Lisbona, magnitudo 8,5 Mw. Ha devastato le coste sudoccidentali della penisola iberica e del Marocco settentrionale ed è stato registrato anche in Nord e Sud America. La ricerca mostra che "i danni e le morti causati sulle coste della penisola iberica furono così significativi che i danni nelle isole Canarie passarono quasi inosservati". Lo studio racconta che verso le 9.30 del 1° novembre 1755, alcuni abitanti di Tenerife sentirono la terra tremare e, allo stesso tempo, il mare si ritirò di più di un chilometro a Tenerife e Gran Canaria. Ci sono riferimenti storici sul fatto che ha colpito tutte le isole, così

come il livello di inondazione che ha causato, che era più di cinque metri di altezza. A Gran Canaria, l'eremo di La Luz è stato inondato e riempito di pesci.

### 31 marzo 1761

Anche quest'altro episodio ha avuto origine da un terremoto di magnitudo 8,5 Mw nel sud-ovest della penisola iberica. Si è sentito in Portogallo, Spagna e Marocco. Si registra che abbia raggiunto le coste meridionali e occidentali della penisola iberica, il Regno Unito, così come gli arcipelaghi delle Azzorre, di Madeira, delle Canarie e delle Barbados.

I suoi effetti sulla costa di Tenerife "sono stati simili a quelli riportati per lo tsunami del 1755", secondo la ricerca.

### 7 luglio 1941

Questo tsunami è stato registrato dal giornale La Tarde, che ha riportato tre enormi onde che hanno inondato la costa di Santa Cruz de Tenerife e San Andrés. Hanno colpito l'edificio del Cabildo e Avenida Marítima, dove hanno inondato il Comando Navale. Queste onde sono state attribuite a una frana locale vicino alla capitale di Tenerife, dato che quel giorno non si sono verificati terremoti o altri eventi di onde estreme.

### 25 novembre 1941

Poco dopo il precedente tsunami, un terremoto sottomarino di ma-

gnitudo 8,3 Mw al largo della costa del Portogallo ha causato uno tsunami le cui grandi onde hanno raggiunto le isole Canarie, ma non è menzionato nella stampa locale a causa della mancanza di danni.

### 28 febbraio 1969

In questa data, uno tsunami di bassa intensità è stato innescato da un terremoto a Goringe Bank, un monte sommerso a 130 miglia a ovest del Portogallo, tra le Azzorre e lo stretto di Gibilterra. È stato registrato dai mareografi a Santa Cruz de Tenerife, Santa Cruz de La Palma, Las Palmas de Gran Canaria e Arrecife.

### 17 luglio 1969

In questo giorno un piccolo tsunami di origine sconosciuta è stato rilevato dai mareografi a Santa Cruz de Tenerife e in diversi punti del Portogallo, così come a Casablanca.

### 26 maggio 1975

Un terremoto di 7,9 Mw 200 km a sud della faglia di Gloria nell'Atlantico ha causato uno tsunami che è stato visto nelle Azzorre e registrato su un mareografo a Gran Canaria.

### 14 novembre 2020

Una massiccia caduta di massi lungo la costa a Valle Gran Rey, La Gomera, ha provocato uno tsunami locale. Ci sono video della caduta di massi e dell'onda che ha causato. Non è stato causato alcun danno.





di Bina Bianchini

Foto da juanjoramoseco.com

C'è un angolo del Nord che ha conservato una tradizione ancestrale che risale a quando l'ingegno umano iniziò a cercare il modo di sfruttare al meglio ciò che anche il mare aveva da offrire. L'acqua che sgorga dalle viscere della terra e l'abilità, unita alla necessità, abbia portato l'uomo a percorrere le gallerie per ottenere questo bene prezioso, un'altra attività legata, ancora una volta, all'acqua, ma in questo caso proveniente dal mare.

Una tradizione che probabilmente si sarebbe estinta se un gruppo di donne non avesse deciso di continuare a raccogliere il sale che si forma in alcune pozze nella zona di Caleta de Interián, nel comune di Los Silos.

Ci sono alcune famiglie che ancora svolgono questa attività per interesse sentimentale più che economico.

Anche se oggi si sono aggiunti alcuni uomini, tradizionalmente erano le donne a occuparsi dell'intero processo di ottenimento del sale quando l'acqua del mare evaporava, che prima depositavano con dei secchi nelle cosiddette "lajas", il nome dato a queste cavità di roccia vulcanica situate sulla costa.

Il sale ottenuto dal processo di evaporazione, che di solito dura una quindicina di giorni, viene raccolto e versato nei capannoni di essiccazione.

Una volta asciutto, viene pulito per eliminare ogni residuo.

Candelaria Méndez, nota come Inmaculada, svolge questo lavoro da oltre 30 anni, che consiste anche nel mantenere le vasche in condizioni ottimali affinché possano produrre il sale migliore, privo di impurità.

"Non tutte le vasche sono uguali, ci sono rocce che non producono sale. La loro posizione e, soprat-

# Il sale della vita: la tradizione ancestrale che si conserva nel nord di Tenerife

A Caleta de Interián, in località Los Silos, la tradizione dell'estrazione di questo composto naturale sopravvive perché un gruppo di donne continua a raccogliarlo dalle pozze della zona.

tutto, il calore che ricevono, sono fattori fondamentali.

Senza sole non c'è sale".

Questi avvallamenti naturali vengono ampliati costruendo piccoli muri di contenimento tradizionalmente realizzati con una miscela di acqua di mare, fango, sabbia e cenere.

In questo modo si evita la perdita d'acqua e l'acqua ristagna, favorendo l'evaporazione.

Per quanto riguarda la proprietà di queste aree per il loro sfruttamento, esse sono sotto il controllo di Costa, ma il valore tradizionale è durato di generazione in generazione e si mantiene il rispetto per la "proprietà" della famiglia che le ha sfruttate per anni.

In origine, il sale ottenuto veniva portato in altri comuni dove, fino alla seconda metà del XX secolo, il baratto era utilizzato come mezzo di sussistenza.

Le località costiere come La Caleta de Interián prendevano il pesce e, in questo caso, il sale, mentre quelle dell'entroterra scambiavano prodotti agricoli e animali.

Il sistema di baratto nelle Isole Canarie risale ai nostri aborigeni, che già scambiavano prodotti come cereali, frutta secca, il sale di cui parliamo oggi, pellicce, ecc. Con l'arrivo dei conquistadores, questa attività è continuata, incorporando altri prodotti come zucchero, tessuti, ecc.

Il suo apice si raggiunse nei secoli XIX e XX, quando divenne un sistema di scambio tra le popolazioni che vivevano sulla cima dove si trovavano i sentieri di collegamento tra il Nord e il Sud.

Per ricordare questa tradizione, ogni anno a Santiago del Teide si svolge un'attività di soccorso etnografico chiamata Al paso de la cumbre, con la partecipazione di oltre 100 figuranti in costumi d'epoca che mettono in scena lo scambio di prodotti e servizi tra le diverse zone dell'isola.

Candelaria è solita partecipare a questo tipo di eventi affinché "la

società non dimentichi i nostri costumi".

Questo desiderio l'ha portata anche a fare da guida e a spiegare questa tradizione ai turisti che arrivano nella zona interessati a conoscere questa attività: "alcuni dei miei colleghi sono riluttanti a lasciare che i curiosi vengano a vederci lavorare, perché temono che non si prendano cura dell'area o che sporchino le lastre, ma credo che sia importante che la gente conosca ciò che è nostro, in modo che questa eredità venga rispettata e mantenuta intatta".

I suoi inizi in questa attività non sono dovuti a un'eredità familiare. Le pozzanghere/charcos di cui si occupa durante i tre mesi estivi appartenevano alla madre di una sua amica che non amava questa attività ed è così che ha imparato i segreti del sale.

Ora sono solo sette donne e tre uomini a occuparsi della manutenzione delle lastre, ma nel suo caso si affida alle figlie e al nipote per mantenere la tradizione.

La produzione di sale a La Caleta è interamente fatta a mano, a differenza del sale prodotto in altre isole dove si utilizzano macchinari.

Un'altra differenza sta nella sua origine: mentre il sale del nord di Tenerife proviene da una pozza/charco, le saline di Lanzarote, ad esempio, iniziarono a essere prodotte nel XV secolo con la conquista castigliana, che portò la cultura del sale dal sud della Spagna e dal Portogallo.

Fu allora che vennero costruite le prime saline in quella che era un'antica laguna salata nel nord dell'isola.

I benefici di questo tipo di sale sono innumerevoli.

Poiché proviene dall'acqua di mare, è un prodotto totalmente naturale ottenuto grazie all'evaporazione solare, per cui conserva tutte le sue proprietà e non comporta alcun processo chimico. Nella composizione dell'acqua



di mare sono presenti fino a 80 oligoelementi, motivo per cui l'acqua di mare estratta in questo modo naturale ha una composizione così ricca.

L'elevato contenuto di minerali la rende inoltre perfetta per alleviare le patologie della pelle, motivo per cui è ampiamente utilizzata per lenire le irritazioni, migliorare la circolazione e alleviare i fastidi cutanei.

Candelaria è consapevole di tutti questi benefici del prodotto che ci regala la roccia marina insieme al

mare e, pertanto, sente una grande responsabilità quando si tratta del suo consumo.

"Voglio che sia utilizzata a beneficio della salute delle persone, per questo a volte mi sono opposto alla sua vendita per qualcosa che non ha nulla a che fare con la cura della persona, come l'essiccazione della carne o altri usi simili", dice Candelaria.



# La tua proprietà in mani sicure



**HOLIDAYS**  
\*\*TENERIFE\*\*

VIVIENDA VACACIONAL  
GRATUITA

- SIAMO SPECIALIZZATI IN GESTIONE DI ALLOGGI A USO TURISTICO
- TRASPARENZA, SICUREZZA E REDDITIVITA' GARANTITA
- STRUMENTI DI CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRENOTAZIONI IN TEMPO REALE

**TEL. 0034 642474231**



[WWW.HOLIDAYSTENERIFE.EU](http://WWW.HOLIDAYSTENERIFE.EU)

[INFO@LOVE-TENERIFE.ES](mailto:INFO@LOVE-TENERIFE.ES)

**Affidati ad esperti del settore**  
**Controlla il tuo investimento in qualsiasi momento**

**Controllo delle prenotazioni  
in tempo reale tramite APP**



**Check-in  
presenziale  
in multilingue  
e registrazione  
degli ospiti**



**Gestione risoluzione  
per eventuali danni**



**Set biancheria incluso**



**Pulizie professionali**



**Calle Eugenio Domínguez Alfonso  
complejo las Flores local 3 y 4  
Playa De Las Americas**





Foto di Juergen Kaemmer

# El Bailadero o Baladero di Los Guanches a Tenerife

Sono molti i cronisti e gli storici che hanno parlato di questo toponimo, che indica un luogo di incontro e di celebrazione di rituali per implorare la pioggia.

recuperato dalla toponomastica, oggi dai menceyatos:

## Menceyato de Icod

El Bailadero nel Llano de Méndez a La Guancha - Accanto a La Guancha, in una zona ricreativa sulla vecchia strada per Icod, si trova il "Llano de Méndez". Morro del Bailadero, tra Icod e Los Altos sulla strada per Las Vegas - El Barrio de la Vega, sulla strada da Amparo a La Montañeta. El Bailadero, tra la Cueva del Viento e il Caserío Redondo a Icod e il Bailadero de los Guanches - Sopra la Cueva del Viento si trova il Barrio de Redondo, oltre a una località chiamata "La Tabona" e "El Terrero". Il Bailadero de los Guanches - tutto lascia pensare che la suddetta piazza si trovasse dove oggi chiamano "El Pino de Buen Paso", tra il burrone di El Cuarto e Las Animas, ai piedi del Monte Castro di Icod - il suddetto Pino de Buen Paso esiste ancora, si trova di fronte alla chiesa del suddetto quartiere.

## Menceyato de Daute:

Los Bailaderos, a Teno, vicino

alla frazione di La Mesita - Nella stessa frazione di Teno Alto, c'è una collina che ancora oggi si chiama Los Bailaderos. La Montañeta del Vallado - Crediamo che sia la stessa di quella citata sopra, dato che si trovano nello stesso luogo. Esiste anche il "Llano de las Brujas" vicino a La Caleta de Interián, nel comune di El Tanque. Il "Luchadero" o "Natero del Luchadero" era molto famoso tra i barrancos di Mazca e Los Sauce

## Menceyato de Anaga:

El Bailadero in cima a Igüste e Taganana - Esiste ancora una località nota come El Bailadero sulla strada che da Las Mercedes porta a Taganana, esattamente alla svolta che porta alla frazione di Chamorga. El Bailadero vicino alla cima Amogoje, sulla vetta tra Igüste de San Andrés e Taganana - Crediamo che sia lo stesso del precedente, vista la breve distanza tra le due località. El Llano del Bailadero, sulla punta di Naga: si trova su una collina accanto al cimitero del quartiere Lomo Las Bodegas3.

## Menceyato de Güímar:

Sulla collina di La Esperanza, l'Hoyón del Bailadero - probabilmente il luogo conosciuto come El Bailadero a Las Lagunetas, accanto all'area ricreativa di El Rosario. El Bailadero (delle streghe) sulle cime sopra le case di Arguénche, a El Escobonal, Güímar: molti degli antichi bailaderos furono infine chiamati "Llano de las Brujas" o "El Bailadero de las Brujas", in cima a El Escobonal, un luogo è ancora conosciuto come El Bailadero, tra Barranco Amorín e Barranco Frías, accanto alla montagna di Amorío. Il Bailadero di Las Lajas su Achergue (Aguérche?), a Escobonal de Abajo - C'è la casa di Las Lajas sulle alture di Escobonal, molto vicina al precedente bailadero sulla stessa strada. El Bailadero vicino alle cime di El Escobonal - Si noti come Béthencourt Alfonso confonda i nomi: Arguénche, Achergue e Aguer-

che, nella zona di El Escobonal, non ne ha visto nessuno e li descrive solo per sentito dire, per cui crediamo che questi ultimi tre siano gli stessi.

El Bailadero tra la frazione di Barranco Hondo e Candalaria. - Secondo la memoria degli abitanti del luogo, a Pasacola nell'Igüste de Candalaria c'è il "Llano de las Brujas" 6, ma più avanti cita:

El Bailadero tra Barranco Hondo e la "caseta del caminero" a Candalaria - Della casa del "caminero" rimangono solo le fondamenta sulla cosiddetta strada vecchia presso la Cuesta de Las Tablas e riteniamo che sia la stessa.

## Menceyato de Abona:

Llano del Bailadero, sopra la montagna Gorda, vicino alla "Calle del Rey", in Charco del Pino a Granadilla - all'interno dello stesso distretto, c'è il toponimo di El Bailadero, a sud-est della Montaña Chiniama. Lomo del Bailadero, a metà strada tra El Porís e Arico el Viejo - Il toponimo di El Bailadero si trova accanto alla cosiddetta "Casa Caminero", sulla strada che sale da El Porís de Abona ad Arico el Nuevo.

Llano del Bailadero, a ovest della montagna di Magua ad Arico - Crediamo che sia lo stesso di quello citato sopra, dato che si trova nello stesso luogo.

El Bailadero o Barranquillo del Bailadero, a ovest del monte Cojeja a Granadilla - Acojeja a Granadilla e il burrone di Acojeja, probabilmente in questo luogo.

El Terrero o Luchadero in Chimi- che a Granadilla - Nella memoria degli anziani del luogo, si indica un luogo a destra della strada che va da Chimiche a Las Vegas, in una pianura conosciuta come "El Terrero".

El Bailadero vicino a Roquito del Puerto, a San Lorenzo - È il nome dato alla zona conosciuta come "El Roque" nella Valle di Ahijadero, in quanto è un passaggio tra Jama e la parte bassa di Los Cristianos.

El Bailadero sopra Cambados ad Arona -

## di Bina Bianchini

È lo storico "Chasnero" Juan Béthencourt Alfonso ad approfondire l'argomento, per cui il nostro lavoro consisterà nel seguire le sue orme per localizzare la maggior parte dei luoghi di cui è stato informato dalla tradizione orale, anche se, come vedremo e perché si tratta proprio di questo: tradizione orale, gli stessi luoghi, anche se con nomi diversi, significa che commenta un gran numero di bailaderos, la maggior parte dei quali sono gli stessi. Come vedremo, in molti casi la tradizione ha cambiato il toponimo da "Bailadero de los Guanches" a "Bailadero de las brujas", poiché in molti di essi si ritiene che fosse un luogo di incontro rituale per donne dedite alla celebrazione di riti di stregoneria.

Ancora oggi ci sono luoghi dove "secondo loro" si praticano queste celebrazioni "stregonesche", come a La Cruz de Fune e nella cosiddetta "Piedra de la Horseshoe" a La Esperanza. Molti storici vedono il toponimo "Bailadero" come una derivazione della parola "Baladero", un luogo dove si portava il bestiame per separare i capretti dai genitori e farli "belare" e compiere riti di supplica per la pioggia, anche se probabilmente venivano utilizzati anche per i giochi "Beñesmeres" (giochi, combattimenti e danze), motivo per cui Béthencourt Alfonso, nella sua descrizione dei luoghi, mescola Bailaderos e luchaderos o Terreros. Proseguiamo con la descrizione dei luoghi descritti da Béthencourt Alfonso e che abbiamo



Foto di Piotr Kowalski



Probabilmente è lo stesso per la sua vicinanza. Su una collina che domina il quartiere di El Roque, nella Montaña de Jama, si trova una pianura conosciuta come "Llano de las Brujas" (Pianura delle Streghe). El Bailadero in Guinea, vicino a Cabo Blanco - Nel quartiere di Buzanada, sotto la Valle di San Lorenzo, si trovano le strade Guinea e Viña Guinea, accanto alle quali si trovano le strade con i toponimi "Bailadero de abajo" e "Bailadero de arriba". El Bailadero, vicino a Jorosa, verso la cima tra i barrancos di Boxo e Tajao ad Arico - un toponimo totalmente perso, nessuno ricorda un luogo con questo nome. Llanos del Bailadero tra Las Zocas e Chimbesque, a San Miguel - A San Miguel, a destra della strada che da Aldea Blanca porta a Las Zocas e sulle pendici del monte Chimbesque, troviamo sulle vecchie mappe una zona conosciuta come El Bailadero, toponimo ancora conservato da alcuni abitanti di questo quartiere di Las Zocas.

#### Menceyato de Adeje:

El Bailadero, alle sorgenti del Chirche in Guía de Isora - Nell'altopiano del Chirche, il toponimo El Bailadero sopravvive ancora, si trova sulla riva sinistra del barranco del Pitón o del Tágara, sopra le cosiddette Era Alta e El Chiquero.

El Bailadero nella piana di Canca, sulla cima della Guía - potrebbe essere lo stesso di cui sopra.

El Llano del Bailadero, in fondo al barranco di El Inferno, a cui si riferisce il nostro autore, deve essere quello che si trova su una collina sopra il burrone, sulla sua riva destra, poiché è molto raro che una pianura si trovi in fondo a un barranco.

El Bailadero in riva al mare sopra la Cueva Enramada ad Adeje - Accanto alla Caleta de Adeje si trova la cosiddetta Playa de la Enramada, oggi quasi scomparsa a causa della costruzione di alberghi, che poteva trovarsi dove oggi sorge l'Ermita de San Sebastián.

#### Menceyato de Taoro:

Los Bailaderos o Órganos de los Bailaderos, alle sorgenti di Aguamansa, sulla montagna Orotava - Ad Aguamansa, vicino alla "Piscifactoría", all'interno della tenuta Los Monteverde, c'è una rupe chiamata Los Órganos e, curiosamente, sotto di essa c'è un grande albero centenario conosciuto come: "El Castaño de las siete pernadas" su una pia-

nura, dove potrebbe essere stato questo bailadero.

El Bailadero de Las Rosas, vicino alla montagna La Abejera - Nel comune di Santa Úrsula, nel distretto di Toscas de Ana María, nella zona conosciuta come Lomo Las Rosas, si trova il toponimo El Bailadero.

El Bailadero a La Portalina a La Guancha - Il distretto di La Portalina si trova sulla strada che da Icod El Alto porta a La Guancha. Llano de El Bailadero vicino a La Paz a Puerto de La Cruz - Potrebbe trovarsi sulle scogliere di Martiánez.

El Bailadero vicino a Las Calde retas nella montagna di El Sauzal - Oggi questa zona è conosciuta come il Llano de las brujas o La Cruz de Fune.

El Luchadero a El Ortigal (?).

Anche a La Victoria, sulla riva destra del Barranco Hondo, un barranco che divide i comuni di La Victoria e Santa Úrsula, si trova una zona conosciuta come "Los Luchaderos". Ci sono altre località conosciute come El Terrero, Callao e Playa del Terrero tra il quartiere di San Vicente a El Realejo e San Juan de la Rambla.

#### Menceyato de Tegueste:

Come è logico, Tegueste aveva il suo bailadero, che si ritiene fosse situato vicino a La Degollada, tra la Mesa de Tejina e Las Piedras Gordas de La Orilla.

Frasi storiche sui BAILADEROS

*"Le pecore e le capre, e con loro tutti gli uomini, le donne e i bambini, si riunivano in certi luoghi; e lì tutta la gente e il bestiame gridavano e belavano, intorno a un bastone conficcato nel terreno, senza mangiare, finché non pioveva"*  
Abreu Galindo

*"Per il bestiame, riunivano le pecore e facevano stare le madri intorno alla lancia, belando; e con questa cerimonia gli indigeni capivano che Dio si placava o sentiva il belato delle pecore e forniva loro il cibo"*  
Fray Alonso de Espinosa

*"portavano le loro pecore e capre in un certo luogo; separavano i piccoli dalle loro madri, credendo che con il belato di questi animali da una parte o dall'altra, l'ira del sovrano si sarebbe placata e i suoi bisogni sarebbero stati soddisfatti"*  
E. Scory

*"Isole Canarie e El Hierro, dove si fa riferimento ad aspetti molto importanti di cui non si sa nulla su quest'isola. Solo un autore "Gaspar de Fructuoso" spiega lo*



Foto di Kuba Kaluza

*sviluppo del rituale attribuito a Tenerife, introducendo alcuni elementi di differenziazione come lo svolgimento di una processione..."*  
Tejera Gaspar

*"tra il 1570 e il 1590 anche se, trattandosi di un fenomeno generale, potrebbe aver raggiunto il processo di etimologia popolare in un periodo più ampio"*  
J. Álvarez Delgado

*"separarono i piccoli dalle loro madri. Poi iniziò un formidabile concerto di urla. I Guanci immaginavano che il cielo sarebbe stato sensibile alle lamentele delle vittime innocenti della carestia"*  
René Verneau

Sebbene Béthencourt Alfonso non ne faccia menzione, su Chinamada esiste una località nota come El Bailadero e La Cruz del Bailadero, sulla vecchia strada che collegava Las Carboneras a Chinamada.



Foto di Fvallapa



Foto di Chas

**somos**  
PARAGLIDING TENERIFE

Voli in tandem  
Scuola parapendio  
Servizio assistenza Piloti  
Punto decollo

**PER PRENOTAZIONI:**  
(+34) 643 58 63 68

www.somosparaglidingtenerife.com





## Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese vorrei far conoscere alcuni dati inquietanti che coinvolgono le nostre isole. Nel 2022, su un totale di 22.285 denunce di persone scomparse in Spagna, ben 4.240 provengono dalle Canarie. La provincia di Las Palmas si trova al vertice con 3.446 denunce, di cui quasi il 90% riguarda giovani tra i 13 e i 17 anni, un dato significativamente superiore alla media nazionale del 63,97%. Mentre a Santa Cruz de Tenerife, 774 persone, di cui 551 minori, sono state segnalate come disperse. Tra le scomparse più misteriose, spiccano casi come quello di Oliver Heise, un giovane tedesco che scomparve mentre esplorava Tenerife e La Gomera, e Natalia Hernández, la cui traccia si perse dopo l'atterraggio a La Palma per un nuovo lavoro. In entrambi i casi, le indagini sono state complesse e hanno lasciato famiglie e investigatori senza risposte. Oltre all'angoscia emotiva delle famiglie, queste scomparse persistenti gettano un'ombra sulle Canarie come destinazione turistica. L'incertezza e la mancanza di risposte possono influire negativamente sull'immagine dell'arcipelago, portando a una diminuzione del turismo e danneggiando l'economia locale. Per questa ragione le notizie relative a questo tipo di eventi vengono occultate o relegate a semplici note brevi. Alcune delle scomparse potrebbero derivare da decisioni volontarie, spesso associate a problemi di salute mentale, crisi personali o desideri di iniziare una nuova vita lontano dalla propria realtà. Nel caso di Natalia Hernández, la classificazione della sua scomparsa come volontaria è contestata, con prove che suggeriscono uno stato emotivo instabile. Alcune scomparse potrebbero essere il risultato di atti delinquenti, come rapimenti o crimini violenti, traffico di organi, tratta di bianche. La mancanza di testimonianze e prove nei casi di Pedro Pérez Martín e Alejandro Martín evidenzia la sfida investigativa nel risolvere tali casi. L'ambiente geografico delle Canarie, caratterizzato da montagne impervie e coste frastagliate, aumenta il rischio di incidenti fatali con tragiche scomparse dovute a cadute da precipizi o essere inghiottiti dal mare. Per prevenire o limitare i rischi di scomparse, è essenziale aumentare la consapevolezza e promuovere la sicurezza personale. Le autorità dovrebbero potenziare la sorveglianza nelle aree ad alto rischio e implementare misure preventive nelle zone turistiche. Inoltre, è fondamentale educare la comunità sull'importanza della segnalazione tempestiva di persone scomparse e garantire che le informazioni siano rapidamente diffuse. In conclusione, le Canarie sono di fronte a una sfida significativa nel risolvere le misteriose scomparse che affliggono l'arcipelago.

## Isole Canarie: un paradiso per gli amanti della natura e dell'avventura

di Bina Bianchini

Immerse nell'Oceano Atlantico, le Isole Canarie sono un faro per gli amanti della natura e del brivido. Questo arcipelago, noto per la varietà dei suoi paesaggi e la vivacità della sua cultura, offre un'esperienza impareggiabile a chi cerca sia il relax che l'avventura. Mentre pianificate il vostro viaggio, prendete in considerazione la possibilità di stipulare un'assicurazione di viaggio a basso costo per salvaguardare il vostro viaggio da eventi inaspettati. Tutte le isole delle Canarie hanno un fascino e una bellezza naturale particolari. La più grande, Tenerife, è coperta dall'imponente Monte Teide, che ogni escursionista e amante della natura deve visitare. Il suo terreno lunare e l'abbondanza di foreste di pini rendono le escursioni surreali. Gran Canaria è un continente in miniatura, con foreste lussureggianti, dune del deserto e una vivace vita cittadina. I paesaggi vulcanici di Lanzarote affascinano i fotografi e gli appassionati di geologia, mentre i vigneti che crescono nella cenere vulcanica sono impressionanti. L'osservazione delle stelle è possibile a La Palma, con straordinari cieli stellati, che fanno parte della riserva della biosfera protetta dall'UNESCO. Le spiagge di Fuerteventura, battute dal vento, attraggono anche i surfisti e gli amanti della tintarella, grazie soprattutto alle lunghe distese di sabbia e al sole che dura tutto l'anno. Le Isole Canarie non sono solo paesaggi mozzafiato,

ma anche un hotspot per la biodiversità. Le isole ospitano specie uniche come la palma da dattero delle Canarie e l'elusivo capovaccaio delle Canarie, che prospera nelle falesie d'alta quota. Le acque circostanti pullulano di vita, tra cui delfini giocosi, balene maestose e una varietà di specie ittiche vivaci, che ne fanno una destinazione privilegiata per gli appassionati di snorkeling e immersioni. I diversi ecosistemi delle isole, dalle zone costiere alle regioni montuose, creano un rifugio per una vasta gamma di flora e fauna, alcune delle quali non si trovano in nessun altro luogo del pianeta. La storia e la cultura delle isole offrono molto di più della semplice bellezza naturale. Le Canarie vantano una miscela unica di influenze spagnole e indigene guanche, evidenti nell'architettura, nella musica e nella cucina. I vivaci festival o i pellegrinaggi (Romerías) mettono in mostra la vibrante cultura locale e sono un'esperienza imperdibile per i visitatori. Queste feste che mescolano elementi tradizionali e contemporanei, offrono uno sguardo all'anima delle Isole Canarie. La cucina locale, una miscela di sapori africani, latino-americani e spagnoli, stuzzica le papille gustative degli amanti del cibo. Per chi è alla ricerca di adrenalina, le Isole Canarie offrono un'ampia scelta di attività sportive. Dal windsurf a Fuerteventura, noto per le sue condizioni ideali e gli eventi di livello mondiale, al parapendio sui paesaggi mozzafiato di Tene-



rife, le attività da cardiopalma non mancano. I sentieri escursionistici si snodano attraverso antiche foreste e terreni vulcanici, mentre la mountain bike offre percorsi impegnativi con viste mozzafiato. Le isole vantano anche esperienze speleologiche uniche, con numerosi tubi vulcanici e grotte che attendono di essere esplorati, offrendo uno sguardo al passato geologico di questa affascinante regione. Le Isole Canarie sono più di una semplice destinazione di viaggio: sono una celebrazione della natura, della cultura e dell'avventura. Che stiate ammirando il cielo stellato di La Palma, immergendovi nelle ricche acque di Lanzarote o abbracciando lo spirito festivo di Tenerife, queste isole promettono ricordi che durano tutta la vita. Quindi, preparate le valigie, assicurate la vostra assicurazione di viaggio e partite per un viaggio in un paradiso che soddisfa ogni gusto e spirito. Le Isole Canarie attendono di conquistare il vostro cuore e la vostra anima con la loro impareggiabile bellezza e avventura.

## Una poesia di Piero Colangelo

### IL BUIO E LA SPERANZA - 1969

Quando la notte turba l'animo,  
si cammina nel buio più assoluto.  
Quante strade percorsi  
senza mai sapere dove andavo!  
Solo quando la speranza  
rischiò il cammino  
e ripresi la strada di casa,  
mi accorsi  
di quanto inutile  
era stato il mio vagare.



### LA OSCURIDAD Y LA ESPERANZA - 1969

Quando la noche turba el alma  
se camina en la oscuridad más absoluta.  
Cuántos caminos recorrí  
sin saber nunca a donde iba!  
Sólo cuando la esperanza  
iluminó el camino  
y reanudé el camino de mi casa,  
me di cuenta  
de lo inútil  
que había sido mi vagar.





PAOLO GATTO

## Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo

### Alberto Sordi fu un agente segreto della Russia comunista?



Quasi a ridosso del ventunesimo anno dalla sua scomparsa, avvenuta il 24 febbraio del 2003, Alberto Sordi è tornato alla ribalta delle cronache per un episodio risalente ai primi anni '60 del secolo scorso quando la Svizzera gli negò la possibilità di acquistare un terreno per costruirsi una villa in montagna. La vicenda, rinvenuta casualmente negli archivi cantonali e federali svizzeri, è stata ricostruita dal regista Felice Zanoni sul giornale del Canton Uri "Urner Wochenblatt". Il mondo, in quel periodo di guerra fredda, era diviso in due blocchi contrapposti: da una parte il blocco occidentale, dall'altro quello comunista composto dall'allora Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche. Il primo a ridere "da lassù" leggendo l'articolo del regista Zanoni sarà stato sicuramente lo stesso Sordi. Il motivo è contenuto nelle carte degli archivi svizzeri: essere stato sospettato nel lontano 1962 di essere una "possibile" spia della Russia comunista, un "possibile" nemico della democrazia, dei suoi valori, della libertà, insomma un pericoloso bolscevico coi fiocchi e i controfiocchi. Ma come mai negli archivi svizzeri è presente questo sospetto così grottesco nei confronti di uno degli artisti che ha fatto grande il cinema italiano tramandando ormai ai posteri, coi film che ha interpretato o diretto, tracce indelebili della sua arte e dei tratti distintivi delle epoche e dei personaggi magistralmente rievocati? La risposta è questa. Sordi si era letteralmente innamorato di Andermatt, nota località sciistica nella valle di Orsera situata a poco meno di 1.450 metri sul livello del mare. Anche allora

la valle attirava ospiti da tutto il mondo per la sua bellezza e per la vicinanza a ben otto passi alpini che garantivano come nessun'altra località inenarrabili varietà di escursioni. Goethe ne aveva subito profondamente il fascino. "Di tutte le regioni che conosco", diceva, "è la più interessante e quella che preferisco". Per le vacanze ad Andermatt Alberto Sordi aveva individuato un vasto terreno sul quale costruire la villa dei suoi sogni tra le montagne svizzere, il luogo incantevole nel quale avrebbe trascorso le vacanze invernali. La scelta in un primo momento lusingò le autorità locali e Albertone ebbe rapidamente il beneplacito del Comune e del Canton Uri. Ad opporsi quasi subito furono però l'esercito svizzero e il governo federale di Berna. Andermatt a quei tempi era anche un'importante base militare e le autorità ritennero che l'acquisto del terreno da parte dell'attore italiano, pur sempre uno straniero, potesse costituire una minaccia alla sicurezza nazionale. Alberto Sordi, insomma, secondo i vertici dell'esercito svizzero e del governo federale sarebbe potuto essere una "potenziale spia" al servizio del "nemico", per esempio l'Unione Sovietica alla quale avrebbe potuto rivelare segreti militari carpitici chissà come relativi alla base militare vicina alla villa che avrebbe voluto costruire. Tutto aleatorio, come si vede. Dettato per lo più dal clima di sospetto e dai timori diffusi nel periodo della guerra fredda. Ma non per questo influente e tale da implicare l'impossibilità di acquistare e costruire. Inutile fu pertanto il ricorso che l'attore italiano presentò contro il provvedimento delle autorità elvetiche. Il Dipartimento della difesa spalleggiato dal Consiglio federale ebbe la meglio. Fu così che svanì il sogno di Alberto Sordi di costruirsi una villa su misura nel magico paradiso invernale di Andermatt. Forse da questa vicenda, emersa casualmente, lo stesso Sordi, se potesse tornare tra noi, ricaverebbe un film basato su pregiudizi, incomprensioni, paradossi tra i quali destreggiarsi nei panni di un'improbabile,



controversa spia al servizio dell'allora capo del Governo dell'Unione Sovietica, Nikita Chruscev cresciuto nell'attuale Ucraina che in quei lontani Anni '60 era ancora una provincia sovietica.

### Inaugurato a Poggio Bustone (RI) il museo dedicato a Lucio Battisti

Lucio Battisti ha da qualche giorno una casa-museo tutta sua che raccoglie documenti cartacei e multimediali, corrispondenze private, strumenti musicali, foto, dipinti, oggetti che gli furono cari e che da adesso sono messi a disposizione dei suoi tanti fan, vecchi e nuovi, che ancora apprezzano le sue canzoni immortali composte insieme al paroliere Mogol, altro grande protagonista della musica leggera italiana. Nel borgo incantevole di Poggio Bustone, in provincia di Rieti, nel quale Battisti è nato, gli era già stato intestato nel 1999, ad un anno dalla sua scomparsa, il parco pubblico denominato "I giardini di marzo" in omaggio ad una sua celebre canzone. All'interno del parco si trova anche la statua in bronzo, anch'essa del 1999, opera dello scultore Manuel Campus, che lo ritrae con la chitarra in mano intento in un assorto "canto libero" per l'eternità. Il museo è nato dalla volontà del papà Alfiero morto 10 anni dopo il figlio nel 2008. Nel testamento notarile papà Alfiero ha lasciato scritto che tutto il materiale appartenuto al cantautore, presente nella casa natia, e lì rimasto, venisse reso pubblico e fatto conoscere al mondo. Il museo di Poggio Bustone realizza questa volontà e questo sogno e rende possibile una conoscenza più vicina alla realtà dell'uomo Lucio Battisti diverso da come spesso lo si è rappresentato sinora. Non musone,

silenzioso, schivo ma allegro, divertente, scherzoso, loquace come si può osservare dalle tante foto degli anni giovanili e "dalle moltissime lettere che negli anni aveva scambiato con la madre e con la sorella". In pochi metri quadri, appena 30, sono contenuti ricordi e strumenti dai quali è nata la poetica e la musica, gli stati d'animo, che hanno dato origine a tante canzoni che, almeno per tutta la durata della collaborazione col paroliere Mogol, interpretarono gli stati d'animo, gli slanci, i dubbi, i timori dei giovani di quegli anni '60 e '70 ai quali fecero da indimenticabile e sentimentale colonna sonora. Tutto quello che si mostra nel nuovo museo-Battisti richiama il pathos delle canzoni da lui interpretate o affidate ad altri interpreti a cominciare dall'immensa Mina. Tutto ciò che è appartenuto a Lucio Battisti ed è presente nel piccolo spazio del museo crea una magica atmosfera che rende più vicino e più comprensibile quanto all'artista di Poggio Bustone fu caro e parte del proprio essere uomo ed artista: "il tema dell'amore, della malinconia, della libertà, della natura, dell'ecologia, della paura, dell'alienazione, della solitudine, del timore di una catastrofe naturale e umana". Da oggi in avanti il piccolo borgo di Poggio Bustone dispone di un altro elemento di richiamo culturale e turistico che può attrarre visitatori oltre al mistico santuario francescano e alla più terrena porchetta della quale Poggio è tra i maggiori produttori dopo averla portata ed "esposta" nel 1900 nientemeno che all'Expo di Parigi e resa protagonista della sagra annuale a lei dedicata sin dal 1950. Ultima nota: il museo-Battisti è aperto in questo periodo dalle 15 alle 17 di ogni giorno ed è completamente gratuito.

### Consumi del vino, numeri e guerre: in calo i rossi, in ascesa bollicine e analcolici

Il 2023 ha presentato il conto sul mercato del vino. In conseguenza della crisi economica e delle guerre con relativi aumenti dei costi si sono persi rispetto al 2022 poco più di 3 miliardi di euro. I rossi, a cominciare da Lambruschi, Nero d'Avola, Cannonau e Barbera hanno avuto uno scivolone del 3,1%. Nei negozi e nella grande

distribuzione sono state vendute poco meno di un 1 miliardo di bottiglie. Questi i dati rilevati dall'Osservatorio Uiv-Ismea su base Ismea-Nielsen-IQ. Con riferimento al quinquennio 2019-2023 si è registrata una crescita delle cosiddette bollicine trainate dal Prosecco (+19%), dei rosati (+17%) e, in tono minore, dei bianchi (+3%) nonché un maggior consumo delle bevande low e zero alcol che stanno conquistando nuovi spazi nel mercato del beverage. L'impressione è che i dati rilevati rappresentino un cambio di passo generazionale e di lungo periodo non disgiunto dal desiderio di bere vini di qualità abbandonando l'offerta più commerciale e di qualità inferiore. Non a caso la vendita dei vini comuni è crollata negli ultimi 5 anni con un -17%. I vini fermi hanno perso l'11% e i liquorosi il 19% e i Dop (denominazione di origine protetta) il 2% mentre gli Igt (indicazione geografica tipica) hanno registrato una perdita del 13%. Alla luce di questi dati forse inattesi e comunque del tutto inediti gli esperti del settore si stanno chiedendo se il non bere alcol non stia già diventato cool. Chi vivrà vedrà.







Foto di Joerg Lutz

di Bina Bianchini

Foreste calpestate dai *Callicotrium*, *Hipparion* e *Aceratherium*. Foreste da cui ha avuto origine l'attuale foresta di alloro delle Canarie.

Gli studi hanno confermato ciò che si è sempre sospettato, ovvero che le Isole Canarie sono veri e propri musei naturali viventi dove sono riuscite a sopravvivere specie uniche e che, inoltre, possiedono una biodiversità eccezionale e unica.

Due recenti studi scientifici, pubblicati di recente, hanno ulteriormente evidenziato l'importanza delle Isole Canarie come rifugio per la biodiversità.

Un fatto che non dovrebbe sorprendervi troppo se si considera che le Canarie sono, insieme alle Azzorre e a Madeira, i territori con la più alta densità di specie endemiche in Europa e nell'Africa nord-occidentale.

Questi studi, condotti dallo scienziato Mario Mairal, insieme a collaboratori del Giardino Botanico Reale di Madrid e dell'Istituto Botanico di Barcellona, sono stati pubblicati sulla rivista *Molecular Ecology*, con la collaborazione del Parco Nazionale Garajonay delle Isole Canarie. Il primo dei due studi rivela che nell'antichità un'antica foresta subtropicale, imparentata con l'attuale foresta di alloro, avrebbe potuto diffondersi in tutto il Nord Africa fino a quando la graduale aridificazione subita negli ultimi 7 milioni di anni non ha portato

# La Laurisilva delle Canarie reliquia e testimonianza della cultura guanches

Circa 20 milioni di anni fa, durante il Miocene, le foreste di alloro si estendevano in tutto il bacino del Mediterraneo, in Nord Africa e nell'Europa meridionale

alla comparsa del deserto del Sahara e all'estinzione di un gran numero di specie.

Ma altre specie sarebbero riuscite a migrare, adattandosi agli arcipelaghi macaronesiani e alle regioni montuose del Rift in Africa orientale.

In questo modo, le piante appartenenti al genere *Canarina*, come il famoso bicácaro delle Canarie (*Canarina canariensis*), sarebbero considerate reliquie viventi di quell'antica foresta subtropicale ormai scomparsa.

Il secondo studio si concentra sul fatto che le Isole Canarie, essendo di origine vulcanica, si sono sviluppate dal fondo dell'oceano, il che implica una formazione legata a molteplici e diversi fenomeni geologici, come eruzioni massicce o gigantesche frane. Questi fenomeni avrebbero anche causato l'estinzione di molte specie, ma avrebbero anche fatto sì che aree stabili diventassero rifugi per molte altre.

Aree che, per esempio, sull'isola di Tenerife corrisponderebbero alle zone di Anaga, Teno e Roque del Conde: le tre ex paleoisole indipendenti che si sono unite quando il vulcano Teide è nato dal fondo dell'Oceano Atlantico. Lo studio conclude affermando che, grazie a tutto ciò, alcune aree delle Isole Canarie fungono da autentici musei naturali viventi, ospitando non solo numerose specie esclusive, ma anche specie che possiedono una biodiversità unica ed eccezionale.

Il bellissimo bosco di alloro

delle Canarie, noto anche come "monteverde", ha origine nelle antiche foreste terziarie tipiche del bacino del Mediterraneo. Si tratta di un tipo di foresta subtropicale, composta da una ventina di specie diverse di alberi, sotto i quali cresce un gran numero di felci e muschi, al riparo delle sue ombre, dell'elevata umidità e delle temperature stabili.

A causa delle glaciazioni e dei periodi di aridità, questa vegetazione è scomparsa dai continenti, rimanendo nelle Azzorre, a Madeira e nelle Isole Canarie.

A loro volta, gli alisei hanno permesso alla rigogliosa vegetazione, reliquia del periodo terziario, di svilupparsi ulteriormente sotto la protezione del clima mite, rendendo le isole un rifugio per una moltitudine di specie terziarie fino ai giorni nostri. La foresta di alloro deve il suo verde eterno ai diversi alberi che la compongono.

Nelle Isole Canarie, tra le 18 specie arboree che compongono l'alloro (Laurel o Loro), spiccano il tiglio, il vinatigo, il barbusano e l'acebiño.

Inoltre, tra i frutti commestibili, si segnalano il corbezzolo e il mocán.

Un'altra delle caratteristiche essenziali della foresta di alloro delle Canarie è quella di essere l'ecosistema più ricco di invertebrati e con la più alta percentuale di specie endemiche: le sue condizioni di luce e umidità favoriscono lo sviluppo di tutti i tipi di artropodi, molluschi e vermi.

Tuttavia, l'esistenza dei vertebrati sulle isole è sempre più scarsa rispetto alle aree continentali, poiché la lontananza limita l'arrivo di molte specie, soprattutto di mammiferi. Sono quindi gli uccelli a dominare in numero.

Tra i rapaci spiccano lo sparviero (*Accipiter nisus ssp. granti*), l'albanella (*Buteo buteo ssp. insularum*), che è il più grande uccello nidificante, il gheppio (*Falco tinnunculus ssp. canariensis*) e il gufo comune (*Asio otus ssp. canariensis*).

Il merlo acquaiolo (*Turdus merula ssp. cabreræ*), uno dei principali disperditori di semi nella foresta di alloro.



Foto di Jörg Bergmann

Inoltre, è necessario sottolineare due importanti specie endemiche: il piccione rufoso comune (*Columba junoniae*) e il piccione turchino (*Columba bollii*).

Entrambi hanno probabilmente avuto molto a che fare con l'arrivo della foresta di alloro nelle Isole Canarie, portando semi dal continente.

Mentre il turchese nidifica sugli alberi, il rabiche nidifica su terrazze e scogliere e, curiosamente, depone un solo uovo, mentre la maggior parte delle specie di piccione ne depone due.

Altri uccelli più piccoli, insettivori e onnivori, tipici della foresta di alloro delle Canarie, sono il fringuello (*Fringilla coelebs ssp. tintillon*), la cinciarella (*Cyanistes caeruleus ssp. teneriffae*), il corvo (*Corvus corax ssp. tingitanus*), il rondone (*Apus unicolor*), il canarino (*Serinus canaria*) e il merlo (*Turdus merula ssp. cabreræ*), uno dei principali dispersori dei semi della foresta di alloro in tutte le isole.

Attualmente, i principali esempi viventi di foresta di alloro nelle Isole Canarie si trovano nel Parco Nazionale di Garajonay, sull'isola di La Gomera, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO; sull'isola di La Palma, a El Canal e Los Tilos, dichiarati Riserva della Biosfera dall'UNESCO; e sull'isola di Tenerife, nelle aree corrispondenti al Monte del Agua del Macizo de Teno e al

Macizo de Anaga, recentemente nominato Riserva della Biosfera dall'UNESCO.

Gli aborigeni delle Isole Canarie, comunemente conosciuti come "Guanci" (anche se questo termine si riferisce in realtà solo agli indigeni dell'isola di Tenerife), erano un gruppo di popoli che, quando i conquistatori castigliani arrivarono alla fine del XV secolo, erano immersi nella loro età della pietra.

I "Guanci" utilizzavano la foresta di alloro per i propri usi, ma non vivevano al suo interno a causa dell'eccessiva umidità e dell'ombra.

La natura vulcanica delle isole, così come il loro clima mite, offriva loro luoghi più confortevoli e sicuri per vivere, come un gran numero di grotte e caverne. Tuttavia, sfruttavano le loro risorse. La foresta di alloro forniva loro cibo e vari materiali per la costruzione di abitazioni, armi e utensili di ogni tipo. Così, con i teneri germogli dell'olivo realizzarono le lance e i bastoni da pastore con cui si aiutavano a scendere i burroni, le añepas da comando e i temibili banot, induriti dal fuoco, con cui riuscirono a perforare le corazze degli invasori castigliani. Infine, i frutti del corbezzolo o il mocán servivano come complemento vegetale alla loro dieta e, inoltre, erano soliti cacciare molti esemplari di colombi rabiche e piccioni turchini.

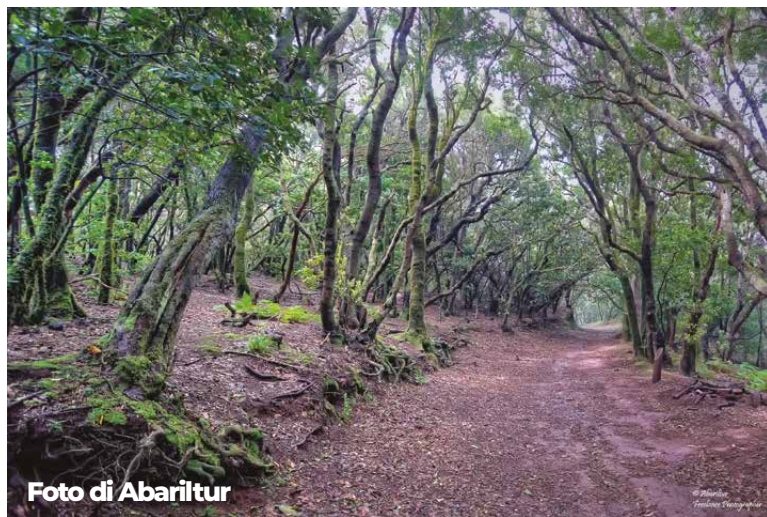


Foto di Abariltur



## Parcheggiare gratuitamente a cinque minuti a piedi dall'aeroporto di Tenerife Nord



di Franco Leonardi  
Foto di Cristiano Collina

Lasciare l'auto vicino all'aeroporto e pagare il minimo è il *santo graal* per chi viaggia in aereo, ma a Los Rodeos è possibile con diverse opzioni.

Cosa fare con l'auto quando si va in vacanza è sempre una domanda che accompagna il viaggiatore: lasciarla a casa e prendere i mezzi pubblici, un taxi, parcheggiare nel parcheggio dell'aeroporto, oppure cercare di parcheggiare gratuitamente il più vicino possibile all'aeroporto e cercare di raggiungerlo a piedi o spendere il meno possibile in autobus?

L'aeroporto di Tenerife Norte, il più antico dei due aeroporti dell'isola, conserva ancora alcune delle caratteristiche dei campi d'aviazione più primitivi, che si trovavano in un'area urbana e potevano essere raggiunti dalla strada pubblica.

Sebbene le strutture siano state ampliate nel primo decennio del XXI secolo per fornire una mag-

giore capacità nel nuovo terminal, è ancora possibile raggiungerlo a piedi attraverso l'accesso al vecchio terminal, oggi sede della Guardia Civil di Tenerife.

L'accesso al vecchio terminal si trova accanto a un ponte sulla strada TF-235 che attraversa l'autostrada TF-5.

Dall'altra parte del ponte, c'è un *McDonald's* a Los Rodeos, un *Aldi* di recente costruzione un grande parcheggio di fronte a locali che tradizionalmente ospitavano discoteche, come il *Nooc-tua* nightclub, ma che ora sono chiusi.

Il parcheggio ha spazio per centinaia di veicoli e, sebbene non sia di proprietà pubblica, il proprietario ha lasciato aperto l'accesso per l'uso generale dopo la chiusura delle discoteche anni fa, cosicché migliaia di utenti dell'aeroporto ogni anno lasciano le loro auto parcheggiate gratuitamente sulla grande spianata e camminano per cinque minuti fino al terminal dell'aeroporto.

Per raggiungere Los Rodeos, gli utenti attraversano il ponte sopra

citato, che non ha marciapiedi ma cigli, quindi devono tenere conto delle indicazioni della Dirección General de Tráfico per la circolazione sulle strade interurbane.

Chi cammina su queste strade deve farlo sulla corsia preferenziale e sul lato sinistro della strada, per poter vedere i veicoli che sopraggiungono.

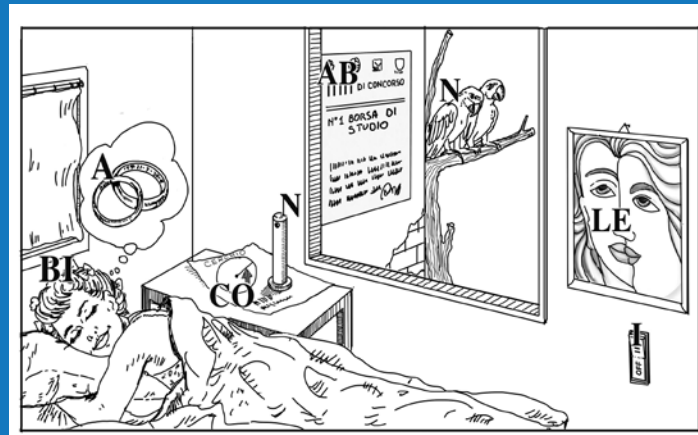
Se devono attraversare la strada, devono farlo con tutte le precauzioni necessarie e in condizioni di buona visibilità.

La pavimentazione del parcheggio delle vecchie discoteche è in cattivo stato e non c'è nessuno che regoli o controlli le strutture, per cui alcuni utenti avvertono che ognuno lascia i propri veicoli a proprio rischio e pericolo.

Inoltre, anche se il più delle volte è possibile trovare posto, a volte non c'è spazio libero o ci sono auto parcheggiate male che rendono difficile il transito e la sosta. Tuttavia, per coloro che desiderano parcheggiare vicino all'aeroporto a basso costo ma sono restii a lasciare all'aperto per un lungo periodo di tempo, una società di parcheggi low cost chiamata *Park&Travel* opera sul retro delle vecchie discoteche per una tariffa di otto euro al giorno. Questa società preleva e riconsegna i veicoli degli utenti presso il terminal dell'aeroporto stesso e li porta in un magazzino situato, come detto, sul retro delle discoteche.

Secondo il sito web della società, le auto trascorrono la loro permanenza al chiuso e sono sorvegliate da telecamere di sicurezza.

## REBUS di Andrea Maino (frase: 7, 5, 8, 3, 3, 11, 2, 7)



soluzione a pag.47

## Compleanni "Vip"

1 febbraio 1953 - Eleonora Vallone	15 febbraio 1935 - Cesare Geronzi
2 febbraio 1959 - Gabriella Golia	16 febbraio 1963 - Claudio Amendola
3 febbraio 1969 - Rudy Zerbi	17 febbraio 1963 - Michael Jordan
4 febbraio 1948 - Alice Cooper	18 febbraio 1967 - Roberto Baggio
5 febbraio 1977 - Simone Cristicchi	19 febbraio 1956 - Fiordaliso
6 febbraio 1962 - Axl Rose	20 febbraio 1946 - Riccardo Cocciantre
7 febbraio 1952 - Vasco Rossi	21 febbraio 1963 - William Baldwin
8 febbraio 1980 - Elisabetta Gregoraci	22 febbraio 1961 - Mago Forest
9 febbraio 1969 - Pavel Tonkov	23 febbraio 1994 - Dakota Fanning
10 febbraio 1955 - Greg Norman	24 febbraio 1967 - Gigi D'Alessio
11 febbraio 1964 - Sarah Palin	25 febbraio 1946 - Jean Todt
12 febbraio 1950 - Angelo Branduardi	26 febbraio 1974 - Sébastien Loeb
13 febbraio 1950 - Peter Gabriel	27 febbraio 1934 - Ralph Nader
14 febbraio 1950 - Alfredo Cazzola	28 febbraio 1951 - Gustav Thoeni
	29 febbraio 1972 - Sylvie Lubamba

## BORIS REFORMA Ristrutturazioni appartamenti Bagni Cartongesso Imbiancatura

Tel. 628 942 936  
Boris.reformart@gmail.com

Da martedì 6 febbraio  
vi aspettiamo  
al nuovo indirizzo in  
Avenida de La Constitución 9  
Adeje  
Edf. Plaza  
Plaza Cesar Manrique



LE MIGLIORI SELEZIONI  
DI MARCHE ITALIANE

ORARI lun. - sab. 9 - 20  
chiuso festivi  
e domenica

EL ITALIANO  
STORE  
MARKET

ADEJE

Tel.: 922 711174





## il Commissario Nardone

Nardone è il creatore della squadra mobile a Milano!



### di Commissario Steneri

Se volete provare delle emozioni e godervi una storia piacevole con i soliti crimini, lavoro di squadra, l'immane amore e occholini di umorismo, vi raccomando la fiction Rai "il Commissario Nardone". Il cinema che mi emoziona è l'unico che mi interessa. Vi confesso carissimi lettori che scrivo queste cronache per emozionarvi, spero di non restare deluso. Altro: una bella cosa che non abbiamo mai visto fino ad ora, è la nascita di una squadra, infatti con che saggezza Nardone riesce a scegliere i suoi collaboratori!



Questo è un caso d'amore a prima vista che accade quando nel primo episodio Nardone e la portinaia di un condominio salgono le scale, accompagnati da una musicchetta al piano, per vedere l'appartamento affittato da lui. Nardone è stato trasferito da Monza a Milano nel primo dopo guerra. La ragione del trasferimento è stato il pugno che ha dato al suo capo, che non ha mantenuto la sua parola di non sparare, data a un funzionario comunale dimesso che puntava con una pistola il Sindaco, ma che si era appena arreso. Questo lo mostra subito come un uomo d'onore, ho capito immediatamente che Nardone è il Nostro. Ma non soltanto questo, Nardone si commuove per una condolina che non trova nell'ospedale la penicillina per guarire suo figlio, ricordiamo che era un'epoca di povertà e mercato nero. Quindi dopo aver visto soltanto i primi tre minuti de "Il Commissario Nardone" ho iniziato a scrivere la mia cronaca per Leggotenerife! Ma non è stato l'unico caso d'amore a prima vista, infatti quando Nardone conosce Eliana, appena iniziato l'episodio, entrambi si sentono in soggezione. Lei è la donna della sua vita.

A metà del primo episodio mi sono già



emozionato altre due volte, la prima vedendo il Nostro come offre a una riconoscente Eliana di portarla a cena fuori. L'altra è la nascente empatia tra Nardone e il suo brigadiere Muraro, cominciata dopo che Nardone assumesse tutta la responsabilità su un fatto davanti al questore Ossola, lasciandolo fuori. Diventeranno una coppia di lavoro molto affiatata; i subordinati sentono rispetto per un capo che è giusto nel rapporto con loro. E Muraro ricambia Nardone difendendo davanti a due poliziotti corrotti che dopo saranno portati in galera dal Nostro. Nardone appoggia la mano sulla spalla di Muraro: *che ne dice se ci diamo del tu?* Com'è bello vedere gli occhi di entrambi brillanti per una serena gioia! Sanno che appartengono alla stessa squadra di poliziotti integerrimi come anche il nostro Giuseppe Dosi, il fiore all'occhiello della Polizia di Stato.

La conosciuta legge Steneri *Ogni poliziotto in gamba ha la maledizione di dover sopportare un capo cretino* questa volta è peggiorata, in questi anni del dopoguerra, nel 1947, Milano era una città povera e piena di delinquenti. Nonostante questo credo che non sia un controsenso dire che quella era una società più salutare dell'attuale, per esempio perché non c'era il mondo consumistico odierno dove tutti siamo usa e getta. Sfortunatamente al questore Ossola non è piaciuto come il Nostro appena arrivato in questura abbia risolto in fretta l'inchiesta sui furti di penicillina. Le inchieste dovrebbero continuare fino al pesce grosso, cioè un potente personaggio di Milano. Ma "questo questore" opportunista e preoccupato soltanto della sua carriera, lo incarica delle inchieste di furti di automobili. Nardone integerrimo fino al midollo continuerà il suo bel lavoro di pulizia dei criminali nascosto dietro alle indagini sulle automobili.

Alla fine dell'episodio il Nostro, insieme a Muraro, sceglie i membri della squadra. Il primo è Peppino Rizzo, scelto per la sua grande memoria, cosa che gli permette, ogni sera dopo il lavoro, di studiare per laurearsi in legge. Dopo c'è Enrico Spitz, un ebreo sopravvissuto a Mauthausen, un ricciolino con un bell'accento e un grande esperto di polizia scientifica. Alla fine Nardone dovrà impegnarsi per poter aggiungere alla squadra Sergio Suderghi, lui è molto bravo con le armi e le auto, però per il suo passato repubblicano gli sarà molto difficile lavorare insieme a Spitz. Alla fine dell'episodio due poliziotti corrotti sono messi in galera, perché coinvolti nel furto della penicillina. Bisogna dirvi che il Nostro consegna alla portinaia una scatola con le fiale di penicillina per la povera mamma del bimbo malato? Ma a patto che non dica da dov'è venuta. Non è una favola, nel mondo ci sono molti uomini per bene come Nardone.

La ciliegina sulla torta: Nardone conosce Eliana mentre cerca delle informazioni per l'inchiesta sulla penicillina, dopo la



invita a uscire insieme. Lo sapete che il cognome di Eliana è Colombo come la Enrica Colombo del commissario Ricciardi? E anche che questa simpaticona zitella fa il direttore amministrativo in un'impresa che distribuisce medicinali? Ho visto una luce complice negli occhi di entrambi e accade il miracolo: come un brutto caffè, ma fatto da Eliana, diventa tanto squisito da fargli dire che la colpa è dell'acqua di Milano? Dopo c'è un delizioso dialogo al minuto 25 tra il Nostro e la signorina dal naso sghimbescio: Nardone: Lo sa che lei mi mette in soggezione?

Eliana: E questo è grave? Perché se succede spesso riesco a rimanere zitella. Che cosa la mette in soggezione di me? Dice mentre si toglie gli occhiali...

Nardone: I suoi occhi... sono molto belli.

Ci vediamo in marzo con un bel omaggio a Tino Buazzelli nei panni di Nero Wolfe.



**Equipaggio:** Commissario Nardone (Sergio Assisi); Muraro (Luigi Di Fiore); Eliana (Giorgia Surina); Questore Ossola (Franco Castellano); Peppino Rizzo (Ludovico Vitranò); Enrico Spitz (Francesco Zecca); Sergio Suderghi (Stefano Dionisi).

Potete seguirmi su  
[https://www.instagram.com/commissario\\_steneri](https://www.instagram.com/commissario_steneri)





## Nuove regole per gli Italiani all'Estero: Iscrizione AIRE Obbligatoria dal 2024 e Sanzioni Inasprite

dalla Redazione

**Si avvisa l'utenza che la legge n. 213, art.1, comma 242 del 30 dicembre 2023 ha introdotto nuove misure riguardo alle iscrizioni all'A.I.R.E.**

**A partire dal 2024, per gli italiani residenti all'estero si apre un nuovo capitolo in termini di obblighi amministrativi.**

Con l'entrata in vigore della nuova Legge di Bilancio, l'obbligatorietà dell'iscrizione all'AIRE e le sanzioni correlate per la mancata iscrizione vengono rafforzate, segnalando un approccio più rigoroso da parte delle autorità italiane.

Queste modifiche rappresentano una svolta significativa per la comunità italiana residente all'estero, che deve ora prestare maggiore attenzione ai propri obblighi anagrafici.

L'iscrizione all'A.I.R.E è un diritto-dovere del cittadino (Legge

n. 470/1988, art. 6) e costituisce il presupposto per usufruire dei servizi consolari forniti dalle Rappresentanze all'estero, nonché per l'esercizio di importanti diritti. Si ricorda l'importanza di prendere attenta visione della legge sull'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) istituita con legge 27 ottobre 1988, n. 470.

### Cos'è l'AIRE e l'Importanza dell'Iscrizione

L'AIRE, acronimo di Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero, è un registro fondamentale per i cittadini italiani che vivono fuori dai confini nazionali.

Istituita nel 1988, questa anagrafe è gestita dai Comuni in collaborazione con le rappresentanze consolari e rappresenta un passaggio obbligatorio per chi trasferisce la propria residenza all'estero. Il Comune comunica le iscrizioni e cancellazioni

d'ufficio effettuate nell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero all'Agenzia delle entrate per i controlli fiscali di competenza.

L'iscrizione all'AIRE, un tempo considerata un obbligo relativo e raramente sanzionato, diventa ora un requisito imprescindibile per i cittadini italiani all'estero. Consente di mantenere attivi i propri diritti civili e di accedere a servizi consolari essenziali, come il rinnovo del passaporto e l'esercizio del diritto di voto.

### Dettagli sulle Nuove Sanzioni

A partire dal 2024, chi trascura l'obbligo anagrafico si espone a sanzioni pecuniarie maggiorate, che variano tra i 200 e i 1.000 euro per ogni anno di mancata iscrizione, con un limite massimo di cinque anni sanzionabili.

Questo inasprimento delle multe, con un tetto massimo di 5.000 euro, sottolinea la crescente im-

portanza che lo Stato italiano attribuisce alla corretta gestione dei propri cittadini all'estero. È quindi fondamentale per gli italiani all'estero comprendere l'importanza di adempiere a questo obbligo.

### Non Retroattività della Norma

La legge di Bilancio 2024 non è retroattiva, offrendo così un 'periodo di grazia' per coloro che si sono trasferiti all'estero e non si sono ancora iscritti all'AIRE.

Un aspetto cruciale da sottolineare è il periodo di regolarizzazione previsto dalla legge.

Secondo il testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, i cittadini italiani all'estero hanno 90 giorni per regolarizzare la loro iscrizione all'AIRE senza incorrere nelle sanzioni complete.

Nel caso in cui la comunicazione di iscrizione o la dichiarazione venga effettuata con un ritardo

non superiore a 90 giorni, la sanzione pecuniaria prevista sarà ridotta ad un decimo del minimo. Questa disposizione offre una certa flessibilità, permettendo ai cittadini di adeguarsi alle nuove normative senza subire immediatamente le sanzioni massime.

### Invito all'Iscrizione e Risorse Utili

In conclusione, si invita caldamente la comunità italiana che non ha ancora compiuto questo passo, a procedere con l'iscrizione all'AIRE al più presto.

Il Portale dei servizi consolari Fast It offre tutte le informazioni necessarie e facilita il processo di iscrizione.

In alternativa, è possibile rivolgersi direttamente all'Ambasciata Italiana e/o l'ufficio consolare competente per assistenza e chiarimenti.

Per ulteriori informazioni sulla normativa e sulle procedure di iscrizione all'AIRE, si consiglia di consultare la Gazzetta Ufficiale (pag.47 e succ.) e il sito dell'Ambasciata Italiana e/o l'ufficio consolare competente.

Mantenere un collegamento formale e attivo con il sistema istituzionale italiano è fondamentale per ogni cittadino italiano residente all'estero.

## Giovani expat italiani: il triplo delle stime

"Nella storia demografica dell'Italia unita l'emigrazione è stata una costante, la regola più che l'eccezione: in anni lontani le ondate di persone che andavano a cercare fortuna all'estero erano massicce, quella la recente ondata migratoria dei giovani sembra di dimensione minore alle precedenti. Ma in realtà i numeri reali sono molto maggiori, per quanto riguarda i flussi addirittura il triplo di quelli rilevati ufficialmente". Lo scrive Il Sole 24 Ore citando lo studio "Lies, Damned Lies, and Statistics: un'indagine per comprendere le reali dimensioni della diaspora dei giovani italiani" a cura della Fondazione

NordEst e Talented Italians in Uk ed a firma di Ludovico Latmiral, Luca Paolazzi e Brunello Rosa, presentato di recente alla Annual Conference - Italian Economic Association a L'Aquila, il quale "dimostra come la recente ondata migratoria sia di dimensioni paragonabili a quelle precedenti, con effetti molto importanti sul potenziale di crescita dell'economia italiana, e quindi sulla sostenibilità del debito pubblico. Nel secondo decennio degli anni Duemila è ricominciata e ha via via preso maggiore consistenza l'emigrazione italiana. Il flusso è caratterizzato dall'età giovane delle

persone (20-34 anni), e questo non è una novità storica, e dal più elevato grado di istruzione (30% laureati nella stessa coorte, contro il 28% per il totale dei coetanei), anche se un quarto di quanti se ne vanno non ha completato le scuole superiori. I numeri assoluti - rileva il Rapporto - paiono a prima vista molto inferiori a quelli delle tre grandi emigrazioni passate. Negli undici anni 2011-2021 secondo i dati ISTAT 451.585 giovani italiani di 18-34 anni hanno trasferito all'estero la residenza, mentre 134.543 dall'estero l'hanno trasferita in Italia. Nel complesso, dall'Italia sono usciti 317.042 giovani (saldo migratorio). Questo numero si confronta con i quasi

600mila del saldo migratorio totale di italiani nello stesso periodo. Il quale è un terzo degli 1,8 milioni del 1951-61 e del 1919-1930 e i 5,2 milioni del 1904-14. Questo ha indotto a non assegnare alla nuova fase del fenomeno una rilevanza demograficamente significativa. Ma le cose stanno diversamente: molti giovani restano residenti in Italia e non si registrano all'Aire, e quindi il fenomeno resta sottostimato.

Il numero reale del flusso, però, nel periodo 2011-2021 sale a quasi 1,3 milioni, analogo agli anni '50, che genera un "costo" in perdita di capitale umano stimato in 38 miliardi.

(NoveColonneATG)

### VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

**Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli BIGAZZI**  
Av. Antonio Dominguez, 5 - Edif. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)  
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066  
E-mail: [aron.consolare@esteri.it](mailto:aron.consolare@esteri.it)

**Orario degli sportelli previo appuntamento:**  
LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' - dalle 9,30 alle 12,30 /  
MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00  
**Orario telefonico:** Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

• Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:  
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00  
**CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176**

### Circonscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote

**Agente consolare onorario:**  
**Sig.ra Anna Laura VIECELI**  
Calle Galicia n. 29, planta 1,  
puerta M (Edificio Castilla)  
35007 Las Palmas de Gran Canaria  
Telefono: (+34) 621339731  
E-mail: [laspalmas.onorario@esteri.it](mailto:laspalmas.onorario@esteri.it)

**Orario degli sportelli previo appuntamento:**  
LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI'  
dalle ore 9.30 alle ore 13.00  
MERCOLEDI' pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00  
**Orario telefonico:** Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

### AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID



**Ambasciatore: Dott. Giuseppe Buccino GRIMALDI**  
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna  
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax è (+34) 91 5546669  
E-mail: [archivio.ambmadrid@esteri.it](mailto:archivio.ambmadrid@esteri.it)

**Dott. Giuseppe Buccino GRIMALDI**  
Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842  
E-mail: [segreamb.ambmadrid@esteri.it](mailto:segreamb.ambmadrid@esteri.it)





di Bina Bianchini

I suoi paesaggi verdi si mescolano con il terreno roccioso di un pianeta alieno che ipnotizza il visitatore.

E nel punto esatto in cui converge la più impressionante tavolozza di colori della natura, imponenti crateri si ergono verso il cielo e diventano eterne torri di guardia.

Dal settembre al dicembre del 2021, il Cumbre Vieja non ha mai smesso di eruttare, portando devastazione nell'Isola di La Palma. Dopo 50 anni di quiete, La Palma è tornata protagonista con l'eruzione del complesso vulcanico di Cumbre Vieja.

El'isola è diventata un luogo di ricerca per la scienza.

Un vero e proprio laboratorio a cielo aperto da cui si è potuto

# I vulcani di La Palma, l'anima di un'isola

L'isola di La Palma è uno di quegli amori canari a prima vista che occupa sempre un posto privilegiato nel cuore di un innamorato

osservare il "battito cardiaco" della Terra.

Era il 19 settembre 2021, intorno alle 15.10, ora delle Canarie.

Il movimento del magma, che già da una settimana aveva dato avvisaglie con diversi segnali di attività, aveva causato l'apertura di una fessura attraverso la quale la lava stava risalendo in superficie nell'area conosciuta come Cabeza de Vaca, sulla dorsale di Cumbre Vieja, nel sud-ovest dell'isola.

Dopo quattro anni di monitoraggio intensivo, gli addetti alla sorveglianza vulcanologica vedevano realizzarsi la loro previsione con una certa precisione in termini sia spaziali che temporali. Era stato previsto che si verificasse sulla dorsale di Cumbre Vieja, l'area geologicamente più attiva di La Palma, che si estende per 21,5 chilometri.

A differenza del Teide di Tenerife, che come l'Etna o il Vesuvio è uno stratovulcano, nel resto dell'arcipelago canario il vulcanismo è di tipo monogenico, il che significa che non esiste un unico centro emittente, ma piuttosto che la bocca eruttiva può aprirsi praticamente ovunque.

Ma ciò che non potevano prevedere né gli studiosi né gli abitanti che stavano lasciando le proprie case era che quell'eruzione sarebbe stata la più lunga degli ultimi cinque secoli sull'isola (quella del Tehuya, nel 1585, era durata 84 giorni), e che avrebbe interrotto una casistica di successione secondo la quale ciascuna nuova eruzione durava meno della precedente.

E, visti i danni causati, che sarebbe stata la più pericolosa tra le eruzioni storiche mai avvenute sull'isola.

Iniziava una delle eruzioni più significative degli ultimi secoli nell'arcipelago delle Canarie, e da quando ci sono testimonianze la più lunga nell'isola di La Palma.

L'ultima attività vulcanica nell'isola di La Palma era terminata nel 1971, esattamente 50 anni prima, quando era avvenuta l'ultima eruzione del vulcano Teneguía.

L'eruzione vulcanica è andata avanti senza interruzioni dal 19 settembre al 13 dicembre, per un totale di 85 giorni.

Le colate di lava hanno coperto più di 1.200 ettari di territorio creando gravi distruzioni nei centri abitati situati nella parte meridionale dell'isola.

In particolare, sono stati distrutti oltre 1.600 edifici, dei quali molti erano abitazioni, ma anche strade, acquedotti, scuole, attività private.

Settemila persone hanno dovuto lasciare le proprie case.

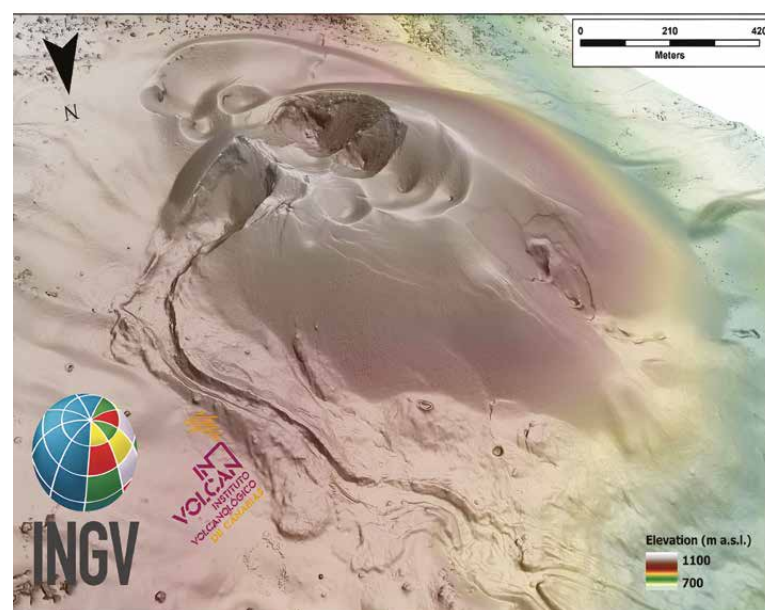
La lava e il materiale piroclastico espulso hanno formato un cono vulcanico nuovo, che è sorto dal nulla nel grande edificio del Cumbre Vieja, con una prominenza di circa 200 metri rispetto al territorio circostante.

Per diversi mesi il cono è stato indicato come "nuovo vulcano" o "nuovo cono vulcanico del Cumbre Vieja", o "cono di Cabeza de Vaca" dal nome della località da cui è sorto.

Dopo una consulta locale avvenuta via Internet, è stato scelto il nome di "vulcano di Tajogaite", che usa un antico termine delle popolazioni Guanci.

In realtà, i vulcani più attivi nel corso degli anni si trovano nella parte meridionale dell'isola.

In particolare nel parco naturale di Cumbre Vieja, che fa da corni-



ce a questo itinerario.

Una delle grandi curiosità della geologia di questa zona di La Palma è che si è formata solo 500 anni fa.

Infatti, una serie di eruzioni avvenute alla fine del XVI secolo ha finito di scolpire quella che oggi è una delle grandi attrazioni delle Isole Canarie.

Per non parlare dei vulcani sottomarini che si trovano a più di 4.000 metri sotto le oscure profondità dell'Atlantico.

Raramente si ha la fortuna di potersi immergere completamente in uno scenario così selvaggio come quello della Rotta dei Vulcani.

Dal Refugio de El Pilar al faro di Fuencaliente.

Il paesaggio è completato dalle splendide saline.

Il percorso si immerge nell'imponente cratere di Hoyo Negro e nel vulcano Duraznero, risultato dell'attività di un altro vulcano ai margini del parco.

L'inizio del percorso è segnato da foreste di pino canario che gradualmente si trasformano in un terreno arido fatto di sabbia nera, lava solidificata e splendide viste sulla valle di El Paso.

In basso si trovano gli imponenti vulcani Martín, San Antonio e il già citato Teneguía.

Il pino delle Canarie, una fenice che risorge dalle sue ceneri. Secondo alcune leggende locali, le antiche civiltà guanche si riunivano in questa parte dell'Isola Bonita per fare offerte a questi vulcani, chiedendo loro di non

eruttare.

Secondo le loro credenze, queste montagne violente nascondevano demoni ed esseri delle tenebre che cercavano di distruggere i loro villaggi.

Come se non bastasse, volevano anche privarli dei raccolti e del bestiame.

In questo modo, le offerte garantivano una stagione di pace senza incidenti.

Considerato il simbolo ufficiale dell'isola di La Palma, il pino canario con la sua straordinaria qualità consiste nella resistenza al fuoco.

Una proprietà ideale per le alte temperature che talvolta affliggono l'isola e per la sua natura vulcanica.

Un pittoresco paesino situato a metà del percorso, è una delizia per gli escursionisti: Los Canarios è il capoluogo del comune di Fuencaliente.

Si trova a 700 m sul livello del mare, in una conca circondata da con vulcanici ricoperti di pinete. La lontananza dagli altri centri abitati, il fatto che sia il villaggio più a sud dell'isola e che sia quasi circondato da fitte pinete gli conferiscono un aspetto di isolamento.

Un tempo, la coltivazione di cereali, frutta e vite era importante nella zona circostante.

Oggi i vigneti sono ancora importanti, così come i piccoli orti per l'autosufficienza.

I suoi prodotti di punta? Il sale e gli squisiti vini dei vasti vigneti che circondano la città.

## I MERCATINI DI TENERIFE SUD

### Mercadillo Costa Adeje

Giovedì e Sabato dalle 9 alle 14  
Bus 416-417-441

### Mercadillo de Alcalá

Lunedì dalle 9 alle 14  
Bus 473

### Mercadillo Los Abrigos

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

### Mercadillo Los Cristianos

Domenica e Martedì dalle 9 alle 14  
Bus 470-464-483-

450-473

### Mercadillo El Médano

Sabato dalle 9 alle 14  
Bus 470 464 483

### Mercadillo Golf Sur

Venerdì dalle 9 alle 14  
Bus 470 483

### Mercadillo San Isidro

Venerdì dalle 17 alle 21  
Bus 450 470 116

### Mercadillo Playa San Juan

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

# Antennista Parabole Decoder

Tenerife sud

Sintonizzazione canali

STEFANO (+34) 610 09 02 09





**CONCESSIONARIO Wottan motor**

- Compravendita di veicoli nuovi e usati
- Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici
- Lavoriamo con tutte le assicurazioni
- Servizio ITV-Revisioni



Calle Barranquillo n°17  
 edf. Laika local a-b - Los Cristianos  
 Tel.922792994 - 626560913  
 dcmotosport@hotmail.com

**dcmotosportloscristianos**



**CONCESSIONARIO YAMAHA**

Calle Barranquillo n°13  
 Los Cristianos  
 Tel.922 752176  
 dcmotosventas@gmail.com

## Il semplice processo di richiesta del bollino ambientale della DGT



di Alberto Moroni

**A partire dal 2024, i comuni con più di 50.000 abitanti dovranno implementare una zona a basse emissioni, una misura che sarebbe dovuta entrare in vigore nel 2023, ma la cui entrata in vigore è stata posticipata di un anno.**

Le città spagnole stanno cercando di dare priorità al trasporto pubblico per porre fine agli ingorghi e quindi all'inquinamento. Di conseguenza, a partire dal 2024, la circolazione dei veicoli cambierà in molte aree urbane.

La novità principale è l'implementazione di zone a basse emissioni (LEZ) nei comuni con più di 50.000 abitanti, con l'obiettivo di ridurre il traffico e le emissioni inquinanti. Pertanto, queste misure incideranno sui veicoli a seconda del contrassegno dei diversi contrassegni ambientali può avvenire nei seguenti modi:

In totale, quasi 25 milioni di abitanti di 149 comuni spagnoli saranno interessati dall'attuazione di queste zone a basse emissioni (ZBE), che comporte-

ranno la restrizione dell'ingresso a determinati veicoli. I più colpiti saranno i veicoli che non hanno l'etichetta ambientale A, seguiti dai veicoli con le etichette B e C. Ma come si fa a richiedere il bollino ambientale? Come specificato dalla DGT, l'etichetta ambientale è un modo per "classificare i veicoli in base alla loro efficienza energetica, tenendo conto del loro impatto ambientale". Lo scopo di questa classificazione è quello di "discriminare positivamente i veicoli più ecologici".

In questo senso, per verificare se il proprio veicolo soddisfa le condizioni per ottenere un'etichetta ambientale, è sufficiente inserire il numero di targa nel motore di ricerca fornito dalla DGT, disponibile a questo link. "Apparirà l'etichetta ambientale che corrisponde alle caratteristiche del veicolo o una spiegazione del perché il veicolo non ne ha diritto", sottolinea. È possibile consultarla anche attraverso l'applicazione mobile della DGT, per telefono, allo 060 o di persona presso qualsiasi sede o ufficio della Stradale. Una volta compiuto questo passo, l'acquisizione e l'acquisto dei diversi contrassegni ambientali può avvenire nei seguenti modi:

In primo luogo, è possibile effettuare questa procedura presso gli uffici postali; è inoltre consentito nella rete di officine

della Confederazione spagnola delle officine (CETRA) e in altre reti di officine autorizzate. Possono essere acquistati anche presso i responsabili amministrativi, l'Istituto di Studi Automobilistici (IDEAUTO) o attraverso l'associazione Ganvam, nel caso di flotte aziendali.

Le Zone a Basse Emissioni entrano in vigore il 1° gennaio: interessano circa 150 comuni in Spagna.

Il servizio di consultazione e download delle informazioni complete è gratuito, ma il bollino ambientale corrispondente costa cinque euro.

### Quali categorie ambientali stabilisce la DGT?

Esistono quattro bollini ambientali creati in base all'impatto ambientale dei veicoli.

Sono considerati veicoli inquinanti tutte le auto, le moto, i motocicli, i furgoni, gli autocarri, i pullman e gli autobus a cui la Direzione Generale del Traffico (DGT) non assegna il Distintivo Ambientale.

La DGT classifica le prestazioni ambientali dei veicoli in cinque livelli, dal meno inquinante al più inquinante. L'ultimo livello non ha un'etichetta ambientale perché è il più dannoso per l'ambiente.

L'etichetta "Zero emissioni" è riservata ai veicoli elettrici o ibridi con un'autonomia superiore a 40 km. L'etichetta "ECO"

0	ECO	C	B
Eléctricos e híbridos enchufables con más de 40 km de autonomía.	Eléctricos con menor autonomía, híbridos no enchufables, GNC, GNL, GLP. En todo caso, deberán cumplir los criterios de la etiqueta C.	Turismos y ligeros gasolina matriculados a partir de enero de 2006 y diésel a partir de 2014. Vehículos de más de 8 plazas y de transporte de mercancías, tanto de gasolina como de diésel, matriculados a partir de 2014. Por tanto, los de gasolina deben cumplir la norma Euro 4, 5 y 6 y el diésel la Euro 6.	Turismos y furgonetas ligeras de gasolina matriculadas a partir de enero del año 2000 y de diésel a partir de enero de 2006. Vehículos de más de 8 plazas y de transporte de mercancías tanto de gasolina como de diésel matriculados a partir de 2005. Por tanto, los de gasolina deben cumplir la norma Euro 3 y en diésel la Euro 4 y 5.

è assegnata ai veicoli ibridi con un'autonomia inferiore a 40 km o a quelli alimentati a gas naturale.

Un veicolo è considerato inquinante se la DGT non assegna il badge ambientale.

Il marchio ambientale "C" viene assegnato alle auto e ai furgoni a benzina dal 2006 e alle auto e ai furgoni diesel dal 2014. Anche quelli con più di otto posti e il trasporto merci dal 2014.

Infine, il marchio "B" riguarda le auto e i furgoni a benzina dal 2000 e le auto e i furgoni diesel dal 2006. Così come i veicoli con più di otto posti e il trasporto merci a partire dal 2005.

I proprietari dei veicoli riceveranno per lettera l'etichetta ambientale corrispondente, che verrà spedita progressivamente.

È consigliabile apporre l'etichetta nell'angolo inferiore destro del finestrino anteriore, anche se non è obbligatorio.

In caso di immatricolazione di un nuovo veicolo, l'etichetta verrà ricevuta insieme alla carta di circolazione.

Ma per i proprietari che ancora non la possiedono, l'hanno smarrita o vogliono risolvere i loro dubbi, possono consultare il sito web della Dirección General de Tráfico: [www.dgt.es](http://www.dgt.es).

Il mancato rispetto del divieto di circolazione nella ZBE comporta una multa di 100 euro, che corrisponde all'infrazione di saltare un segnale stradale. In futuro è previsto il controllo delle targhe dei veicoli tramite un sistema automatico di telecamere.

**Punto Auto**  
Tenerife

Tel.Officina: 922 735 839  
 Tel.Cellulare 622 861 926

**PROFESSIONALITÀ ITALIANA**  
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collauda ITV  
 Meccanica generale  
 Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - [Puntoautotenerife@gmail.com](mailto:Puntoautotenerife@gmail.com)



**Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com). Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scordi particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: [info@leggotenerife.com](mailto:info@leggotenerife.com)**



Foto di Max Telloli



Foto di Cristiano Collina



Foto di Tuk D'Alessandro



Foto di Beata Maria Zdyb



Foto di Zinaida Belaniuk



Foto di Giovanni Resconi

## MISTERI ISOLANI

# Il misterioso Barranco di Badajoz



**di Loris Scroffenecher**  
**Foto di Cristiano Collina**

Questo mese l'arca del mistero approda nel comune di Güímar, uno degli angoli più misteriosi e rinomati delle Canarie.

Il Barranco di Badajoz si rivela come un affascinante teatro di segreti e misteri.

Esploratori, escursionisti e appassionati di occultismo sono stati attratti da questo paradiso selvaggio, cullato tra le montagne, dove le gallerie sotterranee celano più

di quanto riveli la cartografia ufficiale.

Le leggende che circondano il Barranco narrano di rituali segreti e antichi, forse celebrati dai "guanches", antichi abitanti di questa regione, lasciando un'energia persistente e un alone di misticismo che permea il cuore del Barranco.

La caverna, scavata nel XIX secolo per attingere l'acqua vitale, potrebbe essere stata teatro di antichi riti, aprendo porte verso dimensioni sconosciute.

Un'atmosfera avvolta di magia e mistero sembra diffondersi attraverso le pareti di questa grotta,

rendendola un elemento cruciale del suo fascino enigmatico.

Le straordinarie fotografie di Teyo Bermejo immortalano esseri spettrali e sfere di luce bianca, conferendo un tocco magico e inquietante al panorama paranormale del Barranco.

Le immagini catturate da Bermejo aggiungono un livello di autenticità a leggende e racconti che da generazioni circondano questo luogo mistico.

Il Barranco non è solo popolato da leggende e immagini paranormali, ma anche da creature misteriose come i "Tibicenas", conosciuti anche come "Guacanchas" nella mitologia guanche.

Questi esseri, descritti come demoni o geni maligni sotto forma di cani neri o oscure figure canine, aggiungono un ulteriore strato di enigma al Barranco.

La recente scoperta di crani di cani di grandi dimensioni in varie località dell'isola alimenta la speculazione che il mito potrebbe essere ancor più radicato nella realtà di quanto si pensasse.

Gli abitanti delle Canarie, temendo i "Guacanchas", praticavano rituali di adorazione attraverso offerte di cibo e miele collocate nelle fessure elevate del terreno, dimora di questi canidi orgogliosi.

Le offerte, spesso di pecore e capre chiamate "aras", rappresentavano un atto di devozione e una forma di protezione contro le forze oscure che questi esseri potessero rappresentare.

I moderni esploratori del Barranco raccontano di udire ululati inquietanti, simili a quelli di cani selvaggi, e di percepire presenze oscure tra le ombre dei "barrancos".

Alcuni affermano di aver intravisto figure canine dal pelo oscuro, muoversi furtivamente tra le rocce, aggiungendo un tocco di suspense ai loro racconti.

Un'ulteriore leggenda, la "Niña de

las Peras", aggiunge un tassello intrigante alla narrazione del Barranco.

La storia di una giovane che scomparire misteriosamente nel barranco mentre raccoglieva pere, solo per tornare a casa dopo molti anni senza invecchiare, evoca un'atmosfera di magia e mistero.

In conclusione, il Barranco di Badajoz a Tenerife non è solo un luogo di bellezze naturali, ma anche un palcoscenico di antichi rituali, stregoneria e leggende che sfidano la nostra comprensione.

Questa terra intrisa di mistero continua a catturare l'immaginazione di coloro che osano avventurarsi tra le sue profondità, promettendo sempre nuovi enigmi da svelare.





## Farfalla ondulata delle Canarie candidata a "Farfalla dell'anno 2024" in Spagna



di Franco Leonardi  
Foto da es.wikipedia.org

Dalla prima elezione del 2016, diverse specie hanno ricevuto il riconoscimento di "Farfalla dell'anno".

La farfalla ondulata delle Canarie, "Pararge xiphioides" dal suo nome scientifico, è una delle quattro candidate selezionate per essere scelta come "Farfalla dell'anno 2024" in Spagna, un riconoscimento che comporta un'attenzione particolare in termini di ricerca e sforzi di protezione. L'iniziativa è stata lanciata dall'Associazione spagnola per la protezione delle farfalle e del loro ambiente (ZERYNTHIA), un'organizzazione pioniera in Spagna nello studio, nella conservazione e nella divulgazione delle farfalle sin dalla sua fondazione nel 2007, secondo un comunicato diffuso mercoledì. L'obiettivo di questo bando è

quello di mettere in evidenza una specie di farfalla, sia essa diurna o notturna, promuovendone così una migliore conoscenza tra la popolazione, evidenziandone le minacce e promuovendone la conservazione.

Dalla prima elezione nel 2016, diverse specie hanno ricevuto il riconoscimento di essere nominate "Farfalla dell'anno". Il periodo di votazione per questa edizione andava dal 29 dicembre 2023 al 31 gennaio 2024 e durante questo periodo chiunque era interessato poteva partecipare attraverso un modulo disponibile sul sito web di ZERYNTHIA.

La Spagna, con 257 specie di farfalle diurne, è il secondo Paese con la più alta diversità di questi insetti nell'Unione Europea.

A questo dato si aggiungono circa 5.130 varietà di falene o di tarme, che evidenziano la

ricchezza e l'importanza del patrimonio naturale spagnolo. La scelta della "Farfalla dell'anno" non solo celebra questa biodiversità, ma sottolinea anche la necessità di preservare queste specie essenziali per l'equilibrio ecologico, aggiunge l'associazione.

Inoltre, sono previste attività di sensibilizzazione e conoscenza delle specie vincitrici, tra cui escursioni sul campo e la pubblicazione di materiale didattico e manuali tecnici. Nel caso della farfalla ondulata delle Canarie, è comune in ambienti umidi, ombrosi e boscosi, come il bosco di alloro. È imparentata con la farfalla "ondulata" europea (Pararge aegeria), molto comune nel continente.

Tuttavia, quella selezionata per concorrere alla farfalla dell'anno è un endemismo canario, esclusivo delle isole di Gran Canaria, Tenerife, La Palma, La Gomera e El Hierro. Fa parte di un gruppo di 13 farfalle diurne endemiche delle Isole Canarie, tutte di grande valore per la loro ristretta distribuzione ed esclusività. Le altre tre candidate sono la "Saturnia pavonia" o piccolo pavone, che non si trova nelle Isole Canarie, la "Vanessa atalanta", distribuita in tutto il Paese, e il "Tarucus theophrastus" o labirinto africano, presente a Murcia e Almería.

## Animali che aiutano le persone

di Umberto Bongiovanni

Gli animali possono essere una fonte di conforto e di sostegno. I cani da terapia sono particolarmente adatti a questo scopo. A volte vengono portati negli ospedali o nelle case di cura per aiutare a ridurre lo stress e l'ansia dei pazienti.

"I fondamenti della mindfulness sono l'attenzione, l'intenzione, la passione e la consapevolezza", spiega Berger. "Tutte queste cose ci vengono date dagli animali. Le persone devono impararle. Gli animali lo fanno innatamente". I cani possono anche essere utili in classe.

Uno studio ha scoperto che i cani possono aiutare i bambini con ADHD a concentrare la loro attenzione.

I ricercatori hanno coinvolto due gruppi di bambini con diagnosi di ADHD in sessioni di terapia di gruppo della durata di 12 settimane.

Il primo gruppo di bambini ha letto a un cane da terapia una volta alla settimana per 30 minuti.

Il secondo gruppo ha letto a pupazzi che assomigliavano a cani. I bambini che leggevano agli animali veri hanno mostrato migliori abilità sociali e una maggiore condivisione, cooperazione e partecipazione volontaria.

Inoltre, hanno avuto meno problemi comportamentali.

Un altro studio ha rilevato che i bambini con disturbo dello spettro autistico erano più tranquilli quando giocavano con i porcellini d'India in classe.



Quando i bambini trascorrevano dieci minuti in un gruppo di gioco supervisionato con i porcellini d'India, i loro livelli di ansia diminuivano.

I bambini hanno anche avuto migliori interazioni sociali e si sono impegnati di più con i loro coetanei.

I ricercatori suggeriscono che gli animali hanno offerto un'accreditazione incondizionata, rendendoli un conforto tranquillo per i bambini.

Uno studio recente ha dimostrato che la cura dei pesci favorisce una migliore gestione della malattia da parte degli adolescenti affetti da diabete.

I ricercatori hanno chiesto a un gruppo di adolescenti con diabete di tipo 1 di prendersi cura di un pesce domestico due volte al giorno, dandogli da mangiare e controllando i livelli dell'acqua. La routine di cura comprendeva anche il cambio dell'acqua della vasca ogni settimana.

Questo è stato abbinato al controllo dei registri della glicemia (zucchero nel sangue) dei bambini con i genitori.

I ricercatori hanno monitorato la costanza con cui gli adolescenti controllavano la glicemia.

Studi recenti suggeriscono che l'esposizione precoce agli animali domestici può contribuire a proteggere i bambini piccoli dallo sviluppo di allergie e asma.

## La sorprendente scoperta dei sub a Tenerife: una specie mai vista prima

di Franco Leonardi

La scoperta è stata fatta a 50 metri di profondità su un letto di rodoliti a Punta de Rasca.

A 50 metri di profondità, su un letto di rodolite a Punta de la Rasca, i sommozzatori dell'Accademia Finlandese di Immersione Scientifica hanno raccolto sette esemplari vivi di una nuova specie di mollusco marino "Granulina", la cui conchiglia è più larga rispetto al resto dei suoi congeneri nell'arcipelago delle Canarie.

La nuova specie è stata denominata "Granulina nekton" in riconoscimento della Nekton Foundation, co-sponsor della Macaronesia-Tenerife Submer-

sible & Diver Expedition del programma Ocean Census, che si è svolta tra il 25 novembre e il 17 dicembre 2023. Si tratta della seconda specie descritta nell'ambito del programma Ocean Census, secondo Jesús Ortea, professore in pensione di Zoologia all'Università di Oviedo che ha collaborato a questa iniziativa scientifica, che dispone di un sommergibile, il Piscis VI, in grado di raccogliere campioni a 200 metri di profondità con un braccio meccanico.

In questa occasione, gli esemplari sono stati ottenuti durante il sollevamento notturno di campioni di rodoliti depositati in vassoi, raccolti in sacchetti di rete leggera da 1 millimetro dal team di subacquei dell'Accademia finlandese di

immersioni scientifiche.

Gli esemplari sono stati osservati, fotografati e filmati dal vivo prima di essere anestetizzati mediante raffreddamento e fissati in alcool assoluto per essere successivamente depositati nel Museo di Natura e Archeologia di Santa Cruz de Tenerife, spiega Jesús Ortea, che pubblica questo mese, nel primo numero dell'anno della rivista di biodiversità tropicale Avicennia, la descrizione di questa nuova specie di mollusco marino in un articolo firmato insieme al biologo marino Leopoldo Moro. A questo proposito, il ricercatore asturiano sottolinea che in questa occasione sono state raccolte meno nuove specie di molluschi rispetto a quando arrivò per la prima volta a Tenerife 40 anni fa, con mezzi rudimentali come "un secchio, una spatola,

quattro barche e un paio di infradito vecchio stile".

Questi pochi risultati "sono un buon indicatore del fatto che l'inventario dei molluschi marini di Tenerife sta per finire", afferma Ortea, che in un precedente lavoro insieme a Moro e Herrera ha realizzato una compilazione storica delle pubblicazioni relative allo studio delle specie del genere Granulina Jousseaume nelle Isole Canarie, da Granulina guancha alla palmera e alla rutae, tra le altre. Ma la conchiglia di Granulina nekton, la nuova specie, è più larga di quella delle altre congeneri costiere delle Canarie, come la canariensis di Fuerteventura, che è più grande (3 x 1,5 millimetri) e molto più stretta.

Inoltre, la sua colorazione presenta un carattere differenziale "di prim'ordine" rispetto al resto



delle congeneri di questo mollusco nell'arcipelago, in quanto la Granulina nekton presenta un colore bianco avorio uniforme sul mantello interno della conchiglia, senza le macchie arancioni o rosa che caratterizzano altre specie canarie. Sempre nel 2023, questi ricercatori hanno scoperto a Boavista (Capo Verde) una specie di mollusco marino che ha dato origine a una nuova famiglia e a un nuovo genere chiamato Forjacula, in omaggio ai maestri della forgiatura dei reticoli, e che porta l'epiteto del comune di Taramundi nelle Asturie, dove gli ultimi fabbri sono rimasti come mestiere in estinzione.



## Le Isole Canarie sono il luogo ideale per incontrare l'anima gemella



di Bina Bianchini

Le Canarie sono una destinazione di viaggio perfetta non solo per le coppie e le famiglie, ma anche per chi viaggia da solo e cerca l'amore. Migliaia di single si recano alle Canarie ogni anno per conoscere nuove persone, fare esperienze uniche e trovare qualcuno di speciale con cui costruire una relazione. Quando si viene alle Canarie, si attiva la "modalità vacanza".

L'ansia e la timidezza spariscono una volta che l'aereo atterra sull'isola, perché ci si lascia alle spalle la stressante vita quotidiana e ci si prepara a godersi il momento.

Qui ci si sente più rilassati e sicuri di iniziare una conversazione con un estraneo. Poiché tutti sono amichevoli, ci si sente a proprio agio nel fare nuove conoscenze, il che aumenta notevolmente le possibilità di incontrare il proprio amore.

Avete più possibilità di incontrare questa persona su una delle Isole Canarie che in qualsiasi altra parte del mondo.

Spiagge dorate, spettacolari paesaggi vulcanici e splendide valli verdi fanno di Tenerife e delle altre isole Canarie una delle migliori destinazioni di viaggio. La natura mozzafiato e la cultura epica attirano viaggiatori da diversi Paesi, dal Canada alle Filippine, dall'Irlanda al Sudafrica. Quindi, se volete visitare un luogo popolare tra i turisti internazionali, non cercate oltre. L'unica strategia giusta per incontrare un partner amoroso è uscire più spesso. Quando si viaggia, si dovrebbe cogliere ogni occasione per esplorare nuovi luoghi e località. Quindi, scendete dal vostro comodo letto d'albergo e preparatevi all'avventura! Vi piace andare in discoteca e volete incontrare persone che condividano la vostra passione per la musica e il ballo? Visitate Costa Adeje di notte. Volete trovare un esploratore che ammiri la natura? Partecipate al tour del Parco Nazionale del Teide. Volete conoscere una persona che corre dei rischi?

Andate al casinò. Volete incontrare una persona disinvolta che ama le spiagge? Visitate le spiagge.

Qualunque sia il partner che state cercando, potete incontrarlo alle Isole Canarie. Pensate alle cose più importanti per voi e fate le scelte giuste su dove andare.

Il viaggio sull'isola può aiutare o meno a trovare una persona speciale. Ma vi garantirà delle foto favolose che potrete aggiungere al vostro profilo di incontri e trovare l'amore online. Un viaggio alle Isole Canarie può aiutarvi a rilassarvi, a guarire la vostra anima e a riempire il vostro corpo di energia positiva. Il sole splendente, le onde dolci e i paesaggi mozzafiato allontaneranno la tristezza e vi aiuteranno a prepararvi per un nuovo inizio. Che ci crediate o no, una settimana sull'isola può giovare alla vostra salute mentale più di qualche mese di terapia. Prenotate un viaggio, salite sull'aereo e iniziate un nuovo capitolo della vostra vita. L'atmosfera festosa delle Isole Canarie vi riempirà il cuore di gioia, vi aiuterà a entrare in contatto con persone che la pensano come voi e vi aiuterà a trovare la persona "giusta" con cui condividere la vostra vita. Quindi, se siete desiderosi di amore, siete più che benvenuti alle Canarie.

## OROSCOPO FEBBRAIO



**ARIE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Febbraio sotto tono, con stanchezza e fiacca, ma non sarà tutto così: dalla seconda metà del mese avrete l'occasione che attendevate. Attenti al nervosismo che vi induce in errore. Aspettate il tempo giusto quindi, sia a lavoro che nei sentimenti.



**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Gli influssi sono positivi, siete con gli astri a vostro favore, baciati dalla fortuna. Febbraio è il vostro mese fortunato, non perdetevi tempo in nessun campo. In amore in particolare, non tardate a mostrare i vostri sentimenti se ancora non vi siete manifestati.



**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

La vostra parola chiave chiarezza. Potreste avere diverse opportunità in ambito affettivo, ma sarà necessario sbarazzarsi delle ombre. Per voi è pronto il cambiamento dietro alla porta, rinnovando anche il look potreste accorgevi meglio di quanto sia vicino.



**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

E' l'anno che vi vede più attivi per conquistarvi un posto al sole che è legato al vostro merito. Questo 2024 sarà a Febbraio ottimo come mese per voi. Siete pronti a ricominciare la corsa. Non perdetevi dietro a scelte che non vi appassionano.



**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

In estrema sintesi, questo potrebbe essere il quadro che ti aspetta durante un mese eccezionale che ti offrirà ottime opportunità per allargare la cerchia delle conoscenze e divertirti, ma che potrebbe rivelarsi piuttosto litigioso in famiglia o negli affetti in generale.



**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Ti sentirai abbastanza bene per buona parte del mese e sarai addirittura inarrestabile dal 20 in poi, che, probabilmente, sarà il periodo migliore anche per pensare alla tua forma esteriore e introdurre qualche cambiamento estetico indovinato.



**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Non ti mancheranno le buone idee, la voglia di fare nuovi progetti e di introdurre qualche novità. Per quanto riguarda il denaro, inizierai a muoverti meglio e probabilmente le tue finanze miglioreranno. A fine mese non strafare e dosa bene i tuoi impegni.



**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Febbraio inizierà in sordina, forse perché penserai ancora alle festività oppure perché l'atmosfera sarà tutto sommato tranquilla in ufficio. Se devi chiarire, approfondire, proporre, lanciare iniziative o campagne di marketing, la prima parte del mese sarà la più favorevole.



**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Il cuore sarà il tuo punto debole. Il rischio, sottinteso da Venere e Marte sarà di non riuscire subito a trovare un equilibrio. L'eroticismo potrebbe essere intenso, ma spingerti verso situazioni poco stabili emotivamente, con il rischio di finire per amare troppo o troppo poco...



**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Se con la tua dolce metà c'è amore condiviso, questo mese sarà litigioso ma passionale. Qualora invece ci fossero problemi seri, situazioni che non riesci più a tollerare, sta attento, da una semplice insoddisfazione, potresti finire per incappare in una brutta situazione.



**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Febbraio inizierà con parecchie incertezze emotive, tra insoddisfazione aperta e il desiderio di cambiare le carte in tavola. Dovrai farti forza e cercare di ragionare lucidamente: soltanto in questa maniera ti metterai al riparo dal compiere scelte frettolose.



**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Febbraio non proprio positivo. Questo significa che è meglio rimandare progetti lavorativi e nelle relazioni manifestate calma e sangue e freddo. Attenti a non manifestare le vostre turbolenze interiori non tutti capiranno quanto avete da dire.

## #LeggoTenerife

il giornale degli italiani

**EDITORE:** Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Franco Leonardi

**Telefono e WhatsApp** +34 632 027 222

**Internet:** www.leggotenerife.com, www.leggotenerife.it

**E-mail:** info@leggotenerife.com

**Skype:** leggotenerife

**Facebook:** www.facebook.com/LeggoTenerife

**Instagram:** #LeggoTenerife

**Twitter:** @LeggoTenerife

**DIREZIONE GRAFICA:** Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

**DISCLAIMER:** LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore

non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

**INTERNET:** Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggotenerife.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

### PUBBLICITA':

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina, Giovanna Lenti e Davide Lasagna. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET**

**WWW.LEGGOTENERIFE.COM**



**Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza**

**1-1-2**

## URGENZE:

**Información general del Gobierno de Canarias:** 012

**Protezione Civile:** 922 282 202-922 606 060

**Vigili del Fuoco:** 080

**Guardia Civile:** 062

**Polizia Multilingue:** 902 102 112

**Ospedale Universitario de Canarias:** 922 678 000

**Ospedale de la Candelaria:** 922 602 000-922 602 132

**Ospedale Las Americas:** 922 750 022

**Centro medico del sud:** 922 791 000

**Hospiten Sud:** 900 200 143

**Hospiten Sud - Ambulanza:** 922 751 662

**Ambulanza:** 061

**Croce Rossa:** 922 281 800

**Farmacie di guardia:** per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

## Trasporti pubblici:

**AUTOBUS-Guaguas-TITSA:**

922 531 300

**Trasporti Aerei:**

**Aeroporto SUD (Reina Sofia):**

922 759 200

**Aeroporto NORD (Los Rodeos):**

922 635635

**Trasporti Marittimi:**

**Fred Olsen:**

902 100 107-922 628 252

**Naviera Armas:**

902 456 500

## Carro Attrezzi:

**Adeje:** 922 780 367

**Santa Cruz:** 922 211 907

**Soccorso marittimo:** 900202202

## ISTITUZIONI:

**Cabildo di Tenerife**

Plaza de España s/n-Santa Cruz

[www.tenerife.es](http://www.tenerife.es)

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

## Servizio Taxi:

**Adeje:** 922 714 462

**Arona:** 922 790 352

**Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):**

922 747 511

**La Laguna:** 922 255 555

**Güimar:** 922 378 999 / 902 205 002

**Puerto de la Cruz:**

902 205 002 / 922 378 999

**La Orotava:**

922 378 999 / 902 205 002

**Los Realejos:**

922 378 999 / 902 205 002

**Granadilla:** 922 397 475

**Buenavista:**

616804942/696568775/630639869

**Vilaflor:** 922 709 047 / 649487387

**Candelaria:**

922 503 880 / 608038113

**Aeroporto Tenerife Norte:**

922 635 114

**Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):**

922 392 119

**Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:**

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

**Eurotaxi La Laguna:**

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

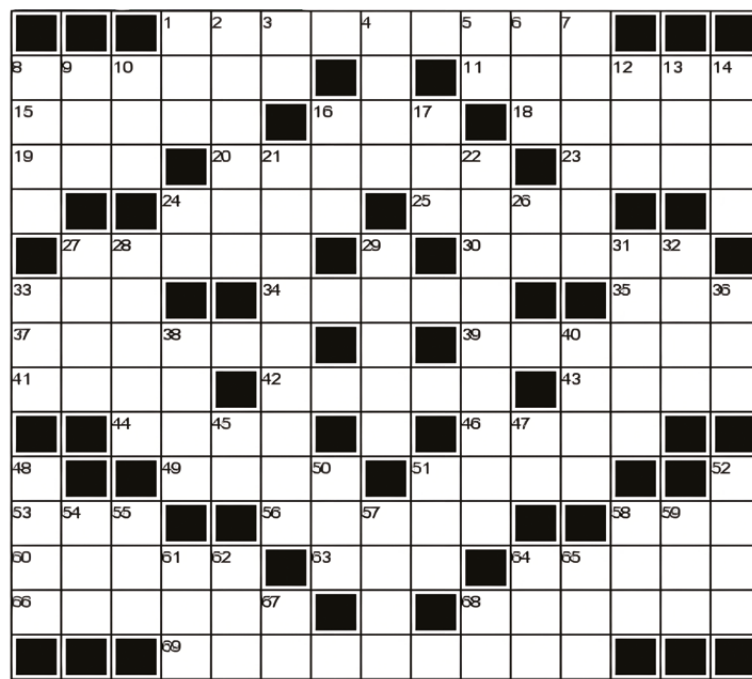
**Eurotaxi La Orotava:**

646 369 214

**Eurotaxi Santiago del Teide:**

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia [www.alfunstuff.com](http://www.alfunstuff.com)



## SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



6	4	8	1	2	5	7	3	9
9	2	5	3	7	6	1	4	8
3	1	7	8	9	4	2	5	6
4	6	3	9	5	1	5	7	2
8	9	2	5	3	7	4	6	1
7	5	1	4	6	2	9	8	3
2	3	9	7	5	8	6	1	4
5	8	4	6	1	9	3	2	7
1	7	6	2	4	3	8	9	5

3	4				5	6		
6	1				8	4		9
					3		2	8
2	9						7	
8	3				5	7		
					1	9	8	4
5		9						1
		7			2	5	3	
		3	5	7			9	

## SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

BI sogna A vere CO raggio pemo N AB bando N are LE visi on I

(Bisogna Avere Coraggio Per Non Abbandonare Le Visioni)

**ORIZZONTALI:** [1] coprire, impollinare [8] una galleria tra Italia e Francia [11] vi dorme il cane [15] fondò la Pravda [16] azienda sanitaria locale [18] lo stato di patrimoniale necessario per espletare il hajj [19] istruiva il giovin signore [20] lo sposo di Rebecca [23] città della Moldavia [24] attrezzo tagliente [25] breve squillo [27] la stella più luminosa della costellazione del cigno [30] seguono i lampi [33] cost insurance and freight [34] larba fu loro re [35] fra... sturm e drang [37] Marius calciatore primo nazionale francese di colore [39] utensile per tagliare lamiere [41] la città marchigiana in cui nacque Federico II di Svevia [42] Enrico musicista [43] i monti più vicini ad Enna [44] tono di giallo [46] può esserlo la voce quando "è giù" [49] antano [51] santo patrono di Pavia [53] sinonimo di media mobile esponenziale [56] misura lineare anglosassone [58] remoto senza pari [60] tavola di legno usata per sopraelevare la murata [63] sigla del numero di identificazione nel programma icq su internet [64] colore giallo pallido, soffuso di grigio ricamato, color cuoio [66] compose celebri "notturni" [68] un Thomas del pugilato [69] bagliore, balenio

**VERTICALI:** [1] uno stato dell'Oceania [2] un verme marino del mediterraneo [3] Cosenza [4] standard tv a colori analogico U.S.A. [5] sigla che segue antiche date [6] il Costa portoghese di Fiorenza e Milan [7] membro circolare del capitello dorico e ionico [8] il bordo articolato delle ali degli aeroplani [9] dovrebbero finire tutti in prigione [10] il prefisso che significa "vino" [12] il gracchiare del corvo [13] istituto affari sociali [14] la Stewart cantante [16] attacco acuto di ansia [17] un tipo di schermo [21] abitano la più fredda regione della Russia [22] manifesta un'allergia [24] Ancona [26] più senza la prima [27] fare uso della parola [28] antica città della Lidia [29] preferenze estetiche [31] è la sposa del figlio [32] cetacei d'acqua dolce [33] comitato termotecnico italiano [36] grido di incitamento [38] ninfa amata da Bacco [40] con sé [45] nell'orlo [47] fine in un attimo [48] pan european forest certification [50] organization of african unity [51] l'ONU nel 1920 [52] il Davini attore [54] un'esclamazione di dubbio [55] prefisso per "sale" [57] vi si sale per... picchiare [58] famoso dramma di Karel Capek [59] meta-no senza pari [61] camera di punizione semplice [62] associazione italiana festival [64] associazione elettronica italiana [65] lo Tzu grande filosofo cinese [67] negazione [68] confini di Hannover

# Bazar GALA

Av.de Suecia n°14 - LOS CRISTIANOS - Tel. 922 793 266

642 611 941

bazargala@gmail.com

**ASSISTENZA IN ITALIANO**  
**SERVIZIO TECNICO PER CELLULARI**

Distribuidor oficial  
**DIGI**

Lebara mobile

**Lowi**

vodafone

**MÁSMÓV.L**

**FIBRA 300Mb**  
**MÁSMÓV.L**

**22,10€ /MESE**  
IGIC INCLUSO  
12 MESI

iPhone 15 Pro Max



SAMSUNG



**DAI VITA AL TUO LOCALE!**

**LIVE MUSIC**

**MIRKO'S SHOW**

Note senza confini: Show Piano Bar, unisce tutti i generi, abbraccia tutte le lingue...  
**la musica parla tutte le lingue!**

INFO: [mirkoartista.com](http://mirkoartista.com) / (+34) 655 62 03 23



Cogliete l'occasione per scattare foto e godervi la leggenda, o semplicemente godetevi il momento per contemplare questo particolare effetto ottico che ha ispirato così tante storie.